



*Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it*

**MODELLO ORGANIZZATIVO  
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8  
GIUGNO 2001, N. 231**

**“Responsabilità amministrativa della Società”**



*Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it*

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 settembre 2022**

- **Solemare Società Cooperativa Sociale**
- Sede Legale via Mazzini n. 16 - 45014 Porto Viro (RO)
- Cod. Fisc. P.Iva 01508440292
- **Tel** 0426.321823 - **Email** info@cooperativasolemare.it
- **Pec:** info@pec.cooperativasolemare.it



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via S. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemars.it  
pec: info@pec.cooperativasolemars.it

## INDICE

INDICE.....	
PARTE GENERALE .....	
SEZIONE PRIMA.....	
1 Il Decreto Legislativo 231/2001 .....	
1.1 <i>La Responsabilità amministrativa degli enti</i> .....	
1.2 <i>I reati previsti dal Decreto</i> .....	
1.3 <i>Le sanzioni previste dal Decreto</i> .....	
1.4 <i>Condizione esimente della Responsabilità amministrativa</i> .....	
1.5 <i>I reati commessi all'estero</i> .....	
SEZIONE SECONDA .....	
2 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Solemare Società Cooperativa Sociale .....	
2.1 <i>Premessa</i> .....	
2.2 <i>Finalità del Modello</i> .....	
2.3 <i>Destinatari</i> .....	
2.4 <i>Struttura del Modello</i> .....	
2.5 <i>Presupposti del Modello</i> .....	
2.6 <i>Elementi fondamentali del Modello</i> .....	
2.7 <i>Individuazione delle attività "a rischio"</i> .....	
2.8 <i>Principi e presidi generali di controllo interno</i> .....	
SEZIONE TERZA .....	
3 Organismo di Vigilanza .....	
3.1 <i>Identificazione dell'Organismo di Vigilanza</i> .....	
3.2 <i>Cause di ineleggibilità, decadenza e revoca dell'Organismo di Vigilanza</i> .....	
3.3 <i>Poteri e funzioni dell'Organismo di Vigilanza</i> .....	
3.4 <i>Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli Organi Societari</i> .....	
3.5 <i>Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza</i> .....	
SEZIONE QUARTA .....	
4 Sistema sanzionatorio.....	
4.1 <i>Premessa</i> .....	



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- 4.2 *Sanzioni per i lavoratori dipendenti*.....
- 4.3 *Sanzioni nei confronti dei dirigenti*.....
- 4.4 *Misure nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci*.....
- 4.5 *Misure nei confronti dei membri dell'O.d.V*.....
- 4.6 *Misure nei confronti di Fornitori, Collaboratori, Partner e Consulenti*.....
- 5. Selezione e formazione del personale e diffusione del Modello.....
- 6. Codici di comportamento .....
- 7. Aggiornamento del Modello .....

PARTI SPECIALI .....

PARTE SPECIALE A – REATI DI CORRUZIONE, ANCHE TRA PRIVATI, ED ALTRI REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....

- A.1 Reati applicabili alla Società.....
- A.2 Attività sensibili.....
- A.3 Regole Comportamentali.....
- A.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....

PARTE SPECIALE B – REATI INFORMATICI .....

- B.1 Reati applicabili alla Società.....
- B.2 Attività sensibili.....
- B.3 Regole Comportamentali.....
- B.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....

PARTE SPECIALE C – REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA .....

- C.1 Reati applicabili alla Società .....
- C.2 Attività sensibili .....
- C.3 Regole Comportamentali .....
- C.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....

PARTE SPECIALE D – REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI

RICONOSCIMENTO.....

- D.1 Reati applicabili alla Società .....
- D.2 Attività sensibili .....
- D.3 Regole Comportamentali .....
- D.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

PARTE SPECIALE E – REATI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO .....	
E.1 Reati applicabili alla Società.....	
E.2 Attività sensibili.....	
E.3 Regole Comportamentali.....	
E.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....	
PARTE SPECIALE F – REATI SOCIETARI .....	
F.1 Reati applicabili alla Società.....	
F.2 Attività sensibili.....	
F.3 Regole Comportamentali.....	
F.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....	
PARTE SPECIALE G – REATI AVENTI FINALITA’ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL’ORDINE DEMOCRATICO .....	
G.1 Reati applicabili alla Società .....	
G.2 Attività sensibili .....	
G.3 Regole Comportamentali .....	
G.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	
PARTE SPECIALE H - DELITTI CONTRO “LA PERSONALITA’ INDIVIDUALE” .....	
H.1 Reati applicabili alla Società .....	
H.2 Attività sensibili .....	
H.3 Regole Comportamentali .....	
H.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	
PARTE SPECIALE I – REATI IN MATERIA DI ABUSI DI MERCATO.....	
I.1 Reati applicabili alla Società .....	
I.2 Attività sensibili.....	
I.3 Regole Comportamentali.....	
I.4 Principi di controllo e presidi organizzativi specifici.....	
PARTE SPECIALE L – REATI DI “SALUTE E SICUREZZA IN MATERIA DEI LUOGHI DI LAVORO” .....	
L.1 Reati applicabili alla Società.....	
L.2 Attività sensibili .....	
L.3 Regole Comportamentali .....	
L.4 Principi di controllo e presidi organizzativi specifici.....	



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**PARTE SPECIALE M – REATI DI RICICLAGGIO, RICETTAZIONE, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO .....**

M.1 Reati applicabili alla Società .....

M.2 Attività sensibili .....

M.3 Regole Comportamentali .....

M.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....

**PARTE SPECIALE N – REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE**

N.1 Reati applicabili alla Società .....

N.2 Attività sensibili .....

N.3 Regole Comportamentali .....

N.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....

**PARTE SPECIALE O – REATI DI “INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA” .....**

O.1 Reati applicabili alla Società .....

O.2 Attività sensibili .....

O.3 Regole Comportamentali .....

O.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....

**PARTE SPECIALE P – REATI AMBIENTALI .....**

P.1 Reati applicabili alla Società.....

P.2 Attività sensibili.....

P.3 Regole Comportamentali.....

P.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici .....

**PARTE SPECIALE Q – REATI DI “IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE” .....**

Q.1 Reati applicabili alla Società .....

Q.2 Attività sensibili .....

Q.3 Regole Comportamentali .....

Q.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....

**PARTE SPECIALE R – REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA.....**

R.1 Reati applicabili alla Società.....

R.2 Attività sensibili.....



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemars.it  
pec: info@pec.cooperativasolemars.it

R.3 Regole Comportamentali.....	
R.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	
PARTE SPECIALE S – REATI TRIBUTARI.....	
S.1 Reati applicabili alla Società.....	
S.2 Attività sensibili.....	
S.3 Regole Comportamentali.....	
S.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	
PARTE SPECIALE T – REATI DI CONTRABBANDO.....	
T.1 Reati applicabili alla Società.....	
T.2 Attività sensibili.....	
T.3 Regole Comportamentali.....	
T.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	
PARTE SPECIALE U – REATI CONRO I BENI CULTURALI	
U.1 Reati applicabili alla Società .....	
U.2 Attività sensibili .....	
U.3 Regole Comportamentali .....	
U.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici.....	



*Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
cedice univoco T9K4ZHO  
e-mail: [info@cooperativasolemars.it](mailto:info@cooperativasolemars.it)  
pec: [info@pec.cooperativasolemars.it](mailto:info@pec.cooperativasolemars.it)*

## **PARTE GENERALE**

## SEZIONE PRIMA

### 1 Il Decreto Legislativo 231/2001

#### 1.1 La Responsabilità amministrativa degli enti

In data 8 giugno 2001 è stato emanato – in esecuzione della delega di cui all’art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300 – il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato anche il “Decreto” o “D.Lgs. 231/2001”), entrato in vigore il 4 luglio successivo, che ha inteso adeguare la normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali a cui l’Italia aveva già da tempo aderito, ed in particolare:

- la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
- la Convenzione anch’essa firmata a Bruxelles il 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari della Comunità Europea o degli Stati membri;
- la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Il Decreto ha introdotto nell’ordinamento giuridico la responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti dipendenti da reato. Le disposizioni in esso previste si applicano agli “*enti forniti di personalità giuridica ed alle società ed associazioni anche prive di personalità giuridica*” (di seguito anche solo “enti”).

Tale nuova forma di responsabilità, sebbene definita “amministrativa” dal legislatore, presenta tuttavia taluni caratteri propri della responsabilità penale, essendo ad esempio rimesso al giudice penale competente l’accertamento dei reati dai quali essa è fatta derivare ed essendo estese all’ente le garanzie del processo penale.

Il Decreto stabilisce che:

1. L’ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:
  - a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
  - b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).
2. L’ente non risponde se le persone indicate nel punto 1 hanno agito nell’interesse esclusivo proprio o di terzi.

Oltre all’esistenza degli elementi oggettivi e soggettivi sopra descritti, il D.Lgs. 231/2001 richiede anche l’accertamento della colpevolezza dell’ente, al fine di poterne affermare la responsabilità. Tale requisito è in definitiva riconducibile ad una “colpa di organizzazione”,



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4240  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

da intendersi quale mancata adozione, da parte dell'ente, di misure preventive adeguate a prevenire la commissione dei reati elencati al successivo paragrafo, da parte dei soggetti individuati nel Decreto.

La responsabilità amministrativa dell'ente è quindi ulteriore e diversa da quella della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. Peraltro, la responsabilità dell'ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia identificata o non risulti punibile.

La responsabilità dell'impresa può ricorrere anche se il delitto presupposto si configura nella forma di tentativo (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 231/2001), vale a dire quando il soggetto agente compie atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere il delitto e l'azione non si compie o l'evento non si verifica.

## **1.2 I reati previsti dal Decreto**

I reati, dal cui compimento può derivare la responsabilità amministrativa dell'ente, sono quelli espressamente richiamati dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Si elencano di seguito le "famiglie di reato" attualmente ricomprese nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, rimandando all' Allegato 1 "Catalogo Reati 231" del presente documento per il dettaglio delle singole fattispecie incluse in ciascuna "famiglia":

- 1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico** (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001)
- 2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati** (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008]
- 3. Delitti di criminalità organizzata** (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009]
- 4. Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione** (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012]
- 5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento** (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009]
- 6. Delitti contro l'industria e il commercio** (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]
- 7. Reati societari** (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n.



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4240  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. n. 69/2015 e dal D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 38]
8. **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali** (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003]
  9. **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili** (Art. 583-bis c.p.) (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]
  10. **Delitti contro la personalità individuale** (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003, come da ultimo modificato dalla L. n. 199/2016]
  11. **Reati di abuso di mercato** (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]
  12. **Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro** (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007]
  13. **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio** (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014]
  14. **Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.** (Art. 25-octies .1, D.Lgs n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs 8.11.2021 n. 184]
  15. **Delitti in materia di violazione del diritto d'autore** (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]
  16. **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria** (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]
  17. **Reati ambientali** (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011 e modificato dalla L. 68/2015]
  18. **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare** (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012 come da ultimo modificato dalla L. n. 161/2017]
  19. **Reati di razzismo e xenofobia** (Art. 25 terdecies, Decreto) [articolo aggiunto dalla Legge n. 167/2017]
  20. **Reati transnazionali** (L. n. 146/2006)
  21. **Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati** (Art. 25 quaterdecies.



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 3 maggio 2019, n. 39 articolo 5, comma 1]
22. **Reati tributari** (art. 25 quinquiesdecies D.Lgs n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha convertito con modificazioni art. 39, comma 2, DL 26 ottobre 2019, n. 124].
  23. **Contrabbando** (art. 25 sexiesdecies D.Lgs n. 231/2001 [articolo aggiunto dal D.Lgs n. 75/2020).
  24. **Delitti contro il patrimonio culturale** (art. 25 septies decies D.Lgs n. 231/2001) [articolo aggiunto dall'art. 3, comma 1, della L. 9 marzo 2022, n. 22].
  25. **Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici** (art. 25-duodevicies D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dall'art. 3, comma 1, della L. 9 marzo 2022, n. 22].

### 1.3 **Le sanzioni previste dal Decreto**

La competenza a conoscere degli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale. L'accertamento della responsabilità può comportare l'applicazione di sanzioni gravi e pregiudizievoli per la vita dell'ente stesso, quali:

- a) sanzioni pecuniarie;
- b) sanzioni interdittive;
- c) confisca;
- d) pubblicazione della sentenza.

In particolare, le sanzioni interdittive, che si applicano in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste, possono comportare importanti restrizioni all'esercizio dell'attività di impresa dell'ente, quali:

- a) interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b) sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- c) divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per le prestazioni del pubblico servizio;
- d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o revoca di quelli eventualmente già concessi;
- e) divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Tali misure possono essere applicate all'ente anche in via cautelare, e dunque prima dell'accertamento nel merito in ordine alla sussistenza del reato e dell'illecito amministrativo che da esso dipende, nell'ipotesi in cui si ravvisi l'esistenza di gravi indizi tali da far ritenere la responsabilità dell'ente, nonché il pericolo di reiterazione dell'illecito.

Nell'ipotesi in cui il giudice ravvisi l'esistenza dei presupposti per l'applicazione di una misura interdittiva a carico di un ente che svolga attività di interesse pubblico ovvero abbia un consistente numero di dipendenti, lo stesso potrà disporre che l'ente continui a operare sotto la guida di un commissario giudiziale.



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
Codice univoco T9K4Z140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

#### **1.4 Condizione esimente della Responsabilità amministrativa**

L'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 stabilisce che l'ente, nel caso di reati commessi da soggetti apicali, non risponda qualora dimostri che:

- a) l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di proporre l'aggiornamento sia stato affidato ad un Organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (c.d. "Organismo di Vigilanza", nel seguito anche "Organismo" o "O.d.V.");
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il suddetto Modello;
- d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel caso in cui il reato sia stato commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza del personale apicale, l'ente sarà ritenuto responsabile del reato solamente in ipotesi di carenza colpevole negli obblighi di direzione e vigilanza.

Pertanto, l'ente che, prima della commissione del reato, adotti e dia concreta attuazione ad un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi, va esente da responsabilità se risultano integrate le condizioni di cui all'art. 6 del Decreto.

In tal senso il Decreto fornisce specifiche indicazioni in merito alle esigenze cui i Modelli Organizzativi devono rispondere:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che siano commessi reati;
- prevedere specifici "protocolli" diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V.;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Tuttavia, la mera adozione di un Modello Organizzativo, non è di per sé sufficiente ad escludere detta responsabilità, essendo necessario che il modello sia effettivamente ed efficacemente attuato. In particolare, ai fini di un efficace attuazione del Modello, il Decreto richiede:

- una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando siano emerse significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

nell'organizzazione o nell'attività dell'ente;

- la concreta applicazione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso.

### **1.5 I reati commessi all'estero**

In forza dell'articolo 4 del Decreto, l'ente può essere considerato responsabile, in Italia, per la commissione all'estero di taluni reati. In particolare, l'art. 4 del Decreto prevede che gli enti aventi la sede principale nel territorio dello Stato rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero nei casi e alle condizioni previsti dagli articoli da 7 a 10 del codice penale, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

Pertanto, l'ente è perseguibile quando:

- in Italia ha la sede principale, cioè la sede effettiva ove si svolgono le attività amministrative e di direzione, eventualmente anche diversa da quella in cui si trova l'azienda o la sede legale (enti dotati di personalità giuridica), ovvero il luogo in cui viene svolta l'attività in modo continuativo (enti privi di personalità giuridica);
- nei confronti dell'ente non stia procedendo lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto;
- la richiesta del Ministro della Giustizia, cui sia eventualmente subordinata la punibilità, è riferita anche all'ente medesimo.

Tali regole riguardano i reati commessi interamente all'estero da soggetti apicali o sottoposti. Per le condotte criminose che siano avvenute anche solo in parte in Italia, si applica il principio di territorialità ex art. 6 del codice penale, in forza del quale "il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l'azione o l'omissione, che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione".

## **SEZIONE SECONDA**

### **2 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Solemare Società Cooperativa Sociale**

#### **2.1 Premessa**

Da sempre rivolta al futuro, con una visione imprenditoriale decisa ad investire in **qualità, rispetto per l'ambiente, salute e sicurezza dei propri lavoratori** ed in **innovazione tecnologica**, Solemare Società Cooperativa Sociale si afferma oggi, seppur con una



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9KZ2H0  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

costituzione sociale abbastanza recente (2015), come una realtà leader nel settore dell'organizzazione ed erogazione di servizi quali logistica, facchinaggio, gestione e manutenzione del verde pubblico e privato manutenzione arredo urbano e aree a gioco, servizi cimiteriali, selezione/smistamento di rifiuti solidi urbani, gestione centri di raccolta, rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi che vengono gestiti dalla Cooperativa conto terzi. Trasporto di rifiuti e merci conto terzi. Integrazione lavorativa di persone in stato di svantaggio.

Per lo svolgimento dei servizi e il raggiungimento degli scopi sociali, la Cooperativa ha chiesto e ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale del Veneto – per le seguenti categorie:

- Cat. 1 Raccolta e trasporto di rifiuti urbani
- Cat. 4 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- Cat. 5 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi
- Cat. 8 Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi

Rispondendo in maniera efficace alle evoluzioni del mercato, la società cooperativa si è specializzata nei processi sopra descritti sapendo adeguarsi di volta in volta ai cambiamenti che si susseguono nei vari settori in cui si trova ad operare.

L'efficienza permea tutti i reparti di questa struttura in continua crescita. Dall'amministrazione, dalla logistica, dalla gestione del personale, anche di quello appartenente alle "categorie svantaggiate", che lavorano nei diversi settori di attività; vi aderiscono circa trentotto soci dinamici e preparati che operano in perfetta sinergia; la Cooperativa, anche grazie ad un efficiente Ufficio dedicato esclusivamente alla gestione degli appalti pubblici, riesce a partecipare a numerosi bandi di gara e a vincere molti appalti aventi ad oggetto la selezione di rifiuti solidi urbani e altri servizi nei quali essa opera. Grazie allo svolgimento di siffatte attività, Solemare raggiunge attualmente un fatturato di ca. 3 milioni di euro annui.

Il tutto nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei propri soci e dipendenti, verso i quali l'azienda pone enorme attenzione, tanto da esser certificata ISO 9001-2015; ISO 14001-2015; ISO 37001-2016; ISO 39001-2016; ISO 45001-2018; SA8000-2014.

La Società adotta il modello di amministrazione e controllo tradizionale che risulta adeguato a perseguire l'obiettivo di un appropriato bilanciamento dei poteri e una puntuale distinzione delle funzioni. La struttura aziendale si articola in: (i) Servizio amministrativo – finanziario – tecnico;; (ii) Servizio organizzativo e gestionale;; (iii) Servizio attuativo ed operativo delle attività stesse. Ai Servizi di cui alle lettere (i) ed (ii) sono demandati compiti propriamente amministrativi e finanziari (contabilità generale, fatturazione, rapporti di normale amministrazione con le banche, tenuta della cassa, amministrazione, organizzazione e coordinamento del personale, segreteria generale ecc.); al Servizio di cui alla lettera (iii) fanno capo tutte le attività proprie e caratteristiche della Cooperativa quali:



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4240  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- Esecuzione materiale delle attività produttive
- Gestione Cantieri
- Gestione mezzi ed attrezzature

## **2.2 Sui Servizi vi è la supervisione strategica, affidata al Consiglio di Amministrazione, e l'attività di controllo, svolta dal Collegio Sindacale. Finalità del Modello**

La Società si dota del presente Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "Modello 231" o "Modello") con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati riconducibili al Decreto (cd. reati presupposto) da parte di esponenti della Società, apicali o sottoposti all'altrui direzione.

La Società è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di controllo interno aggiornato ed idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e partner commerciali.

Il presente Modello ha lo scopo di costruire un sistema di controllo interno strutturato e organico, idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

L'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 dispone espressamente che i modelli di organizzazione, gestione e controllo possano essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti.

Nella predisposizione del presente documento la Solemare Società Cooperativa Sociale ha opportunamente tenuto presente, oltre le prescrizioni del Decreto, le Linee Guida predisposte da Confindustria e Confcommercio, anche nel loro recente aggiornamento.

Nell'adozione/aggiornamento del Modello Organizzativo, la Solemare Società Cooperativa Sociale si ispira ai principi fissati nella Linea Guida "Applicazione del D.Lgs. 231/2001 di Confindustria", nonché ai contenuti del Modello 231 della Rivista 231, opportunamente adeguati tenendo conto della propria specifica operatività ed organizzazione.

Nel dare attuazione a tali indicazioni, la Solemare Società Cooperativa Sociale valuta ulteriori specifiche aree di rischio in relazione alle particolari attività svolte, a seguito dell'analisi della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

La Solemare Società Cooperativa Sociale, in coerenza con l'impegno sempre profuso nella creazione e nel mantenimento di un sistema di *governance* caratterizzato da elevati standard etici e da un'efficiente gestione dell'attività aziendale, sin dagli anni immediatamente successivi all'entrata in vigore della normativa, ha svolto le necessarie attività per adeguare la propria struttura alle prescrizioni del Decreto ed intende ora formalizzare tali attività attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo e di Gestione.

Sin dalla prima adozione del D.Lgs. la Solemare Società Cooperativa Sociale ha desiderato perseguire i seguenti obiettivi:

- vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al Decreto;
- diffondere la consapevolezza che, dalla violazione del Decreto, delle prescrizioni



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

aziendali ora codificate nel Modello e/o dei principi del Codice Etico possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie (pecuniarie e/o interdittive) anche a carico della Società;

- diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel presente Modello e nel Codice Etico;
- dare evidenza dell'esistenza di una struttura organizzativa efficace e coerente con il modello operativo che ora viene formalmente adottato, con particolare riguardo alla chiara attribuzione dei poteri, alla formazione delle decisioni e alla loro trasparenza e motivazione, ai controlli, preventivi e successivi, sugli atti e le attività, nonché alla correttezza e veridicità dell'informativa interna ed esterna;
- consentire alla Cooperativa, grazie ad un sistema di presidi di controllo e ad una costante azione di monitoraggio sulla corretta attuazione di tale sistema, di prevenire e/o contrastare tempestivamente la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto.

La Solemare Società Cooperativa Sociale ha successivamente provveduto costantemente ad effettuare gli opportuni aggiornamenti al fine di:

- adeguare la propria organizzazione in modo che fosse sempre efficace ed in grado di prevenire la commissione delle nuove categorie di reati-presupposto introdotti nel Decreto 231 a seguito dei vari interventi legislativi ;
- accogliere gli orientamenti della giurisprudenza che si sono formati nel tempo in materia di responsabilità da reato degli enti;
- recepire l'evoluzione delle *best practice* e delle Linee Guida di riferimento;
- riflettere in modo adeguato l'evoluzione del business e degli assetti organizzativi della Cooperativa.

### 2.3 **Destinatari**

Si considerano soggetti destinatari delle prescrizioni del Modello, ai sensi del Decreto e nell'ambito delle rispettive competenze, i componenti degli organi sociali, il *management* e i soci e/o dipendenti della Società, nonché tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società Cooperativa (di seguito, i "Destinatari").

### 2.4 **Struttura del Modello**

Il presente Modello è costituito da una **Parte Generale** composta da quattro sezioni che contengono, nell'ordine:

- una sintetica descrizione del quadro normativo, integrata dal dettaglio delle fattispecie di reato (All. n. 1);
- le regole riguardanti la costituzione dell'Organismo di Vigilanza;
- le sanzioni applicabili in caso di violazioni delle regole e delle prescrizioni contenute



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

nel Modello;

- alla parte generale viene allegato:
- il Codice Etico adottato (All. n. 2);
- le linee di Condotta (All. n. 3);
- lo Statuto dell'ODV (All. n. 4);
- la procedura di segnalazione del Whistleblowing (All. 5);
- le regole che disciplinano le modalità di diffusione ed aggiornamento del Modello;

e da **Parti Speciali** che contengono una descrizione relativa:

- alle diverse fattispecie di reato-presupposto concretamente e potenzialmente rilevanti in azienda, individuate in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta dalla Società;
- alle attività a rischio-reato;
- alle regole comportamentali, ai principi di controllo specifici e ai presidi organizzativi;
- alla parte speciale vengono richiamati o allegati i protocolli e le procedure adottate.

## 2.5 **Presupposti del Modello**

Nella predisposizione del Modello, la Solemare Società Cooperativa Sociale ha tenuto conto del proprio sistema di controllo interno, al fine di verificarne la capacità a prevenire le fattispecie di reato previste dal Decreto nelle attività identificate a rischio, nonché dei principi etico-sociali cui la società si attiene nello svolgimento delle proprie attività.

Più in generale, il sistema di controllo interno della Società è orientato a garantire, con ragionevole certezza, il raggiungimento di obiettivi operativi, di informazione e di conformità e in particolare:

- l'obiettivo operativo del sistema di controllo interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Solemare Società Cooperativa Sociale nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale. Tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale ed i soci operino per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli della Società;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale sia interno che esterno all'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei principi di prudenza e delle procedure aziendali interne.

Il sistema di controllo interno della Società si basa sui seguenti elementi:

- integrità e valori che ispirano l'agire quotidiano dell'intera azienda, esprimendo altresì lo stile del Board e del Management aziendale;
- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione dei poteri e delle



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

responsabilità (incluso il concetto di *accountability*), in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

- attenzione al sistema delle competenze del personale, alla luce degli obiettivi perseguiti;
- identificazione, valutazione e gestione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- definizione di procedure aziendali, parte del complessivo sistema normativo della Società, che esplicitano i controlli posti a presidio dei rischi e del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- sistemi informativi idonei a supportare i processi aziendali ed il complessivo sistema di controllo interno (informatici, di reporting, ecc.);
- processi di comunicazione interna e formazione del personale;
- sistemi di monitoraggio a integrazione dei controlli di linea.

Tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo attraverso i controlli di linea, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che i singoli uffici svolgono sui loro processi.

## **2.6 Elementi fondamentali del Modello**

Con riferimento alle esigenze individuate nel Decreto, gli elementi fondamentali sviluppati dalla Solemare Società Cooperativa Sociale nella definizione del Modello, possono essere così riassunti:

- individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("attività sensibili"), svolta mediante l'analisi dei processi aziendali e delle possibili modalità realizzative delle fattispecie di reato;
- predisposizione e aggiornamento di strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società, al fine di fornire indicazioni puntuali sul sistema dei controlli preventivi in relazione alle singole fattispecie di illecito da prevenire;
- adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste, sancite nel Codice Etico della società, più in dettaglio, nel presente Modello;
- nomina di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello ai sensi dell'art. 6, punto b), del Decreto;
- attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo;



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui contenuti del Modello, nonché sulle regole comportamentali valide a tutti i livelli aziendali;
- modalità per l'adozione e l'effettiva applicazione del Modello nonché per le necessarie modifiche o integrazioni dello stesso (cfr. par. 7, Sezione Quarta "Aggiornamento del Modello").

## **2.7 Individuazione delle attività "a rischio"**

L'art. 6, comma 2, lett. a) del Decreto prevede espressamente che il Modello dell'ente individui le attività aziendali nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i reati di cui al medesimo Decreto.

In aderenza al dettato normativo e tenuto conto degli orientamenti metodologici contenuti nelle Linee Guida di riferimento, sulla base del quadro aggiornato dei processi aziendali della Società vengono identificate in relazione alle singole fattispecie di reato previste dal Decreto (attraverso un'analisi puntuale dei processi interessati) le *attività sensibili* rilevanti per la Solemare Società Cooperativa Sociale

A tal fine, la Solemare Società Cooperativa Sociale effettua un'approfondita e capillare analisi dei rischi (*risk assessment*), finalizzata ad identificare le aree di attività nell'ambito delle quali è ravvisabile l'astratto rischio di commissione dei reati presupposto ai sensi del Decreto e le funzioni ad esse preposte, tenendo conto dell'organizzazione adottata e dei processi operativi. Nello svolgimento della predetta analisi, assumono rilievo sia le attività nelle quali potrebbe astrattamente concretizzarsi il rischio di commissione dei reati presupposto, sia le aree nell'ambito delle quali sono svolte attività che possono essere strumentali rispetto alla commissione di detti reati.

Tale analisi dei rischi, i cui risultati alimentano la "Matrice di Individuazione delle Attività a Rischio" (cd. MIAR) e che sarà oggetto di periodico aggiornamento, è svolta dal Servizio amministrativo-finanziario-tecnico e dal Servizio organizzativo e gestionale, dal C.d.A. e dal suo Presidente nonché dal Direttore Generale della Cooperativa, in coordinamento con le funzioni di controllo; l'aggiornamento delle aree a rischio reato sarà sottoposto all'O.d.V. per la valutazione di eventuali esigenze di modifica e/o integrazione del Modello 231.

La mappatura degli ambiti operativi di potenziale esposizione della Società ai diversi rischi reato 231 è accompagnata dalla rilevazione degli specifici elementi di controllo esistenti, nonché dalla definizione di eventuali iniziative di integrazione e/o rafforzamento dei presidi in essere (alla luce degli esiti dell'apposita *gap analysis*).

In base alle indicazioni ed alle risultanze della complessiva attività di analisi sopra delineata, le singole funzioni aziendali responsabili implementano – previa valutazione dei rischi individuati e definizione delle politiche di gestione degli stessi – strumenti normativi relativi alle attività a rischio, avvalendosi del supporto delle competenti funzioni aziendali, in coerenza con il sistema normativo interno.

## **2.8 Principi e presidi generali di controllo interno**

Per tutte le attività a rischio, valgono i seguenti principi generali:

- esplicita formalizzazione delle norme comportamentali;
- chiara, formale e conoscibile descrizione ed individuazione delle attività, dei compiti e dei poteri attribuiti a ciascuna Funzione ed alle diverse qualifiche e ruoli professionali;
- precisa descrizione delle attività di controllo e loro tracciabilità;
- adeguata separazione di ruoli operativi e ruoli di controllo;
- sistemi informativi integrati e orientati, oltre alla separazione delle funzioni, anche alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business.

In particolare, devono essere perseguiti i seguenti presidi organizzativo-gestionali di carattere generale:

### **Norme comportamentali**

- Il codice etico e le linee di condotta devono descrivere le regole generali di comportamento e di condotta a presidio delle attività svolte.

### **Definizioni di ruoli e responsabilità**

- La regolamentazione interna deve declinare ruoli e responsabilità delle strutture organizzative a tutti i livelli, descrivendo in maniera omogenea le attività proprie di ciascuna struttura.
- Tale regolamentazione deve essere resa disponibile e conosciuta all'interno dell'organizzazione.

### **Protocolli e norme interne**

- Le attività sensibili devono essere regolamentate, in modo coerente e congruo, attraverso gli strumenti normativi aziendali, così che in ogni momento si possano identificare le modalità operative di svolgimento delle attività, dei relativi controlli e le responsabilità di chi ha operato.
- Le attività sensibili sono ricondotte alle responsabilità organizzative delle funzioni aziendali in coerenza con l'assetto organizzativo.

### **Segregazione dei compiti**

- All'interno di ogni processo aziendale sensibile, devono essere separate le funzioni o i soggetti incaricati della decisione e della sua attuazione rispetto a chi la registra ed a chi la controlla.
- Non deve esservi identità soggettiva tra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che elaborano evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno.

### **Poteri autorizzativi e di firma**



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- Deve essere definito un sistema di deleghe all'interno del quale vi sia una chiara identificazione ed una specifica assegnazione di poteri e limiti ai soggetti che operano impegnando l'impresa e manifestando la sua volontà.
- I poteri organizzativi e di firma (deleghe, procure e connessi limiti di spesa) devono essere coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.
- Le procure devono essere coerenti con il sistema interno delle deleghe.
- Devono essere previsti meccanismi di pubblicità delle procure assegnate ai primi livelli verso gli interlocutori esterni.
- Devono essere previsti meccanismi di rendicontazione dei poteri delegati e delle relative procure.
- Devono essere previste modalità di revoca delle procure e delle deleghe assegnate.
- Il processo di attribuzione delle deleghe deve identificare, tra l'altro:
  - la posizione organizzativa che il delegato ricopre in ragione dello specifico ambito di operatività della delega;
  - l'accettazione espressa da parte del delegato o del subdelegato delle funzioni delegate e conseguente assunzione degli obblighi conferiti;
  - i limiti di spesa attribuiti al delegato.
- Le deleghe sono attribuite secondo i principi di:
  - autonomia decisionale e finanziaria del delegato;
  - idoneità tecnico-professionale del delegato;
  - disponibilità autonoma di risorse adeguate al compito e continuità delle prestazioni.

### **Attività di controllo e tracciabilità**

- Nell'ambito degli strumenti normativi della Società devono essere formalizzati i controlli operativi e le loro caratteristiche (responsabilità, evidenza, periodicità).
- La documentazione afferente alle attività sensibili deve essere adeguatamente formalizzata e riportare la data di compilazione, presa visione del documento e la firma riconoscibile del compilatore/supervisore; la stessa deve essere archiviata in luogo idoneo alla conservazione, al fine di tutelare la riservatezza dei dati in essi contenuti e di evitare danni, deterioramenti e smarrimenti.
- Devono essere ricostruibili la formazione degli atti e i relativi livelli autorizzativi, lo sviluppo delle operazioni, materiali e di registrazione, con evidenza della loro motivazione e della loro causale, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate.
- Le funzioni aziendali, in coerenza con le loro responsabilità organizzative, devono svolgere adeguate attività di monitoraggio, mantenendo evidenza dei controlli effettuati e di eventuali anomalie riscontrate.
- Deve essere prevista, laddove possibile, l'adozione di sistemi informatici che garantiscano la corretta e veritiera imputazione di ogni operazione, o di un suo



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

segmento, al soggetto che ne è responsabile ed ai soggetti che vi partecipano. Il sistema deve prevedere l'impossibilità di modifica (non tracciata) delle registrazioni.

- I documenti riguardanti l'attività della Società, ed in particolare i documenti o la documentazione informatica riguardanti attività sensibili, sono archiviati e conservati, a cura della funzione competente, con modalità tali da non permettere la modificazione successiva, se non con apposita evidenza.
- L'accesso ai documenti già archiviati deve essere sempre motivato e consentito solo alle persone autorizzate in base alle norme interne o ad un loro delegato, al Collegio Sindacale od organo equivalente o ad altri organi di controllo interno, all'eventuale Revisore Legale ed all'Organismo di Vigilanza.

## SEZIONE TERZA

### 3 Organismo di Vigilanza

#### 3.1 Identificazione dell'Organismo di Vigilanza

L'art. 6, comma 1, del Decreto prevede che la funzione di vigilare e di curare l'aggiornamento del Modello sia affidata ad un Organismo di Vigilanza interno all'ente che, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, eserciti in via continuativa i compiti ad esso rimessi.

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) di Solemare Società Cooperativa Sociale può essere composto da due o tre membri, se collegiale, o uninominale, di comprovata esperienza e competenza, i quali abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità. L'operato dell'ODV è regolato dalla presente sezione terza e per quanto in essa non contenuto, dall'allegato Regolamento dell'O.d.V.

L'O.d.V. è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche la remunerazione e dura in carica tre anni, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

In ogni caso, alla scadenza del mandato, ciascun componente dell'O.d.V. rimane in carica sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza 231 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Sono comunque fatti salvi i casi di dimissioni di un membro dell'O.d.V. che hanno efficacia immediata.

Ai fini dell'individuazione dell'O.d.V. la Società segue i seguenti criteri, in coerenza con quanto previsto dal Decreto:

- I membri dell'O.d.V. sono individuati tra professionisti esterni alla Società che siano dotati di adeguate e documentate caratteristiche di professionalità, indipendenza e onorabilità.

L'O.d.V. è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e si dota di un proprio



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

Regolamento Interno che è parte integrante del Modello di funzionamento ed operativo, allo scopo di avere delle regole chiare e trasparenti sulle modalità di interazione e di conduzione delle attività.

Si avvale inoltre della struttura aziendale in cui si articola la Cooperativa (Servizio Amministrativo, Servizio organizzativo e gestionale, Servizio attuativo ed operativo delle attività) nonché dei vertici dell'ente, , che supportano l'operatività dell'O.d.V. anche nell'ottica di assicurare una costante interlocuzione con i vari settori di riferimento in modo che vengano svolti approfondimenti e le verifiche ritenuti necessari.

La Solemare Società Cooperativa Sociale si può riservare altresì la facoltà di attribuire le funzioni dell'O.d.V. a un Consigliere di Amministrazione privo di deleghe, in linea con le previsioni normative vigenti.

### **3.2 Cause di ineleggibilità, decadenza e revoca dell'Organismo di Vigilanza**

Costituiscono cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti dell'O.d.V.:

- aver ricoperto funzioni di amministratore esecutivo, nei tre esercizi precedenti alla nomina quale membro dell'O.d.V, in imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- essere destinatario di un decreto che dispone il giudizio in relazione ai reati della stessa indole di quelli previsti dal Decreto;
- aver riportato una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero di applicazione della pena su richiesta (cosiddetto "patteggiamento"), in Italia o all'estero, in relazione ai reati della stessa indole di quelli previsti dal Decreto;
- trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, diretto o anche solo potenziale, che possa compromettere la propria indipendenza ed autonomia riguardo lo svolgimento delle funzioni e/o doveri dell'O.d.V..

E' altresì motivo di decadenza con effetto immediato il venir meno, nel corso del periodo di carica triennale, dei requisiti che hanno determinato l'individuazione dei componenti stessi all'atto delle nomine in virtù della carica societaria o del ruolo organizzativo rivestito.

Costituiscono cause di revoca dei componenti dell'O.d.V.:

- l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'O.d.V. risultante da una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, emessa nei confronti della Società ai sensi del Decreto ovvero da sentenza di applicazione della pena su richiesta (c.d. patteggiamento);
- il grave inadempimento delle funzioni e/o doveri dell'Organismo di Vigilanza.

La revoca è disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione approvata con il voto dei due terzi dei presenti e sentiti gli eventuali altri membri dell'O.d.V. e il Collegio Sindacale se nominato.

In caso di decadenza o revoca di uno dei componenti dell'O.d.V., il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sua sostituzione.

### **3.3 Poteri e funzioni dell'Organismo di Vigilanza**

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo è svolto dall'O.d.V. anche attraverso l'esame dei rapporti di *auditing* nella materia riguardante il D.Lgs. 231/01 emessi dalla funzione Revisione Interna della Società o da parte della struttura Controllo Interno, le quali provvedono a trasmetterglieli ogni volta che essi vengono inviati al Presidente o da un Amministratore a ciò delegato della Società Coop.

Il compito di curare l'aggiornamento del Modello Organizzativo, in relazione all'evolversi della struttura organizzativa ed a necessità sopravvenute, è svolto dall'O.d.V. mediante proposte motivate all'Organo Amministrativo.

Ai fini del continuo accesso al sistema delle procure e deleghe conferite al personale dipendente, l'O.d.V. farà riferimento all'Ufficio Amministrativo della Cooperativa, tramite cui viene gestita l'archiviazione e l'aggiornamento dei documenti.

L'O.d.V. potrà accedere, anche attraverso le banche dati aziendali, a qualsiasi documento ed informazione aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, procedendo inoltre, laddove lo ritenga necessario, all'audizione diretta di dipendenti della Solemare Società Cooperativa Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione dell'O.d.V. adeguate risorse aziendali in relazione ai compiti affidatigli e, **nel predisporre il budget aziendale, approva – sulla base di quanto proposto dall'Organismo di Vigilanza stesso - una dotazione adeguata di risorse finanziarie della quale l'O.d.V. potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei propri compiti.**

In relazione alle attività sensibili l'O.d.V., attraverso la funzione Revisione Interna, predispone un Piano Annuale di verifiche finalizzate a valutare l'effettiva applicazione, l'adeguatezza e la funzionalità degli strumenti normativi in termini di presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dall'impianto normativo.

Tale programma di verifiche è suscettibile di variazioni sulla base di eventuali richieste di intervento da parte dell'O.d.V. ed a fronte di criticità emerse nel corso dell'attività di analisi dei flussi o delle segnalazioni.

Resta ferma, in ogni caso, la facoltà di attivare, laddove ritenuto opportuno, verifiche a sorpresa.

Qualora lo ritenga opportuno, l'O.d.V., ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento del Modello, può avvalersi - nel rispetto delle procedure aziendali in materia di affidamento di incarichi professionali - anche di professionisti esterni, dandone preventiva informazione all'Organo amministrativo.

### **3.4 Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli Organi Societari**

L'O.d.V. riferisce in merito alle attività di propria competenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare:



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9KZ140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- su base continuativa, direttamente nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale , anche mediante l'invio delle verbalizzazioni delle proprie riunioni, ovvero di loro estratti;
- su base almeno annuale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e/o del Revisore, contenente tra l'altro un report sull'attuazione del Modello.

L'O.d.V. può essere convocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e/o dal Revisore per riferire in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello o a situazioni specifiche.

### **3.5 Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza**

Il Decreto enuncia, tra le esigenze che il Modello deve soddisfare, l'istituzione di obblighi informativi nei confronti dell'O.d.V. (art. 6 comma 2 lettera d.).

Il personale dipendente, a tutela dell'integrità della Società, è tenuto a trasmettere segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del presente Modello Organizzativo, di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, mediante i canali di comunicazione istituiti dalla Società e disciplinati dalla Procedura Sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing):

- casella di posta elettronica: odvsolemare@gmail.com
- posta tradizionale: C.A. O.d.V. c/o Solemare Società Cooperativa Sociale, via Mazzini n. 16 – 45014 Porto Viro (RO)

Nelle attività di gestione delle segnalazioni è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante.

La Società inoltre garantisce il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Sono previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate, in linea con il sistema sanzionatorio contenuto nella Sezione IV – Par. 4 della Parte Generale del Modello, applicabile in caso di violazione delle disposizioni del presente Modello medesimo.

Le modalità di ricezione e gestione delle segnalazioni sono disciplinate dalla citata Procedura Sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing), con apposita previsione di un'informativa nei confronti dell'O.d.V. – (come da Allegato 5).

In ogni caso, qualora l'O.d.V. ritenga di procedere ad un ulteriore accertamento dei fatti, può avvalersi del supporto delle funzioni aziendali di controllo e di governance.

Oltre alle segnalazioni sopra indicate, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, tributaria o da qualsiasi altra autorità, anche amministrativa, che vedano il coinvolgimento della



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42H0  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

Società o di soggetti apicali, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto, fatti salvi gli obblighi di riservatezza e segretezza legalmente imposti;

- richieste di informazioni o invio di prescrizioni, relazioni o lettere da parte delle Autorità di Vigilanza ed ogni altra documentazione che scaturisce da attività di ispezione delle stesse svolte e rientranti negli ambiti di pertinenza del Decreto;
- comunicazioni all'Autorità Giudiziaria che riguardano potenziali o effettivi eventi illeciti che possono essere riferiti alle ipotesi di cui al Decreto;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario, in particolare per i reati ricompresi nel Decreto;
- esiti delle attività di controllo svolte dai responsabili delle diverse funzioni aziendali dalle quali siano emersi fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto o del Modello;
- modifiche nel sistema delle deleghe e delle procure, modifiche statutarie o modifiche dell'organigramma aziendale;
- notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- segnalazione di infortuni gravi (incidenti mortali o con prognosi superiore a 40 giorni) occorsi a dipendenti, appaltatori e/o collaboratori presenti nei luoghi di lavoro della Società Coop..

In aggiunta, vengono inviati all'O.d.V. flussi informativi:

- periodici per il tramite della funzione Risorse Umane e Organizzazione – Organizzazione e Pianificazione Organici in coerenza con le linee guida aziendali e procedure aziendali;
- flussi “ad hoc”, in relazione alle esigenze specifiche, individuate dalle funzioni aziendali responsabili dei processi sensibili e delle procedure.

Tutte le informazioni, la documentazione e le segnalazioni raccolte nell'espletamento dei compiti istituzionali devono essere archiviate e custodite, per almeno cinque anni, dall'Organismo di Vigilanza, avendo cura di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite, anche nel rispetto della normativa sulla privacy.

## SEZIONE QUARTA

### 4 Sistema sanzionatorio

#### 4.1 Premessa

La definizione di un sistema sanzionatorio, applicabile in caso di violazione delle

disposizioni del presente Modello, costituisce condizione necessaria per garantire l'efficace attuazione del Modello stesso, nonché presupposto imprescindibile per consentire alla Solemare Società Cooperativa Sociale di beneficiare dell'esimente dalla responsabilità amministrativa (ex art. 6, comma 2, lettera e) del Decreto).

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione e dagli esiti di un procedimento penale eventualmente avviato nei casi in cui la violazione integri un'ipotesi di reato rilevante ai sensi del Decreto.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto tra l'autore della violazione e la Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Più in particolare, le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto di eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

In generale, le violazioni possono essere ricondotte ai seguenti comportamenti:

- a) comportamenti che integrano una mancata attuazione colposa delle prescrizioni del Modello e/o del Codice Etico ivi comprese direttive, procedure o istruzioni aziendali;
- b) comportamenti che integrano una trasgressione dolosa delle prescrizioni del Modello e/o del Codice Etico tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e la Società in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato.

Nonché classificate come segue:

- la violazione, anche con condotte omissive e in eventuale concorso con altri, delle previsioni del Modello o delle procedure stabilite per l'attuazione del medesimo e del Codice Etico;
- la redazione, eventualmente in concorso con altri, di documentazione alterata o non veritiera;
- l'agevolazione, mediante condotta omissiva, di violazioni del Modello e del Codice Etico e della redazione da parte di altri, di documentazione alterata o non veritiera;
- l'omessa redazione della documentazione prevista dal Modello o dalle procedure stabilite per l'attuazione dello stesso.

Il procedimento sanzionatorio è in ogni caso gestito dalla funzione e/o dagli organi societari competenti che riferiscono al riguardo all'O.d.V.

Di seguito si riportano le sanzioni divise per tipologia di rapporto tra il soggetto e la Società.

#### **4.2 Sanzioni per i lavoratori dipendenti**



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

In relazione al personale dipendente, la Solemare Società Cooperativa Sociale si attiene alle prescrizioni di cui all'art. 7 della Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) ed alle previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile, sia con riguardo alle sanzioni comminabili che alle modalità di esercizio del potere disciplinare.

L'inosservanza - da parte del personale dipendente - delle disposizioni del Modello e/o del Codice Etico, nonché di tutta la documentazione agli stessi allegata come parte integrante, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare.

Più in particolare, l'adozione, da parte di un dipendente della Società, di un comportamento qualificabile, in base a quanto indicato al comma precedente, come illecito disciplinare, costituisce, inoltre, violazione dell'obbligo del lavoratore di eseguire con la massima diligenza i compiti allo stesso affidati, attenendosi alle direttive della Società, così come previsto dal vigente CCNL applicabile.

Alla notizia di violazione del Modello, verrà promossa un'azione disciplinare finalizzata all'accertamento della violazione stessa. In particolare, nella fase di accertamento verrà previamente contestato al dipendente l'addebito e gli sarà, altresì, garantito un congruo termine di difesa. Una volta accertata la violazione, sarà irrogata all'autore una sanzione disciplinare proporzionata alla gravità della violazione commessa.

Al personale dipendente possono essere comminate le sanzioni previste dal CCNL applicabile, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono di seguito riportate:

- i) rimprovero verbale;
- ii) ammonizione scritta;
- iii) multa in misura non superiore a quattro ore di retribuzione;
- iv) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni;
- v) licenziamento con preavviso;
- vi) licenziamento senza preavviso.

Al fine di evidenziare i criteri di correlazione tra le violazioni e i provvedimenti disciplinari si precisa che:

- i) incorre nei provvedimenti disciplinari conservativi il dipendente che:
  - violi le disposizioni contenute nel Modello e in tutta la documentazione che di esso forma parte, o adotti, nello svolgimento di attività a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel Modello stesso, dovendosi ravvisare in tale comportamento una mancata esecuzione degli ordini impartiti dalla Società;
- ii) incorre, invece, nei provvedimenti disciplinari risolutivi il dipendente che:



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

- adottati, nello svolgimento delle attività a rischio, un comportamento non conforme alle disposizioni contenute nel Modello, e nella documentazione che di esso forma parte, dovendosi ravvisare in tale comportamento una mancanza di disciplina e di diligenza nel compimento dei propri obblighi contrattuali talmente grave da ledere la fiducia della Società nei confronti del dipendente stesso;
- adottati, nello svolgimento delle attività a rischio, un comportamento che si ponga palesemente in contrasto con le disposizioni contenute nel Modello e nella documentazione che di esso forma parte, tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società delle misure previste dal Decreto, costituendo tale comportamento un atto che provoca alla Società grave danno morale e materiale che non consente la prosecuzione del rapporto, neppure in via temporanea.

La Società Coop. non potrà adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del dipendente senza il rispetto delle procedure previste nel CCNL applicabile per le singole fattispecie.

I principi di correlazione e proporzionalità tra la violazione commessa e la sanzione irrogata sono garantiti dal rispetto dei seguenti criteri:

- gravità della violazione commessa;
- mansione, ruolo, responsabilità e autonomia del dipendente;
- prevedibilità dell'evento;
- intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia;
- comportamento complessivo dell'autore della violazione, con riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari nei termini previsti dal CCNL applicabile;
- al concorso, nella violazione commessa, di più lavoratori in accordo tra loro;
- altre particolari circostanze che caratterizzano la violazione.

È inteso che saranno seguite tutte le disposizioni e le garanzie previste dal CCNL in materia di procedimento disciplinare; in particolare si rispetterà:

- l'obbligo della previa contestazione dell'addebito al dipendente con indicazione dei fatti costitutivi dell'infrazione e del termine dal ricevimento della contestazione entro cui il dipendente potrà presentare le proprie giustificazioni e dell'audizione di quest'ultimo in ordine alla sua difesa;
- l'obbligo di non adottare il provvedimento disciplinare, se più grave del rimprovero verbale, prima che sia trascorso il termine minimo previsto dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori dalla contestazione per iscritto dell'addebito, nel corso del quale il lavoratore può presentare le proprie giustificazioni;
- il lavoratore può presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente, con l'eventuale assistenza di un rappresentante dell'Associazione sindacale cui aderisce



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K42140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

o conferisce mandato, ovvero di un componente la RSA/RSU;

- l'obbligo di comunicazione dell'adozione del provvedimento disciplinare per iscritto entro e non oltre i termini massimi previsti dai rispettivi CCNL dalla scadenza del termine assegnato al dipendente per la presentazione delle sue giustificazioni. In caso contrario, il procedimento disciplinare è definito con l'archiviazione.

L'esistenza di un sistema sanzionatorio connesso al mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Modello, e nella documentazione che di esso forma parte, deve essere necessariamente portato a conoscenza del personale dipendente attraverso i mezzi ritenuti più idonei dalla Società.

#### **4.3 Sanzioni nei confronti dei dirigenti**

In caso di violazione, da parte di Dirigenti, delle procedure interne previste dal presente Modello o di adozione, nell'espletamento di attività a rischio, di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le idonee misure in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Laddove la violazione sia tale da far venir meno il rapporto di fiducia, la sanzione è individuata nel licenziamento per giusta causa.

#### **4.4 Misure nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci**

L'O.d.V. informa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale delle segnalazioni aventi ad oggetto violazioni del Modello o del Codice Etico da parte degli Amministratori e dei Sindaci che non siano state ritenute manifestamente infondate affinché provvedano a investire della questione gli organi da essi presieduti. Si applicano gli articoli 2392 e 2407 del codice civile.

#### **4.5 Misure nei confronti dei membri dell'O.d.V.**

In caso di violazioni del presente Modello da parte di uno o più componenti dell'O.d.V., gli altri componenti dell'O.d.V. ovvero uno qualsiasi tra i sindaci o il revisore o tra gli amministratori, informano immediatamente il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione della Società. Tali organi, previa contestazione della violazione e preso atto delle argomentazioni difensive eventualmente addotte, assumono gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la revoca dell'incarico.

#### **4.6 Misure nei confronti di Fornitori, Collaboratori, Partner e Consulenti**

La violazione da parte di Collaboratori esterni alla Società, di Soci in Società ed enti partecipati dalla Società, di Fornitori di beni e servizi e Partner, delle norme previste dal Decreto e/o di specifiche clausole sulle regole di condotta dell'impresa - definite in linea con il Codice Etico e contenute in ciascun contratto in cui la Società sia parte - può essere causa di risoluzione del contratto; la violazione va pertanto denunciata, senza indugio e da chi la rileva, in coerenza con le disposizioni interne, al fine di consentire ai soggetti aziendali competenti le opportune valutazioni. La risoluzione del contratto comporta

l'accertamento dei danni che la Società abbia eventualmente subito e la conseguente azione di risarcimento. Nei casi in cui la Società valuti di non procedere a risolvere il contratto perché ritiene che la risoluzione sarebbe di grave danno per la Società, l'Organo amministrativo ne dà notizia all'O.d.V..

## 5. Selezione e formazione del personale e diffusione del Modello

Il Servizio amministrativo e il Servizio organizzativo e gestionale della società cooperativa istituiscono uno specifico sistema di valutazione del personale in fase di selezione ispirato a criteri di imparzialità, merito e professionalità, che tenga altresì conto delle esigenze aziendali in relazione all'applicazione del Decreto.

La formazione del personale finalizzata all'attuazione del Modello ed alla sua diffusione nel contesto aziendale è gestita dai servizi di cui sopra ed è articolata e differenziata, tenendo conto delle diverse attività a rischio e del personale che vi opera, secondo la segmentazione di seguito indicata:

- management aziendale*: vengono organizzate conferenze di sensibilizzazione e aggiornamento rispetto a tutti i temi connessi con le previsioni del Decreto. In particolare, tali conferenze vengono periodicamente realizzate per condividere le evoluzioni del Modello e le variazioni delle responsabilità connesse alle singole procedure che sono state individuate in coerenza con il citato Decreto;
- tutti i dipendenti*: sono destinatari di formazione, erogata anche in modalità on line, che prevede l'approfondimento degli ambiti sensibili delineati nel Modello.

La formazione erogata in modalità *on line* è monitorata dal Servizio Amministrativo e dal Servizio Organizzativo e gestionale al fine di assicurare la partecipazione alla stessa di tutti i Destinatari. Inoltre, il Servizio Amministrativo e il Servizio Organizzativo e gestionale nonché la Direzione della Cooperativa (C.d.A., Suo Presidente, Direttore Generale) valutano, costantemente, gli eventuali bisogni formativi che derivino da esigenze di aggiornamento in relazione al mutare del Modello e/o di ogni altro aspetto rilevante connesso alla disciplina legislativa sul tema in argomento.

Per quanto riguarda le modalità di informazione delle tematiche inerenti al Modello, si prevede:

- risorse neoassunte*: consegna, contestualmente all'assunzione, del Codice Etico, del Regolamento Interno e delle Linee di Condotta della società e di eventuali ulteriori informative sul tema in oggetto, anche attraverso la lettera di assunzione e/o il portale intranet aziendale;
- tutto il personale*: specifica informativa sulle previsioni del Decreto. Inoltre, viene favorito l'accesso - il più capillare possibile - alla sezione dedicata al Modello all'interno del portale aziendale.

E' altresì previsto un processo di comunicazione a cascata, da parte dei responsabili di funzione, verso tutti i loro collaboratori coinvolti nella gestione/esecuzione degli strumenti normativi.

Inoltre, i soggetti esterni che intrattengono rapporti contrattuali di qualsiasi natura con la Società vengono informati, anche mediante specifiche clausole contrattuali, che la Società si è dotata di un Modello Organizzativo e di specifiche procedure in tema di Decreto,



sec. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4Z140  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

nonché di un Codice Etico e viene eventualmente data loro copia delle Linee di Condotta.

## 6. Codici di comportamento

Nel Codice Etico diffuso a tutti i dipendenti della Società sono fissati i principi guida e le direttive fondamentali a cui devono conformarsi le attività ed i comportamenti delle persone alle quali il Codice stesso è destinato, incluse le regole di comportamento che i Fornitori e i Partner sono tenuti ad osservare specificamente nell'ambito delle attività oggetto di contratto, nonché il relativo sistema sanzionatorio in caso di violazione dello stesso.

Il Codice Etico, pur essendo dotato di una propria valenza autonoma, integra il complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto e costituisce un elemento fondamentale e portante del Modello stesso.

Tale Codice rappresenta un riferimento per tutte le specifiche politiche e gli strumenti normativi che disciplinano le attività potenzialmente esposte ai rischi di reato.

## 7. Aggiornamento del Modello

La verifica sull'aggiornamento e sull'efficace attuazione del Modello compete al Consiglio di Amministrazione, cui è pertanto attribuito il potere di apportare modifiche al Modello, che lo eserciterà mediante delibera con le modalità previste per la sua adozione.

L'attività di aggiornamento, intesa sia come integrazione sia come modifica, è volta a garantire l'adeguatezza e l'idoneità del Modello, valutate rispetto alla funzione preventiva di commissione dei reati previsti dal Decreto.

Compete, invece, all'O.d.V. la concreta verifica circa la necessità od opportunità di procedere all'aggiornamento del Modello, facendosi promotore di tale esigenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione. L'O.d.V., nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente agli art. 6, comma 1 lett. b) e art. 7, comma 4 lett. a) del Decreto, ha la responsabilità di formulare proposte motivate in ordine all'aggiornamento e all'adeguamento del presente Modello al Consiglio di Amministrazione che provvederà ad approvarlo.

In merito, l'O.d.V. si avvale, in particolare, del supporto del Servizio Amministrativo e del Servizio Organizzativo e gestionale, che curano le attività funzionali all'aggiornamento del Modello Organizzativo, monitorando le evoluzioni normative e il contesto aziendale.

In ogni caso il Modello deve essere tempestivamente modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta e previa consultazione dell'O.d.V., quando siano intervenute:

- violazioni ed elusioni delle prescrizioni in esso contenute che ne abbiano evidenziato l'inefficacia o l'incoerenza ai fini della prevenzione dei reati;
- significative modificazioni all'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività di impresa;
- modifiche normative ed evoluzioni giurisprudenziali.

Le modifiche, gli aggiornamenti e le integrazioni del Modello devono essere sempre comunicati all'O.d.V.



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
Codice univoco T9K4ZHG  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **PARTI SPECIALI**

*In particolare, la Parte Speciale, dopo una descrizione dei reati applicabili, identifica le attività sensibili e indica le regole comportamentali, i principi di controllo e i presidi organizzativo-procedurali specifici, che tutti i Destinatari del presente Modello devono adottare ed applicare al fine di prevenire il verificarsi dei reati sopra specificati.*



soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via S. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 T. tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4Z1H0  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE**

---

**PARTE SPECIALE A**

**REATI DI CORRUZIONE, ANCHE TRA PRIVATI, ED ALTRI  
REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale: Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rv) Via di Monteverdi, 3/F - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

### **PARTE SPECIALE A – REATI DI CORRUZIONE, ANCHE TRA PRIVATI, ED ALTRI REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La presente Parte Speciale “A” si applica alle tipologie di reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

#### **A.1 Reati applicabili alla Società <sup>1</sup>**

I reati contro la Pubblica Amministrazione hanno come presupposto l’instaurazione di rapporti con soggetti pubblici e/o lo svolgimento di attività concretanti una pubblica funzione o un pubblico servizio.

Con riferimento al reato di corruzione tra privati, si evidenzia che tale reato, pur appartenendo alla categoria dei reati societari, è stato inserito all’interno della presente Parte Speciale al fine di garantire una maggiore uniformità nella trattazione dei fenomeni corruttivi che potrebbero manifestarsi nell’operativa aziendale.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Corruzione per l’esercizio della funzione (art. 318 c.p.)**

L’ipotesi di reato di cui all’art. 318 c.p. si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale, per l’esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.

#### **Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.)**

L’ipotesi di reato di cui all’art. 319 c.p., si configura nel caso in cui il pubblico ufficiale, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d’ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa.

#### **Circostanze aggravanti (art. 319-bis)**

La pena è aumentata se il fatto di cui all’articolo 319 c.p. ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l’amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene, nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

#### **Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui i fatti indicati negli artt. 318 e 319 c.p. sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

<sup>1</sup> L’analisi è stata condotta tenendo in considerazione le modifiche apportate ai reati presupposto dalla Legge 27 maggio 2015, n.69 recante “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”.



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

Il reato di corruzione in atti giudiziari può essere commesso nei confronti di giudici o membri del Collegio Arbitrale competenti a giudicare sul contenzioso/arbitrato nell'interesse dell'Ente (compresi gli ausiliari e i periti d'ufficio), e/o di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, quando questa sia una parte nel contenzioso, al fine di ottenere illecitamente decisioni giudiziali e/o stragiudiziali favorevoli.

### **Induzione indebita a dare o promettere utilità (319-quater c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura, salvo che il fatto costituisca più grave reato, nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induca taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

### **Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)**

Le disposizioni di cui agli artt. 318 e 319 c.p. si applicano anche all'incaricato di pubblico servizio.

### **Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)**

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'art. 319, nell'art. 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'art. 320 c.p. in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319 c.p., si applicano anche a chi (i.e. corruttore) dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio denaro o altra utilità.

### **Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque offra o prometta denaro o altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per indurlo a compiere, omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a compiere un atto contrario ai propri doveri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

### **Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.)**

La fattispecie di cui all'art. 640 c.p. prevede un reato comune che può essere commesso da chiunque. Il fatto che costituisce reato consiste nel procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto a danno di un altro soggetto, inducendo taluno in errore mediante artifici o raggiri. In particolare, nella fattispecie richiamata dall'art. 24 del D.Lgs. 231/2001 (i.e. art. 640 comma 2, n. 1 c.p.), rilevano i fatti commessi a danno dello Stato o di altro ente pubblico.

### **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa (di cui all'art. 640 c.p.) sia posta in essere per conseguire indebitamente, contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.

### **Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316-bis c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo avere ricevuto finanziamenti o



Soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov.) Via G. Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

contributi da parte dello Stato italiano, di altri enti pubblici o dell’Unione Europea, non si proceda all’utilizzo delle somme ottenute per gli scopi di pubblico interesse cui erano destinate. Tenuto conto che il momento di consumazione del reato coincide con la fase esecutiva, il reato stesso può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti già ottenuti in passato e che non vengano destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

### **Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell’Unione Europea (art. 316-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nei casi in cui – mediante l’utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o mediante l’omissione di informazioni dovute – si ottengano, per sé o per altri e senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall’Unione europea. In questo caso, non rileva il corretto utilizzo delle erogazioni (come invece previsto dall’art. 316-bis c.p.), poiché il reato si concretizza nel momento stesso dell’ottenimento dei finanziamenti in modo indebito. Infine, va evidenziato che tale ipotesi di reato è residuale rispetto alla fattispecie dell’art. 640-bis c.p., con riferimenti a quei casi in cui la condotta non integri gli estremi più gravi della truffa ai danni dello Stato.

### **Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, si procura un ingiusto profitto per sé o altri, con danno altrui.

### **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)<sup>2</sup>**

Integra il reato la condotta di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

Tale fattispecie è applicabile anche se il reato è commesso da chi nell’ambito organizzativo della società o dell’ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo.

Il comma 3 punisce altresì la condotta del corruttore, anche se esercitata per interposta persona (c.d. reato di corruzione tra privati attiva). Solo tale reato, e non anche quello commesso dai corrotti, costituisce presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

<sup>2</sup> Reato introdotto nell’art. 25-ter del Decreto 231 dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

### **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis, comma 1 c.c.)<sup>3</sup>**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà.

### **Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)<sup>4</sup>**

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis c.p., indebitamente fa dare o promettere, a se' o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis c.p., ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri

### **Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) (introdotto dal D.Lgs 75/2020)**

*Chiunque commette frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo precedente, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 1.032. La pena è aumentata nei casi preveduti dal primo capoverso dell'articolo precedente.*

### **Frode ai danni del Fondo Europeo agricolo (art. 2 L. 898/1986) (introdotto dal D.Lgs 75/2020)**

1. Chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia e' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Quando la somma indebitamente percepita e' inferiore ad un decimo del beneficio legittimamente spettante, e comunque non superiore a lire venti milioni si applica soltanto la sanzione amministrativa di cui agli articoli seguenti.

2. Agli effetti della disposizione del precedente comma 1 e di quella del comma 1 dell'articolo 3, alle erogazioni a carico del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia sono assimilate le quote nazionali previste dalla normativa comunitaria a complemento delle somme a carico di detto Fondo, nonché le erogazioni poste a totale carico della finanza nazionale sulla base della normativa comunitaria.

3. Con la sentenza il giudice determina altresì l'importo indebitamente percepito e condanna il colpevole alla restituzione dimesso all'amministrazione che ha disposto la erogazione di cui al comma 1.

### **Fatto che offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea (introdotto dal D.Lgs 75/2020)**

<sup>3</sup> Reato introdotto nell'art. 25-ter del Decreto 231 dal D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 38

<sup>4</sup> Reato introdotto nell'art. 25 comma 1 del Decreto 231 dalla Legge n. 3 del 9 gennaio 2019



Sede Legale : Porto Tolle (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov.) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

### **Peculato (comma 1 art. 314 cp)**

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da 4 a 10 anni e 6 mesi.

### **Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 cp)**

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei mese a tre anni.

La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno o il profitto sono superiori ad Euro 100.000

### **Abuso d'ufficio (art. 323 cp)**

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità.

§§§

Inoltre, la responsabilità amministrativa degli enti è prevista anche quando i delitti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 25 del Decreto sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 c.p. (persona incaricata di pubblico servizio) e 322-bis c.p. (membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri).

## **A.2 Attività sensibili**

In relazione ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del Decreto applicabili alla Società, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

1. la partecipazione a procedure di gara, indette da enti pubblici, italiani o stranieri, per l'affidamento di appalti, di forniture o di servizi, di concessioni, di partnership, di asset (complessi aziendali, partecipazioni, ecc.) o di altre operazioni simili, caratterizzate dal fatto di essere svolte in un contesto potenzialmente competitivo, intendendosi tale anche un contesto in cui, pur essendoci un solo concorrente in una particolare procedura, l'ente appaltante avrebbe avuto, tuttavia, la possibilità di scegliere anche altre imprese presenti sul mercato;
2. i rapporti con le Autorità Indipendenti e di Vigilanza, e altri organismi di diritto pubblico, nonché il rilascio di informazioni alla Pubblica Amministrazione, nei diversi ambiti di operatività aziendale, i rapporti con la P.A. per il rilascio di autorizzazioni e/o ispezioni nei diversi ambiti di operatività aziendale;
3. i rapporti con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio relativamente sia



Sede Legale : Porto Tolle (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov.) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

- agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali, ambientali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, o comunque riguardanti l'amministrazione del personale, sia alle visite ispettive condotte dai medesimi soggetti in tali ambiti;
4. l'eventuale partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o comunitari e il loro concreto impiego;
  5. i contatti con pubblici funzionari per la gestione delle richieste di provvedimenti amministrativi (es. autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc.) finalizzati o comunque di supporto allo svolgimento dell'attività, anche per lo svolgimento di attività strumentali a quelle tipiche della Società;
  6. i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio nell'ambito del contenzioso penale, civile, del lavoro, amministrativo, tributario e fiscale;
  7. gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di verifiche, accertamenti e procedimenti sanzionatori da parte della stessa pubblica amministrazione;
  8. gestione dei rapporti con le autorità di pubblica sicurezza (Questura, Prefettura);
  9. i rapporti con Istituzioni, Organismi ed Authority nazionali ed internazionali per la rappresentazione della posizione della Società, anche ai fini della predisposizione ed approvazione, da parte dei soggetti medesimi, di leggi, normative, regolamenti nonché di provvedimenti correlati o conseguenti e relativi ad aspetti interpretativi ed applicativi;
  10. la gestione di software di soggetti pubblici o forniti da terzi per conto di soggetti pubblici e collegamenti telematici (in entrata e in uscita) o trasmissione di dati su supporti informatici a Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici o Autorità;
  11. Elargizioni ed altre iniziative liberali;
  12. Attività promo pubblicitarie e sponsorizzazioni.

Costituiscono situazioni di particolare attenzione nell'ambito delle attività a rischio

precedentemente delineate:

- la selezione del contraente, l'esecuzione del contratto e, in particolare, il ricevimento dei beni e le attività di avvenuta prestazione dei servizi e di benessere al pagamento, specialmente in relazione ad acquisti di natura immateriale, tra cui:
  - consulenze direzionali, commerciali, amministrativo-legali e collaborazioni a progetto;
  - pubblicità e sponsorizzazioni;
  - partecipazione a gare d'appalto, bandi di gara, affidamenti diretti;

Con riferimento al reato di **corruzione tra privati** (art. 25-ter del Decreto), sono state



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

individuare le seguenti attività sensibili:

- processi di ciclo attivo, con specifico riguardo a:
  - processi di marketing, billing & credito e acquisti, per i contatti con gli amministratori di altre realtà organizzative (clienti, concorrenti, fornitori, partner, ecc.) ovvero con i loro dipendenti e collaboratori; stipula ed esecuzione dei contratti, avendo riguardo anche agli aspetti inerenti l'applicazione di penali e le risoluzioni transattive in caso di contestazioni;
  - partecipazione a gare d'appalto in ATI; subappalti o accordi commerciali in partnership;
- operazioni societarie, nonché di eventuale apertura di linee di credito, per le ipotesi in cui siano effettuate in danno delle società terze (cedenti e/o acquirenti, erogatrici finanziamenti, ecc.).

### **A.3 Regole Comportamentali**

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal Decreto, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- tenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, se non deputati secondo l'organigramma della Società, comunicazioni organizzative (che indicano anche le funzioni ed ambiti di responsabilità attribuiti) o eventuali procure e deleghe;
- dare seguito a qualunque richiesta di indebiti vantaggi o tentativi di concussione da parte di un funzionario della Pubblica Amministrazione di cui dovesse essere destinatario o semplicemente venire a conoscenza, dandone immediata segnalazione al proprio Responsabile;
- in sede di incontri formali e informali e nel corso delle fasi del procedimento, anche a mezzo di legali esterni e periti di parte, indurre giudici o membri del Collegio Arbitrale (compresi gli ausiliari e i periti di ufficio), nonché le controparti del Contenzioso a favorire gli interessi della Società;
- effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari italiani o esteri o a soggetti terzi (o a loro familiari);
- distribuire omaggi e regali o accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, consulenze, sponsorizzazioni, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione o di soggetti terzi al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire, ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale);
- effettuare prestazioni in favore dei Consulenti, dei Partner e dei Fornitori o altri soggetti terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

- riconoscere compensi in favore dei Consulenti, dei Partner e dei Fornitori che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere;
- dare seguito a qualunque indebita richiesta da parte di soggetti che vantano relazioni, esistenti o asserite, con pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio, dandone immediata segnalazione al proprio Responsabile;
- esibire documenti negligenemente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati ad

Enti Pubblici;

- tenere una condotta intenzionalmente ingannevole che possa indurre gli Enti Pubblici in errore, circa la documentazione presentata;
- presentare dichiarazioni negligenemente non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- omettere informazioni dovute alla Pubblica Amministrazione, anche su induzione di suoi rappresentanti, al fine di orientarne a proprio favore le decisioni;
- alterare, in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo, i processi e le risultanze delle attività di monitoraggio della qualità dei servizi di corrispondenza erogati dalla Società effettuate da organismi (di diritto pubblico o privato) in tal senso incaricati dalla Pubblica Amministrazione, da autorità Indipendenti e di Vigilanza, ovvero svolte ai fini gestionali interni;
- effettuare pagamenti in contanti, ad eccezione delle procedure di piccola cassa;
- costringere o indurre terzi a promettere denaro o utilità, abusando della qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio;
- ricevere omaggi, regali e vantaggi di qualsiasi natura, eccedenti le normali pratiche di cortesia, o comunque volti ad acquisire indebiti trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- gestire in modo trasparente i rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei Consulenti, dei Fornitori e dei Partner in generale;
- effettuare gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione e la predisposizione della relativa documentazione nel rispetto delle normative vigenti, nazionali o comunitarie, nonché delle convenzioni stipulate con soggetti e organi della P.A.;
- conservare i verbali redatti in occasione delle ispezioni svolte dalla Pubblica



Sede Legale : Porto Tolle (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov.) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

Amministrazione;

- considerate in particolare le modalità realizzative del reato di “traffico di influenze illecite”, nell’ambito dello svolgimento delle attività aziendali, attivare contatti esclusivamente con soggetti pubblici e privati autorizzati dall’ente di appartenenza ad intrattenere rapporti esterni.

### **A.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai suddetti reati applicabili alla Società:

- individuazione del responsabile di competenza per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con i soggetti privati, relativamente alle operazioni comprese nei procedimenti delle attività a rischio sulla base delle responsabilità organizzative assegnate. Inoltre, nel caso di attività svolte nell’ambito di un pubblico servizio, il summenzionato soggetto è responsabile nei rapporti con i terzi con riferimento ai singoli procedimenti a lui affidati;
- segregazione dei compiti tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di definizione e gestione degli accordi contrattuali con gli Enti Pubblici e con le società private;
- verbalizzazione degli incontri particolarmente rilevanti con il rappresentante della Pubblica Amministrazione attraverso la redazione di un verbale/memo, con l’indicazione del nominativo e ruolo del rappresentante della Pubblica Amministrazione incontrato, dell’oggetto dell’incontro, ecc.;
- sottoscrizione delle comunicazioni dirette alla Pubblica Amministrazione nel rispetto dei poteri conferiti a soggetti della Società;
- approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere in relazione alla richiesta di contributi e finanziamenti pubblici, nonché controlli sugli adempimenti connessi alla gestione e rendicontazione degli stessi;
- adozione di specifiche clausole contrattuali a tutela dell’Azienda, attuative delle disposizioni contenute nel Codice Etico, cui devono aderire le controparti interessate, con particolare riferimento ad eventuali forme di aggregazione tra imprese quali ATI e RTI o imprese subappaltatrici;
- rendicontazione e monitoraggio sui compensi e sulle spese dei legali incaricati; in particolare, l’attività prestata dai legali deve essere debitamente documentata e la funzione che si è avvalsa deve attestare l’effettività dell’avvenuta prestazione;
- attività e controlli espletati in ambito aziendale in adempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (rif. Legge 13 agosto 2010 n. 136, art. 3);
- partecipazione, di norma, in sede di verifiche ispettive e di accertamenti, di almeno due rappresentanti della Società appartenenti alla Funzione deputata in relazione



Sede Legale : Porto Tolle (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov.) Via G. Matteotti, 27 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

all'area di competenza, di cui almeno uno con adeguati livelli gerarchici e autorizzativi, quantomeno nelle fasi determinanti della procedura ispettiva (es. firma dei verbali di ispezione);

- archiviazione e conservazione, a cura di ciascuna funzione, di tutta la documentazione prodotta nell'ambito della propria attività sensibile, ivi inclusa quella trasmessa alla Pubblica Amministrazione anche eventualmente in via telematica.

Relativamente al possibile riconoscimento di utilità, a titolo gratuito, a soggetti pubblici o privati, trovano applicazione i principi generali sanciti dal Codice Etico che prevedono, per tutti i destinatari del Codice medesimo (amministratori, organi di controllo, management, dipendenti e tutti coloro che operano, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, per conto della società) di non effettuare donazioni in denaro o in beni, ad eccezione degli omaggi e degli atti di cortesia commerciale di modico valore<sup>5</sup>.

Inoltre, vengono promosse specifiche iniziative formative finalizzate al rafforzamento - nel contesto aziendale - della sensibilità sui temi dell'etica e della legalità, con il coinvolgimento - in via prioritaria - delle risorse che operano nelle attività aziendali esposte al rischio di reati contro la Pubblica Amministrazione (a titolo meramente esemplificativo: rapporti con le Autorità di Vigilanza, richiesta di contributi/erogazioni, acquisti, ecc.).

Infine, con riferimento alla gestione di software di soggetti pubblici o forniti da terzi per conto di soggetti pubblici e collegamenti telematici (in entrata e in uscita) o trasmissione di dati su supporti informatici a Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici o Autorità, valgono i presidi aziendali indicati nella Parte Speciale dei reati informatici. In relazione alle attività a rischio che potrebbero assumere carattere strumentale e/o di supporto alla commissione dei reati di corruzione, la Società ha adottato i seguenti principi di controllo specifici.

### **Selezione, negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di acquisto, ivi compresi gli appalti di lavori, con particolare riguardo ai beni di natura immateriale.**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la modalità di predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto;
- previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche nella gestione delle attività da parte del terzo, e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- la sottoscrizione del contratto secondo procure in atto;
- la verifica della completezza e accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti;

<sup>5</sup> Si definiscono regali e utilità di modico valore quelli rientranti nelle normali relazioni di cortesia e nella prassi commerciale. Gli omaggi o i benefici non devono comunque compromettere l'indipendenza di giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del dipendente. In ogni caso devono essere tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

- le modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
- divieto di intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti con persone indicate nelle Liste di Riferimento (c.d. black list) o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.

Con particolare riferimento alle **sponsorizzazioni**, gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la richiesta e la valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riguardo, tra le altre, alle motivazioni sottostanti la richiesta;
- previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche nella gestione delle attività da parte del terzo, e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- la sottoscrizione secondo procure in atto;
- la verifica dell'effettiva esecuzione del contratto di sponsorizzazione;
- la verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto, nonché rispetto alla prestazione ricevuta.

### **Selezione e assunzione del personale**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- un processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
- l'individuazione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo e il relativo livello di retribuzione nel rispetto di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (ove applicabili) ed in coerenza con le tabelle retributive di riferimento;
- la definizione di un processo di selezione del personale che disciplini:
  - la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
  - la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
  - la verifica, attraverso diverse fasi di screening, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
- lo svolgimento di verifiche pre-assuntive finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa;



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

- la definizione di eventuali circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
- l'autorizzazione all'assunzione da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- le modalità di apertura e di gestione dell'anagrafica dipendenti;
- sistemi, anche automatizzati, che garantiscano la tracciabilità della rilevazione delle presenze in accordo con le previsioni di legge applicabili;
- la verifica della correttezza delle retribuzioni erogate;
- il divieto di assumere persone indicate nelle Liste di Riferimento (c.d. black list) o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.

### **Gestione del sistema di incentivazione e sviluppo professionale del personale dipendente**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- un processo formalizzato di assegnazione degli obiettivi di performance ragionevoli, realistici e bilanciati;
- le modalità di valutazione e rendicontazione delle performance dei dipendenti;
- la definizione di un processo formalizzato per la corresponsione degli incentivi in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi;
- la verifica di corrispondenza tra gli incentivi erogati rispetto alle performance rendicontate.

### **Gestione delle risorse finanziarie**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la verifica dei destinatari dei pagamenti;
- la verifica di corrispondenza tra la transazione finanziaria disposta e la relativa documentazione di supporto disponibile;
- le modalità operative di apertura, movimentazione e chiusura dei conti correnti presso banche e istituzioni finanziarie;
- le modalità di utilizzo della piccola cassa (incluse le tipologie di spese e i limiti di utilizzo);
- le riconciliazioni periodiche delle giacenze della piccola cassa con il registro delle



Sede Legale : Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

movimentazioni di cassa.

### **Gestione delle posizioni creditorie e delle iniziative di recupero delle stesse (in relazione a ipotesi di stralci di credito, parziali o totali), nonché le transazioni commerciali remissive a fronte di disservizi o contestazioni**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- le modalità di gestione degli incassi ed il monitoraggio dello scaduto;
- i criteri e le modalità per lo stralcio e la svalutazione dei crediti.

### **Gestione dei rimborsi spese a dipendenti**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la definizione delle tipologie e dei limiti delle spese rimborsabili e delle modalità di effettuazione e di rimborso delle stesse;
- i criteri e le modalità per l'autorizzazione della trasferta;
- le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione dello scopo della spesa;
- le verifiche delle spese sostenute e le modalità di autorizzazione al rimborso.

### **Gestione delle spese di rappresentanza**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la definizione delle tipologie di spese ammesse e dei relativi criteri e limiti;
- la definizione delle modalità per sostenere le spese di rappresentanza e di specifici livelli autorizzativi per l'effettuazione delle stesse;
- gli obblighi e le modalità di rendicontazione delle spese effettuate, con indicazione del beneficiario e dello scopo della spesa;
- i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di rappresentanza e le relative autorizzazioni.

### **Conferimento di utilità a titolo gratuito (donazioni, regali, omaggi, ecc.) nei confronti di esponenti pubblici, con particolare – seppur non esclusivo – riferimento a rapporti di carattere continuativo che la Società intrattiene con Organismi Authority nazionali ed internazionali, Istituzioni pubbliche**

Gli strumenti normativi e/o organizzativi della Società definiscono:

- la definizione delle tipologie, dei limiti e delle finalità degli omaggi/utilità consentiti;
- dei sistemi di tracciabilità degli omaggi/utilità offerti e dei relativi destinatari;



Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via di Matteotti, 57 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Organizzazione, Gestione e Controllo  
ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale A**

## **MOG EX D.LGS. 231/01 – PARTE SPECIALE “A”**

- la definizione di specifici livelli autorizzativi in relazione all'erogazione di omaggi o di altre utilità e ad eventuali soglie di valore.



La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- attività e controlli espletati in ambito aziendale in adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- gestione dei processi di acquisto (inclusi gli ambiti delle consulenze);
- gestione delle sponsorizzazioni;
- gestione dei rapporti con Autorità Pubbliche in materia di adempimenti (fiscali, tributari, previdenziali, ecc.) e in occasione di visite ispettive, accertamenti, ecc.;
- gestione dei rapporti con Istituzioni, Organismi di Vigilanza;
- operazioni societarie;
- gestione delle interrelazioni di Gruppo;
- selezione e assunzione del personale;
- sistema di incentivazione manageriale e sviluppo professionale del personale dipendente;
- gestione rimborsi spese al personale;
- gestione richieste contributi e finanziamenti pubblici (finanza agevolata);
- gestione finanziaria;
- gestione della Fatturazione e del Credito;
- spese di rappresentanza;
- gestione omaggi;
- individuazione e gestione delle partnership per collaborazioni commerciali con terzi;
- amministrativo contabile.

**Modello di Organizzazione, Gestione e  
Controllo ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale B**



Soc. Coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Rc) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rc) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZKO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**MOG  
EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”**

**PARTE SPECIALE “B”**

**REATI INFORMATICI**

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

*“Responsabilità amministrativa della Società”*

 <p><b>SOLEMARE</b> Soc. Coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale : Porto Tolle (Rc) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa : Porto Tolle (Rc) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 19K4ZKZ0 e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale B</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>
---	---

## PARTE SPECIALE B – REATI INFORMATICI

La presente Parte Speciale “B” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 24-bis del Decreto.

### **B.1 Reati applicabili alla Società**

L’art. 7 della legge 18 marzo 2008, n. 48 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell’ordinamento intero” ha introdotto nel Decreto l’art. 24-bis, relativo ai reati informatici ed al trattamento illecito dei dati.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Falsità riguardanti un documento informatico (art. 491-bis c.p.)**

L’articolo in oggetto stabilisce che tutti i delitti relativi alla falsità in atti, tra i quali rientrano sia le falsità ideologiche che le falsità materiali, sia in atti pubblici che in atti privati, sono punibili anche nel caso in cui la condotta riguardi non un documento cartaceo, bensì un documento informatico.

I documenti informatici, pertanto, sono equiparati a tutti gli effetti ai documenti tradizionali. Per documento informatico deve intendersi la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti (art. 1, co. 1, lett. p), D.Lgs. 82/2005).

#### **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)**

Tale reato si realizza quando un soggetto abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha diritto ad escluderlo.

L’accesso è abusivo poiché effettuato contro la volontà del titolare del sistema, la quale può essere implicitamente manifestata tramite la predisposizione di protezioni che inibiscano a terzi l’accesso al sistema stesso.

Risponde del delitto di accesso abusivo a sistema informatico anche il soggetto che, pur essendo entrato legittimamente in un sistema, vi si sia trattenuto contro la volontà del titolare del sistema oppure il soggetto che abbia utilizzato il sistema per il perseguimento di finalità differenti da quelle per le quali era stato autorizzato.

#### **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)**

Tale reato si realizza quando un soggetto, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all’accesso di un sistema informatico o

 <p data-bbox="268 309 560 383"> <small>Sede Legale : Porto Viro (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  codice univoco 19K4ZK0  e-mail: info@cooperativasolemare.it  pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small> </p>	<p data-bbox="1023 129 1465 219" style="text-align: right;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001</b> <b>Parte Speciale B</b></p>
	<p data-bbox="842 264 1374 331" style="text-align: center;"><b>MOG</b> <b>EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.

Questo delitto si integra sia nel caso in cui il soggetto che sia in possesso legittimamente dei dispositivi di cui sopra (operatore di sistema) li comunichi senza autorizzazione a terzi soggetti, sia nel caso in cui tale soggetto si procuri illecitamente uno di tali dispositivi. La condotta è abusiva nel caso in cui i codici di accesso siano ottenuti a seguito della violazione di una norma, ovvero di una clausola contrattuale, che vieti detta condotta (ad esempio, policy Internet).

L'art. 615-quater, inoltre, punisce chi rilascia istruzioni o indicazioni che rendano possibile la ricostruzione del codice di accesso oppure il superamento delle misure di sicurezza.

**Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)**

Tale reato si realizza qualora qualcuno, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.

**Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)**

Tale ipotesi di reato si integra qualora un soggetto fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero impedisce o interrompe tali comunicazioni, nonché nel caso in cui un soggetto riveli, parzialmente o integralmente, il contenuto delle comunicazioni al pubblico mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico.

**Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)**

Tale ipotesi di reato si realizza quando qualcuno, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.

**Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)**

 <p><b>SOLEMARE</b> Soci Coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale : Porto Viro (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 79K4ZK0 e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p align="center"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale B</b></p>
	<p align="center"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

Tale fattispecie reato si realizza quando un soggetto "distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui". Il reato, ad esempio, si integra nel caso in cui il soggetto proceda alla cancellazione di dati dalla memoria del computer senza essere stato preventivamente autorizzato da parte del titolare del terminale.

### **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)**

Tale reato si realizza quando un soggetto commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità. Questo delitto si distingue dal precedente poiché, in questo caso, il danneggiamento ha ad oggetto beni dello Stato o di altro ente pubblico o, comunque, di pubblica utilità; ne deriva che il delitto sussiste anche nel caso in cui si tratti di dati, informazioni o programmi di proprietà di privati ma destinati alla soddisfazione di un interesse di natura pubblica.

Perché il reato si integri è sufficiente che si tenga una condotta finalizzata al deterioramento o alla soppressione del dato.

### **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)**

Questo reato si realizza quando un soggetto mediante le condotte di cui all'art. 635-bis (danneggiamento di dati, informazioni e programmi informatici), ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento.

Si tenga conto che qualora l'alterazione dei dati, delle informazioni o dei programmi renda inservibile o ostacoli gravemente il funzionamento del sistema si integrerà il delitto di danneggiamento di sistemi informatici e non quello di danneggiamento dei dati previsto dall'art. 635-bis.

Il reato si integra in caso di danneggiamento o cancellazione dei dati o dei programmi contenuti nel sistema, effettuati direttamente o indirettamente (per esempio, attraverso l'inserimento nel sistema di un virus informatico).

### **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)**

Questo reato si configura quando il fatto di cui all'art. 635-quater (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici) è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento.

Nel delitto di danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, differentemente dal delitto di danneggiamento di dati, informazioni e programmi di pubblica

 <p><b>SOLEMARE</b> S.p.A. Coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale : Porto Tolle (Rz) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa : Porto Tolle (Rz) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 17942ZK0 e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p align="center"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale B</b></p>
	<p align="center"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

utilità (art. 635 ter), quel che rileva è che il sistema sia utilizzato per il perseguimento di

pubblica utilità indipendentemente dalla proprietà privata o pubblica del sistema stesso. Il reato si può configurare nel caso in cui un Dipendente cancelli file o dati, relativi ad un'area per cui sia stato abilitato ad operare, per conseguire vantaggi interni (ad esempio, far venire meno la prova del credito da parte di un ente o di un fornitore) ovvero nel caso in cui l'amministratore di sistema, abusando della sua qualità, ponga in essere i comportamenti illeciti in oggetto per le medesime finalità già descritte.

## **B.2 Attività sensibili**

In relazione ai reati previsti dall'art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001 applicabili alla Società sono state individuate le seguenti attività sensibili.

### **Sviluppo, esercizio e gestione sicurezza dei sistemi informatici e delle reti aziendali**

- gestione della sicurezza logica dei sistemi, con particolare attenzione a:
  - controllo accessi a sistemi informativi e rete dati (rete aziendale, internet, extranet);
  - crittografia dei dati e/o del canale di comunicazione (ad esempio infrastrutture firewall, Reti private virtuali, ecc.);
- sviluppo e attuazione di sistemi di monitoraggio e revisione per la prevenzione e individuazione di attività non autorizzate/illecite sulla rete, sistemi e banche dati aziendali;
- attività di amministrazione applicativa/sistemistica di:
  - applicazioni a supporto dei processi di business (es. sistemi ERP);
  - database/archivi elettronici (es. sistemi CRM);
  - sistemi operativi (es. software di sistema Unix, Windows);
  - apparati di rete (es. router, firewall, sonde).

In generale si fa riferimento a tutti gli strumenti elettronici con cui viene eseguito il trattamento delle seguenti tipologie di dati:

- dati dei clienti (es. anagrafica clienti);
- dati dei dipendenti (es. dati relativi a performance management);
- dati amministrativo-contabili aziendali;
- dati dei fornitori;
- attività informatiche che potrebbero comportare la diffusione di software malevoli,

	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001</b> <b>Parte Speciale B</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MOG</b> <b>EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>
---	---

- esecuzione di attacchi informatici che potrebbero essere condotte attraverso strumenti/dispositivi/informazioni aziendali;
- gestione dei flussi elettronici di dati verso soggetti terzi, cui la società invia principalmente dati di rendicontazione (es. Agenzia delle Entrate), in considerazione della teorica possibilità di modificare/alterare tali flussi attraverso l'accesso ai sistemi informatici;
- attività di help desk, gestione, assistenza e protezione della postazione di lavoro;
- gestione di caselle di posta e domini di rete;
- gestione rete mobile.

#### **Utilizzo dei sistemi informatici aziendali**

- utilizzo da parte del personale della rete aziendale della posta elettronica e di internet quale possibile veicolo per la commissione di un delitto informatico;
- utilizzo da parte del personale delle postazioni di lavoro fisse (es. desktop) e mobili (es. laptop, PDA);
- utilizzo applicativi di e-procurement;
- utilizzo del sistema informatico per:
  - accesso in via telematica, o direttamente on site, a sistemi elettronici di clienti e fornitori;
  - acquisizione delle informazioni utili per la qualificazione dei fornitori;
  - accesso in via telematica, direttamente o indirettamente, a sistemi elettronici di competitor;
- creazione, trattamento, archiviazione di documenti elettronici con valore probatorio.

#### **Gestione della sicurezza fisica sedi/locali**

- gestione della sicurezza fisica della sede aziendale.

#### **B.3 Regole Comportamentali**

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- modificare in qualsiasi modo la configurazione delle postazioni di lavoro fisse o mobili assegnate dalla Società, a meno delle casistiche regolamentate dalla

 <p><b>SOLEMARE</b> Soci Coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 19K4ZK0 e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p align="center"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale B</b></p>
	<p align="center"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

normativa interna;

- installare o utilizzare strumenti software e/o hardware che potrebbero essere adoperati per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (es. sistemi per individuare le password, decifrare i file criptati, ecc.);
- ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, o di terzi con metodi o procedure differenti da quelle a tale scopo autorizzate dalla Società;
- manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale di clienti o di terzi, comprensivo di dati, archivi e programmi;
- effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici aziendali, a meno delle casistiche di test di robustezza programmati e regolamentati dalla normativa interna;
- divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno alla Società le proprie credenziali di accesso ai sistemi ed alla rete aziendale o di terzi;
- sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici aziendali o di terzi per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
- violare i sistemi informatici di società concorrenti per acquisire la documentazione relativa ai loro progetti;
- danneggiare le infrastrutture tecnologiche di società concorrenti al fine di impedirne l'attività o danneggiarne l'immagine;
- manipolare i dati presenti sui propri sistemi come risultato dei processi di business;
- danneggiare, distruggere o manomettere documenti informatici aventi efficacia probatoria, registrati presso enti pubblici (es. polizia, uffici giudiziari, ecc.), e relativi a procedimenti o indagini giudiziarie in cui la Società sia coinvolta a qualunque titolo.

#### **B.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati informatici:

- documenti di processo, nell'ambito del Business Process Model aziendale, riferiti ai processi di Security Management e di Service Assurance;
- un processo di definizione dei nuovi servizi e sistemi al fine di prevedere i requisiti di sicurezza per la conformità alla normativa applicabile (es. D.Lgs. n. 196/2003 e

 <p data-bbox="268 309 560 376"> <small>Sede Legale : Porto Tolle (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  codice univoco TP9KZKZ0  e-mail: info@cooperativasolemare.it  pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small> </p>	<p data-bbox="1023 129 1465 219" style="text-align: right;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001</b> <b>Parte Speciale B</b></p>
	<p data-bbox="842 264 1374 331" style="text-align: center;"><b>MOG</b> <b>EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

s.m.i.) ed alle *best practice* di settore;

- un insieme di controlli di sicurezza a garanzia dello svolgimento delle Prestazioni obbligatorie (ai sensi dell'art. 96 del Codice delle comunicazioni elettroniche);
- la programmazione di attività di audit, ovvero, di verifica dell'implementazione delle misure di sicurezza previste dalla normativa applicabile rivolte sia al proprio interno che nei confronti dei propri fornitori, con riferimento ai processi gestiti dalla Funzione Sistemi Informativi;
- definizione di ruoli ed allocazione di responsabilità alle diverse funzioni aziendali preposte alla sicurezza informatica nel rispetto del principio di segregazione dei ruoli;
- definizione e formalizzazione dei processi di gestione della sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici con individuazione del *process owner*, degli output chiave e di indicatori di performance;
- strumenti normativi di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ivi compresi i requisiti di sicurezza sui servizi (come, ad es., i requisiti derivanti dal provvedimento del Garante Privacy sul tracciamento delle operazioni finanziarie, che prevede anche un processo di controllo e di eventuale segnalazione degli illeciti);
- sistema di gestione operativa della sicurezza informatica, sia in termini di prevenzione che di reazione, che prevede l'attuazione di adeguate misure per garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni e dei dispositivi hardware/software presenti in Azienda;
- sistema di monitoraggio della sicurezza delle informazioni e delle reti che prevede la tempestiva rilevazione, analisi e conseguente gestione di possibili attività illecite. Il sistema di monitoraggio ed analisi è strutturato su più livelli, al fine di garantire i necessari requisiti di *escalation* e di separazione dei ruoli nella gestione delle diverse casistiche;
- attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti, nonché di informazione e sensibilizzazione del personale esterno, sui temi specifici della sicurezza informatica e istruzioni al personale emanate, tenuto conto degli standard ISO 27001 e 27002 (anche se trattasi di certificazione non ancora ottenuta/richiesta), dalla Società al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse informatiche aziendali;
- monitoraggio nel continuo delle minacce applicabili alle diverse risorse informatiche;
- valutazione del rischio potenziale, nonché individuazione dei presidi di sicurezza nell'ambito del processo di analisi del rischio delle informazioni e relative risorse

 <p><b>SOLEMARE</b> Soci Coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale : Porto Tolle (Rc) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa : Porto Tolle (Rc) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 19K4ZK0 e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale B</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>
--	---

ICT;

determinazione del livello di rischio residuo per ogni servizio/prodotto/processo e relative risorse ICT con formale accettazione del predetto rischio;

- identificazione delle misure di tipo tecnico (contromisure) per l'attenuazione del Rischio Informatico;
- identificazione delle contromisure di tipo organizzativo, logiche e fisiche per la mitigazione del Rischio e consolidamento del Piano di Sicurezza;
- implementazione di adeguati flussi informativi relativamente alle varie fasi di analisi del rischio delle Informazioni e relative risorse ICT, quali ad esempio Quick Assessment e BIA, Risk Analysis, Piani di Sicurezza, presidi di controllo, ecc.;
- determinazione dei processi aziendali impattati da eventi di change, incidenti di sicurezza e dalla diffusione di notizie su nuove vulnerabilità o minacce per sottoporli all'analisi dei rischi;
- custodia riservata delle credenziali di identificazione e autenticazione degli utenti;
- controllo degli eventi anomali che insistono sulle risorse destinate all'erogazione dei Servizi;
- politica di controllo accessi alle risorse informatiche da parte degli amministratori di sistema ristretta alle sole esigenze di gestione ed esercizio del Servizio;
- gestione e custodia dei file di tracciamento (applicativi e di sistema) secondo le modalità e i criteri di raccolta strettamente legati alle esigenze di natura legislativa e/o di sicurezza;
- strumenti normativi utili a garantire la disponibilità dei dati e delle applicazioni nel rispetto degli eventuali livelli di servizio definiti, in assenza delle quali saranno adottate le misure standard di backup e recovery;
- contromisure idonee a contrastare l'acquisizione e/o la diffusione di virus informatici.

Inoltre, con riferimento alla gestione della sicurezza fisica della sede direzionale della società, valgono i seguenti principi di controllo:

- idonee contromisure di sicurezza perimetrali mirate a preservare i sistemi informatici da accessi non controllati;
- controllo accessi dei locali corredato da idonei sistemi di sorveglianza e registrazione degli accessi sia in ingresso che in uscita;
- limitazione dell'accesso ai locali ai dipendenti preposti all'erogazione del Servizio nonché alle terze parti autorizzate.

Nello specifico, la società attraverso le proprie strutture, ha avviato un programma di

 <p data-bbox="268 309 560 383"> <small>Soci Coop. sociale  Sede Legale : Porto Tolle (Rc) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  Sede Operativa : Porto Tolle (Rc) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  codice univoco 19K4ZK0  e-mail: info@cooperativasolemare.it  pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small> </p>	<p data-bbox="1023 129 1465 219" style="text-align: right;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001</b> <b>Parte Speciale B</b></p>
	<p data-bbox="842 264 1374 331" style="text-align: center;"><b>MOG</b> <b>EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “B”</b></p>

monitoraggio continuo dello stato di sicurezza dei Sistemi Informativi con l'obiettivo di

intraprendere un processo strutturato e continuativo di analisi e pianificare le attività prioritarie di prevenzione da svolgere, mediante specifiche iniziative progettuali, in una prospettiva sia di breve che di lungo termine.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- modello di Information Security Governance;
- tassonomia degli illeciti informatici;
- gestione delle credenziali e dei diritti di accesso alle risorse informatiche aziendali;
- processo di Incident Management;
- accesso abusivo e relativo trattamento illecito dei dati personali nella titolarità della Società;
- misure di sicurezza informatica.



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “C”

### PARTE SPECIALE “C” REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*

 <p><b>SOLEMARE</b> soc. coop. sociale</p> <p><small>Sede Legale: Porto Viro (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa: Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 codice univoco 19K4ZHG e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale C</b></p>
	<p><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “C”</b></p>

## **PARTE SPECIALE C – REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

La presente Parte Speciale “C” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 24-ter del Decreto.

### **C.1 Reati applicabili alla Società**

La Legge del 15 luglio 2009, n. 94 recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” ha introdotto nel Decreto l’art. 24-ter riguardante i delitti in materia di criminalità organizzata.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)**

Con riferimento alle fattispecie di reati sopra considerata, la sanzione penale è ricollegata al solo fatto della promozione, costituzione, partecipazione ad una associazione criminosa formata da tre o più persone, indipendentemente dall’effettiva commissione (e distinta punizione) del reato che costituisce il fine dell’associazione. Ciò significa che la sola cosciente partecipazione ad una associazione criminosa da parte di un esponente o di un dipendente della società potrebbe determinare la responsabilità amministrativa della società stessa, sempre che la partecipazione o il concorso all’associazione risultasse strumentale al perseguimento anche dell’interesse o del vantaggio della Società medesima.

E’, tuttavia, richiesto che il vincolo associativo si espliciti attraverso un minimo di organizzazione a carattere stabile nel tempo e la condivisione di un programma di realizzazione di una serie indeterminata di delitti. Non basta pertanto l’occasionale accordo per la commissione di uno o più delitti determinati.

#### **Associazione di tipo mafioso anche straniera (Art. 416-bis c. p.)**

Il reato si configura mediante la partecipazione ad un’associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone. L’associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e di servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

 <p><b>SOLEMARE</b> SOC. COOP. SOCIALE</p> <p><small>Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823 cedice univoco T9K4ZHQ e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p style="text-align: right;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale C</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “C”</b></p>
---	--

## C.2 Attività sensibili

La commissione, nell'interesse o a vantaggio della Società, dei reati di cui all'art 24-ter del Decreto appare difficilmente ravvisabile, in ragione delle oggettive finalità istituzionali e del ruolo della Società.

Fermo restando quanto sopra, tenuto presente che i delitti associativi si caratterizzano per l'esistenza di un vincolo associativo tra i compartecipi teso a commettere una serie indeterminata di delitti, in sede di analisi delle potenziali aree di rischio aziendali risulta opportuno, in via prudenziale, prendere altresì in considerazione fattispecie delittuose che, pur non essendo espressamente richiamate dal Decreto, appaiono teoricamente realizzabili mediante il predetto vincolo associativo.

Pertanto, in relazione ai reati previsti dall'art. 24-ter del Decreto applicabili alla Società, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- appalti di servizi, lavori e forniture;
- accordi per cessione/vendita/conferimento in discarica di rifiuti e/o trasporto d'essi;
- accordi commerciali in partnership;
- processi di selezione, assunzione e gestione delle risorse umane;
- erogazione di servizi finanziari alla clientela;
- gestione della fiscalità aziendale, con particolare riferimento alle seguenti attività:
  - compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali e degli altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione;
  - predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
  - liquidazione delle imposte.

## C.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dall'art. 24-ter del D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari del presente Modello, è fatto divieto di:

- associarsi in qualsiasi forma per perseguire finalità non consentite dalla legge;
- intrattenere rapporti, negoziare, stipulare e porre in esecuzione contratti o atti con persone indicate nelle Liste di Riferimento (c.d. black list) o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- assumere persone indicate nelle Liste di Riferimento (c.d. black list) o facenti parte

 <p><b>SOLEMARE</b> SOC. COOP. SOCIALE</p> <p><small>Sede Legale - Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014 Sede Operativa - Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018 Cod. Fisc. e P. Iva 015028440292 Tel. / Fax 0426 321823 cedice univoco T9K4ZHQ e-mail: info@cooperativasolemare.it pec: info@pec.cooperativasolemare.it</small></p>	<p style="text-align: right;"><b>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Parte Speciale C</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “C”</b></p>
---	--

- in organizzazioni presenti nelle stesse;
- cedere/vendere/trasferire a qualsiasi titolo rifiuti a soggetti non debitamente autorizzati e/o farlo nel mancato rispetto della normativa vigente in materia di reati ambientali e più specificamente nel trattamento e/o trasporto di rifiuti e gestione di discariche anche temporanee.

Inoltre, i Destinatari sono tenuti a:

- determinare in maniera formale i criteri di selezione di fornitori di appalti e partner per la stipula di contratti e per la realizzazione di investimenti, nonché i criteri di valutazione delle offerte;
- verificare l’attendibilità commerciale e professionale dei prestatori di appalti/ATI/subappalti e partner.

#### **C.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

Oltre ai principi comportamentali sopra individuati valgono, in via prioritaria, i principi di controllo già previsti dalla Società in relazione ad altre tipologie di reato 231 disciplinate nelle seguenti parti speciali del presente Modello Organizzativo:

- Reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Reati Ambientali;
- Reati Societari;
- Reati aventi finalità di Terrorismo o di eversione dell’ordine democratico;
- Reati di Ricettazione, Riciclaggio ed Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio.

Si richiamano peraltro, per la loro rilevanza rispetto allo specifico ambito di attenzione, le attività e i controlli svolti in adempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di eventuali appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Legge 13 agosto 2010, n. 136. art. 3).

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell’ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l’Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- gestione dei processi di acquisto: nomina di un responsabile di funzione, adozione del “Regolamento Interno per le procedure di affidamento degli appalti e/o



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**Modello di Organizzazione, Gestione e  
Controllo ex D.Lgs. 231/2001  
Parte Speciale C**

**MOG  
EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “C”**

- subappalti di lavori, servizi e forniture” e il relativo Contratto di Servizio, che prevedono precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici;
- individuazione e gestione delle partnership per collaborazioni commerciali con terzi, con particolare riguardo ad eventuali società subappaltatrici o costituite in ATI anche al fine della partecipazione ad appalti pubblici;
- selezione e assunzione del personale;
- sistema di incentivazione manageriale e sviluppo professionale del personale dipendente;
- prevenzione e contrasto dei fenomeni di finanziamento del terrorismo (D.Lgs. 231/2007), in occasione dell'erogazione di servizi finanziari: adozione del modello di esternalizzazione per l'erogazione di servizi finanziari in coerenza con quanto previsto dalle “Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica” emanate da Banca d'Italia”;
- gestione dei rapporti con Autorità Pubbliche in materia di adempimenti (fiscali, tributari, previdenziali, ecc.) ed in occasione di visite ispettive, accertamenti, ecc.;
- tracciatura dei flussi finanziari;
- attività in materia di prevenzione, individuazione e gestione degli eventi illeciti nel contesto aziendale.



Sede Legale : Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “D”**

### **PARTE SPECIALE “D”**

**REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN  
VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 13944210  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

**MOG**  
**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale**

**PARTE SPECIALE D – REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO**

La presente Parte Speciale “D” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-bis del Decreto.

**D.1 Reati applicabili alla Società**

L’art. 6 del D.L. n. 350/2001 convertito, con modificazioni, della Legge 23 novembre 2001, n. 409, recante “Disposizioni urgenti in vista dell’introduzione dell’euro”, ha inserito nel Decreto l’art. 25-bis, il quale mira a punire il reato di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, ed è stato a sua volta riformulato dalla legge 23 luglio 2009, n. 99 recante “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

**Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)**

Tale reato punisce chiunque spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate da lui ricevute in buona fede.

**Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)**

Tale reato punisce chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell’alterazione, fa uso di bollo contraffatti o alterati.

**Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)**

Tale reato punisce i) chiunque, potendo conoscere dell’esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, ii) chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

**Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)**

Tale reato punisce chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall’art. 473 c.p., introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

Fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, è punito chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 13144210  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale

circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

### D.2 Attività sensibili

Con specifico riferimento ai delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori in bollo, non appare ravvisabile in concreto la possibilità che rappresentanti, amministratori e dipendenti della Società pongano in essere, autonomamente o in concorso con terzi, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, fatti idonei a configurare tali tipologie di reato.

Infatti, il rischio di commissione di detti reati nell'interesse della Società è oggettivamente limitato dal ruolo istituzionale e dalle dimensioni dell'attività esercitata dalla Società.

Premesso quanto sopra, in relazione ai reati previsti dall'art. 25-bis del D.Lgs. 231/2001 applicabili alla Società sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- processi di marketing inerenti la progettazione del materiale pubblicitario e gestione del sito internet ed intranet aziendale;
- acquisto e gestione di software tutelati da brevetti (es. antivirus);
- processo di vendita tramite soggetti partner e di gestione dei prodotti destinati alla vendita;
- utilizzo di denaro contante.

### D.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari è fatto divieto di:

- contraffare o alterare marchi o segni distintivi di prodotti industriali;
- mettere in circolazione sul mercato nazionale o estero prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
- porre in vendita o utilizzare prodotti industriali, con nomi o segni distintivi nazionali o esteri, in caso di vendita di attrezzatura usata evitare di indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- prestare particolare attenzione in relazione alle negoziazioni con fornitori non sufficientemente conosciuti ovvero aventi ad oggetto importi di rilevante entità;



SOC. COOP. SOCIALE  
Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 13144210  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale

- non utilizzare, in assenza delle necessarie autorizzazioni, software tutelati da brevetti e/o un nuovo marchio (es. nell'ambito di iniziative di marketing e comunicazione), che risulti precedentemente registrato.

In generale è fatto di divieto di:

- a) porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate;
- b) porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- c) porre in essere o agevolare operazioni o attività che non siano rispettose delle disposizioni contenute nel Codice etico;
- d) porre in essere attività che siano in contrasto con le procedure e i principi di controllo in esse previste ai fini della prevenzione dei reati in tema di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto sempre divieto in particolare di:

- eseguire incassi in contanti per ammontare superiore a quelli consentiti dalla normativa;
- utilizzare valori di bollo non acquistati da rivendite autorizzate dallo Stato.

Al fine di evitare i comportamenti connessi ai reati della presente parte speciale, occorre che siano rispettate le previsioni e le procedure che seguono:

- i poteri dei soggetti che gestiscono la cassa devono essere limitati al massimo rispetto ai poteri dei soggetti preposti a gestire le operazioni bancarie;
- il reintegro del fondo cassa deve essere alimentato solamente attraverso assegni bancari dell'azienda appositamente emessi per questa finalità;
- con cadenza quotidiana, la cassa viene chiusa con registrazioni e conciliazioni con la contabilità;
- nell'ambito della Società non devono essere utilizzati libretti al portatore o analoghi valori al portatore;
- specifica previsione di regole disciplinari in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.

### D.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 13144210  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati previsti dall' art. 25-bis del D.Lgs. 231:

- attività di verifica dei requisiti dei fornitori e predisposizione di specifiche clausole nei contratti;
- specifiche clausole contrattuali che regolamentano i rapporti con i Fornitori e gli Outsourcer;
- documenti di processo, nell'ambito del Business Process Model aziendale, riferiti ai processi di Sales e Marketing Management.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- gestione Partnership e Accordi Commerciali;
- gestione dei processi di acquisto, con particolare riferimento alla selezione dei fornitori ed alla contrattualizzazione degli stessi;
- comunicazione e pubblicità: gestione Partnership e Accordi per le attività di comunicazione (quali ad es. pubblicità, sponsorizzazioni), che prevede precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: monitoraggio attività, approvazione del piano media, ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative di comunicazione).



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 13144210  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

**MOG**  
**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale**

**PARTE SPECIALE “E”**  
**REATI CONTRO L’INDUSTRIA E IL**  
**COMMERCIO**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1294292  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “E”

### PARTE SPECIALE E – REATI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO

La presente Parte Speciale “E” si applica alle tipologie di reati identificati dall’ art. 25-bis.1 del Decreto.

#### E.1 Reati applicabili alla Società

La Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” ha inserito nel Decreto l’art. 25-bis.1, che estende la responsabilità amministrativa degli enti per i delitti contro l’industria e il commercio.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Turbata libertà dell’industria e del commercio (art. 513 c.p.)**

Il reato punisce chiunque adopera violenza sulle cose<sup>6</sup> ovvero mezzi fraudolenti<sup>7</sup> per impedire o turbare l’esercizio di un’industria o di un commercio. Il reato tutela il normale esercizio dell’attività industriale o commerciale svolta dai soggetti privati.

L’incriminazione ha natura sussidiaria perché è destinata a operare qualora il fatto non costituisca un fatto più gravemente sanzionato (ad es. incendio, oppure uno dei reati informatici previsti dall’art. 24-bis del Decreto).

#### **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.)**

Il reato punisce chiunque nell’esercizio di un’attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.

#### **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)**

Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell’ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti ad indurre in inganno il compratore sull’origine, provenienza o qualità dell’opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a ventimila euro.

---

<sup>6</sup> Per la nozione di “violenza sulle cose” si fa riferimento alla nozione contenuta nell’art. 392, secondo comma, c.p. secondo cui “agli effetti della legge penale, si ha violenza sulle cose allorché la cosa viene danneggiata o trasformata o ne è mutata la destinazione”.

<sup>7</sup> Per “mezzi fraudolenti” devono intendersi quei mezzi idonei a trarre in inganno, quali artifici, raggiri, simulazioni, menzogne. Pertanto, la frequente realizzabilità del fatto tipico in funzione di atto di concorrenza sleale ha indotto parte della dottrina a identificare i mezzi fraudolenti con i fatti descritti dall’art. 2598 c.c. e, dunque, per esempio nell’uso di altri marchi registrati, nella diffusione di notizie false e tendenziose, e in generale nella pubblicità menzognera e nella concorrenza parassitaria, vale a dire imitazione delle iniziative del concorrente in modo da ingenerare confusione.



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco TS942102  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “E”

### E.2 Attività sensibili

In relazione ai reati contro il commercio e l'industria sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- Vendita di attrezzatura utilizzata e/o software & hardware acquistati da fornitori non certificati e/o autorizzati dai proprietari dei marchi o brevetti;
- processi di marketing/vendita e comunicazione esterna, con particolare riguardo alla pubblicità di servizi e al sito internet aziendale;
- partecipazione a gare d'appalto con più concorrenti.

### E.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal Decreto, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- diffondere notizie e/o apprezzamenti sui prodotti/servizi e sulle attività di un concorrente che siano anche solo potenzialmente idonei a determinarne il discredito;
- effettuare qualsiasi attività che possa essere considerata una forma di concorrenza non pienamente corretta e trasparente;
- trasmettere informazioni menzognere in danno di terzi potenziali concorrenti;
- realizzare qualsiasi forma di attività intimidatoria o vessatoria nei confronti di concorrenti;
- porre in vendita qualsiasi bene usato di cui non si abbia piena contezza della provenienza e garanzia che il fornitore abbia operato nel pieno rispetto della proprietà industriale.

Inoltre, i destinatari del Modello sono tenuti a:

- astenersi dal porre in essere qualsiasi situazione il cui scopo si risolva nel compiere attività finalizzate a turbare la libertà dell'industria e del commercio;
- assicurare che la scelta dei fornitori si basi su criteri di massima oggettività e trasparenza.

### E.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati previsti dall'art. 25-bis.1:



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1294292  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 MOG EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “E”**

- predisposizione di specifiche clausole nei contratti con i fornitori circa il rispetto della proprietà industriale;
- diffusione di una politica aziendale improntata a principi di eticità e correttezza nei confronti dei concorrenti nella gestione delle comunicazioni esterne e in occasione della partecipazione a gare ed appalti;
- creazione di protocolli specifici per il controllo dei beni acquistati e poi utilizzati in azienda e successivamente eventualmente rivenduti;
- rispetto del codice etico e della politica di qualità adottati in società;
- adozione ed attuazione di protocolli di:
  - Approvazione e monitoraggio fornitori;
  - Ricevimento merci;

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

---

### PARTE SPECIALE “F”

#### REATI SOCIETARI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4Z942  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

### PARTE SPECIALE F – REATI SOCIETARI

La presente Parte Speciale “F” si applica ai reati riportati dall’art. 25-ter del Decreto.

#### F.1 Reati applicabili alla Società<sup>8</sup>

L’art. 3 del D.Lgs. 11 aprile 2002, n. 61, in vigore dal 16 aprile 2002, nell’ambito della riforma del diritto societario ha introdotto l’art. 25-ter che estende il regime di responsabilità amministrativa degli enti ai seguenti reati societari.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili dalla Società sono i seguenti.

#### False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)

Fuori dai casi previsti dall’art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.

La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

#### Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)

Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la pena da sei mesi a tre anni di reclusione se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta.

Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale.

---

<sup>8</sup> L’analisi è stata condotta tenendo in considerazione le ultime modifiche apportate ai reati presupposto dalla Legge n. 69 del 27 maggio 2015 recante “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”.



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9642942  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

#### **Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)**

Il reato di cui all'art. 2625, comma 2 del codice civile, si verifica nell'ipotesi in cui gli amministratori impediscano od ostacolino, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali, procurando un danno ai soci. Il reato è punito a querela della persona offesa e la pena è aggravata se il reato è commesso in relazione a società quotate ovvero in relazione ad emittenti con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

#### **Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)**

La condotta tipica prevede, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, la restituzione, anche mediante il compimento di operazioni simulate, dei conferimenti ai soci o la liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli. In altri termini, la suddetta fattispecie di reato punisce una riduzione del capitale, con conseguente mancata ufficializzazione della riduzione del capitale reale tramite l'abbassamento del capitale nominale, il cui valore, pertanto, risulta superiore a quello del capitale reale. La condotta incriminata deve essere tenuta nei confronti dei soci e per integrare la fattispecie non occorre che tutti i soci siano liberati dall'obbligo di conferimento ma è sufficiente che lo sia un singolo socio o più soci.

#### **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)**

Tale reato si concretizza qualora siano ripartiti utili o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero siano ripartite riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Si fa presente che la restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

#### **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della Società controllante (art. 2628 c.c.)**

Il reato in questione si perfeziona con l'acquisto o la sottoscrizione, al di fuori dai casi consentiti dalla legge, di azioni o quote sociali proprie o della società controllante, che cagioni una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.



Sede Legale : Porta Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porta Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842942  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

#### **Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)**

La fattispecie si realizza con l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.

#### **Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)**

Tale reato si perfeziona nel caso in cui gli amministratori e i soci conferenti versino o aumentino fittiziamente il capitale della Società mediante attribuzione di azioni o quote sociali in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, mediante sottoscrizione reciproca di azioni o quote ovvero mediante sopravvalutazione rilevante dei conferimenti dei beni in natura o di crediti ovvero ancora del patrimonio della Società nel caso di trasformazione.

#### **Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)**

La “condotta tipica” prevede che si determini, con atti simulati o con frode, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

#### **Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)**

La realizzazione della fattispecie prevede che si diffondano notizie false ovvero si pongano in essere operazioni simulate o altri artifici, concretamente idonei a cagionare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o gruppi bancari.

#### **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2, c.c.)**

Il reato in questione si realizza nel caso in cui, col fine specifico di ostacolare l'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, si espongano in occasione di comunicazioni ad esse dovute in forza di legge, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, ovvero si occultino, totalmente o parzialmente, con mezzi fraudolenti, fatti che si era tenuti a comunicare, circa la situazione patrimoniale, economica o finanziaria della società, anche qualora le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto terzi. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto terzi.

Con riferimento al reato di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati,



Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842942  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

si evidenzia che tale reato, pur essendo previsto nel codice civile unitamente ai citati reati societari, è stato inserito all'interno della Parte Speciale “A” al fine di garantire una maggiore uniformità nella trattazione dei fenomeni corruttivi che potrebbero manifestarsi nell'operatività aziendale.

### F.2 Attività sensibili

In relazione ai reati societari sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- predisposizione dei bilanci, delle relazioni o delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, nonché nel caso di rilascio di attestazioni richieste dalla legge;
- redazione dei documenti e dei prospetti informativi concernenti la Società, destinati al pubblico per legge o per decisione della Società medesima;
- comunicazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee;
- tenuta dei libri sociali;
- operazioni societarie che possono incidere sulla integrità del capitale sociale, con particolare riferimento alle operazioni di conferimento, fusione e scissione; in tale contesto, costituisce un ambito di particolare attenzione l'attività di supporto al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione di note illustrative funzionali alla realizzazione delle predette operazioni;
- determinazioni in materia di destinazioni degli utili e delle riserve;
- attività soggette a vigilanza di autorità pubbliche in base alla disciplina di settore;
- gestione dei rapporti con eventuale Società di revisione, Collegio sindacale;
- la gestione dei rapporti con gli Organi Sociali e gli Organi di vigilanza esterni;
- gestione delle risorse finanziarie, i cui principi sono individuati nel sistema delle procure e deleghe aziendali;
- redazione dei documenti e gestione dell'informativa nei confronti del pubblico;
- attività svolta dalla rete di vendita.

### F.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, in considerazione delle diverse posizioni e dei diversi obblighi che ciascuno di essi assume nei confronti della Società, è fatto divieto di:



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842942  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la predisposizione dei bilanci,
- relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici in modo da provocare una alterazione del prezzo degli strumenti finanziari;
- indicare elementi attivi per un ammontare superiore/inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (es. costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura superiore/inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti;
- porre in essere operazioni simulate o altrimenti fraudolente, nonché diffondere notizie false o non corrette, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio sindacale o della Società di revisione (se presente);
- tenere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle Autorità Pubbliche di Vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

In particolare, agli amministratori è fatto divieto di:

- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere a formazione o aumenti fittizi del capitale sociale, attribuendo azioni per



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842942  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

- un valore inferiore al loro valore nominale in sede di costituzione di nuove società o di aumento del capitale sociale;
- omettere di comunicare agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale o Revisore, l'eventuale presenza di interessi, per conto proprio o di terzi, che abbiano in una operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- rispettare puntualmente le regole aziendali in merito alla chiarezza ed alla completezza dei dati e delle notizie che ciascuna funzione deve fornire, ai criteri contabili per l'elaborazione dei dati e alle tempistiche per la loro consegna alle funzioni responsabili;
- rispettare i criteri e le modalità previste dalle regole aziendali per l'elaborazione dei dati del bilancio;
- osservare scrupolosamente le regole e le procedure previste dalla Legge e dalle normative di settore per la valutazione e la selezione della Società di Revisione.

#### **F.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati previsti dal D.Lgs. 231/2001:

- presidi amministrativo-contabili;
- attività di revisione legale dei conti svolta da parte di un sindaco;
- previsione di riunioni tra organo amministrativo della Società, il Sindaco (o Collegio Sindacale), il Revisore (se e quando nominato) e l'O.d.V.;
- adozione di un regolamento assembleare adeguatamente diffuso tra i soci;
- trascrizione, pubblicazione e archiviazione del verbale di assemblea ai sensi di legge;
- regolamentazione della materia afferente alle operazioni societarie;
- eventuale attività e controlli, se e quando applicabile, in adempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (rif. Legge 13 agosto 2010 n. 136, art. 3);
- istruzioni rivolte alle Funzioni, con cui si stabilisce quali dati e notizie debbano essere forniti ad Amministrazione, Pianificazione e Controllo in relazione alle chiusure annuali e infrannuali (per i relativi documenti contabili societari), con quali modalità e la relativa tempistica;



Soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4Z9Q  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “F”

- programma di formazione di base rivolto a tutti i responsabili delle Funzioni
- coinvolte nella redazione del bilancio e degli altri documenti connessi, in merito alle principali nozioni e problematiche giuridiche e contabili sul bilancio, curando, in particolare, sia la formazione dei neo assunti sia l'effettuazione di corsi di aggiornamento periodici.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la Società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- operazioni societarie;
- tracciatura dei flussi finanziari



SOC. COOP. SOCIALE  
Sede Legale: Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “G”**

### **PARTE SPECIALE “G”**

#### **REATI AVENTI FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL’ORDINE DEMOCRATICO**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale / Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa / Porto Tolle (Ra) Via S. Matteazzi, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 79442HO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “G”

## PARTE SPECIALE G – REATI AVENTI FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La presente Parte Speciale “G” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-quater del Decreto.

### G.1 Reati applicabili alla Società

L’art. 25-quater, introdotto dall’art. 3 della legge 14 gennaio 2003, n. 7 di ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (New York, 9 dicembre 1999), opera un rinvio generale a tutte le ipotesi attuali e future di reati commessi con finalità di terrorismo ed eversione previsti dal codice penale e dalle Leggi Speciali. Inoltre, la disposizione di cui all’art. 1 della L. 6 febbraio 1980, n. 15 prevede una circostanza aggravante destinata ad applicarsi a qualsiasi reato sia “commesso con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico”.

### G.2 Attività sensibili

La commissione, nell’interesse della Società o comunque a suo vantaggio, dei reati di cui all’art. 25-quater del Decreto, appare difficilmente ravvisabile considerate, in maniera oggettiva, le finalità istituzionali della Società.

Tuttavia, in relazione a tale tipologia di illeciti, tenuto conto della numerosità dei rapporti che la Società intrattiene quotidianamente con la propria clientela e, soprattutto delle prescrizioni normative che individuano nel conseguimento di un interesse o vantaggio anche indiretto per la Società, una possibile fonte d’imputabilità ai sensi del Decreto, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- approvvigionamenti e sponsorizzazioni, considerati soprattutto per quanto concerne rapporti di fornitura da terzi direttamente o indirettamente correlabili ad attività o associazioni di stampo terroristico/eversivo, o sponsorizzazioni di entità connesse a frange terroristico/eversive, contratti di sub-appalto, contratti delega di servizi;
- selezione e assunzione delle risorse umane - anche da parte dei canali di vendita - per la teorica possibilità che tali attività siano orientate nei confronti di soggetti aderenti a organizzazioni di stampo terroristico-eversivo;
- iniziative di sviluppo reti terze nel caso remoto di rapporti con soggetti correlati ad organizzazioni di stampo terroristico/eversivo;
- accessi alle aree aziendali riservate.
- gestione di beni o denaro di terzi sottoposti a sequestro.

### G.3 Regole Comportamentali



Sede Legale / Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa / Porto Tolle (Rov) Via S. Mattiazzo, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice unico 79442HO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “G”

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- assumere o assegnare commesse o effettuare operazioni commerciali e/o finanziarie, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, con soggetti - persone fisiche o giuridiche - che risultino segnalati nelle liste pubbliche di riferimento (c.d. black list) come soggetti collegati al terrorismo, o con Società da questi ultimi direttamente o indirettamente controllate;
- fornire in alcun modo, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di cui all'art. 25-quater del D.Lgs 231/2001;
- instaurare rapporti continuativi o eseguire operazioni occasionali in caso di soggetti - persone fisiche o giuridiche (e loro soggetti collegati) - che risultino segnalate nelle liste dedicate dell'Unione Europea (c.d. “Terrorism”) o nelle liste OFAC, liste delle persone ed entità oggetto di sanzioni finanziarie da parte delle autorità americane;
- effettuare prestazioni in favore dei Consulenti, dei Partner e dei Fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- riconoscere compensi in favore di Consulenti, Partner e Fornitori che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o alle prassi vigenti;
- intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti, nei confronti di persone indicate nelle Liste pubbliche di Riferimento (c.d. black list) come facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- riconoscere utilità a persone indicate nelle Liste pubbliche di Riferimento (c.d. black list) come facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse; assumere persone indicate nelle Liste di pubbliche Riferimento (c.d. black list) o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- effettuare elargizioni in denaro o altra utilità, anche in forma di sponsorizzazioni, beneficenza, iniziativa umanitaria, omaggi, inviti o in qualsiasi altra forma di finanziamento a favore di enti, associazioni o soggetti nazionali o stranieri che possano ragionevolmente essere considerati a rischio o sospetti di svolgere attività con finalità di terrorismo;
- stipulare contratti di partnership, joint venture o effettuare qualsiasi altra forma di investimento con soggetti nazionali o stranieri che possano ragionevolmente essere considerati a rischio o sospetti di svolgere attività con finalità terroristiche.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:



Sede Legale / Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa / Porto Tolle (Rov) Via S. Mattiazzo, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “G”

- verificare lo standing commerciale e professionale dei prestatori di appalti, fornitori di beni/servizi e partner;
- assicurare la massima tracciabilità e trasparenza nella gestione dei rapporti con Consulenti, Partner e Fornitori;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti siano essi pubblici o privati.

#### G.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione allo specifico ambito concernente i reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico:

- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma e deve essere conclusa solo dopo aver svolto idonee verifiche sulla eventuale residenza o sede delle controparti;
- adozione del modello antiriciclaggio che prevede con apposito contratto gli adempimenti operativi in materia (adeguata verifica, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione registrazione dei dati, formazione del personale);
- adeguate attività di verifica dei requisiti dei fornitori nell'ambito del processo acquisti di beni e servizi, con particolare riferimento ai controlli esperiti in relazione all'eventuale presenza di soggetti appartenenti ad organizzazioni criminose, segnalati nelle apposite liste internazionali (“black list”);
- accertamenti effettuati nell'ambito dei processi di selezione e assunzione del personale disciplinati dalle procedure emanate in materia.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- gestione dei processi di selezione e assunzione delle risorse umane;
- specifiche clausole contrattuali che regolano i rapporti con subappaltatori, compartecipi in ATI, Fornitori e Outsourcer;
- sicurezza fisica, con particolare riferimento alla gestione e ai controlli degli accessi alle aree aziendali riservate;
- gestione dei processi di acquisto, con particolare riferimento alla selezione dei fornitori ed alla contrattualizzazione degli stessi, che prevedono precisi obblighi tra le parti.



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via S. Matteotti, 9-F - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
Codice Univoco T944240  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “H”

---

### PARTE SPECIALE “H”

### DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, RAZZISMO E XENOFOBIA

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale / Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa / Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 8-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 79842942  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “H”

### PARTE SPECIALE H - DELITTI CONTRO “LA PERSONALITA’ INDIVIDUALE”

La presente Parte Speciale “H” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-quinquies del Decreto.

#### H.1 Reati applicabili alla Società

L’ambito legislativo riguardante i delitti contro la personalità individuale è stato introdotto con L. 11 agosto 2003, n. 228 – che ha aggiunto l’art. 25-quinquies che richiama specifici articoli contenuti nella sez. I, capo III, titolo XII, libro II del codice penale.

Tale ambito, da ultimo, è stato integrato dalla Legge n. 199/2016.

La Legge n. 167/2017 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017” ha integrato il Decreto con l’inserimento dell’art. 25-terdecies che prevede la responsabilità dell’ente anche per i Reati di razzismo e xenofobia di cui all’art. 3 bis della Legge 13 ottobre 1975, n. 654<sup>9</sup>.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.)**

Tale reato punisce i soggetti che riducono o mantengono altre persone in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative che ne configurino lo sfruttamento. La riduzione o il mantenimento dello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittando di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, ovvero mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi possiede autorità sulla persona.

#### **Pornografia minorile - Offerta o cessione di materiale pedopornografico, anche per via telematica (art. 600 ter, comma 2, c.p.)**

<sup>9</sup> Il decreto legislativo 1 marzo 2018, n. 21 ha introdotto nel codice penale il principio della «riserva di codice» in base al quale le disposizioni che prevedono reati possono essere introdotte nell'ordinamento solo se modificano il codice penale o se inserite in leggi organiche. In base a questo principio il decreto ha abrogato alcune fattispecie previste da leggi speciali, tra cui i reati in materia di razzismo e xenofobia (art. 3 della legge 654/1975) richiamati nell'elenco dei reati presupposto del decreto 231 mediante rinvio alle norme indicate (v. art. 25 *terdecies*). Contestualmente è stato introdotto nel codice penale il reato di Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.) Con una disposizione di coordinamento il decreto prevede che i richiami alle disposizioni abrogate si intendono riferiti alle nuove norme del codice penale. Ne consegue che rimane ferma la responsabilità ex 231 per i reati suindicati.



Sede Legale / Porto Viro (Rov.) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa / Porto Tolle (Rov.) Via G. Matteotti, 9 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842942  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “H”

Il reato in questione punisce chiunque, e con qualsiasi mezzo, divulga, diffonde o pubblicizza materiale pornografico riguardante minori, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori.

Inoltre, è altresì punito dal reato chiunque, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, materiale pornografico riguardante minori.

### **Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)**

Il reato punisce chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, adesca un minore di anni sedici.

Per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione.

### **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)**

Il reato punisce chiunque:

- 1) recluti manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- 2) utilizzi, assuma o impieghi manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Costituiscono aggravante specifica:

- il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
- il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

## **H.2 Attività sensibili**

In relazione ai delitti contro la personalità individuale sono state individuate, seppur in via del tutto residuale tenuto conto del contesto operativo della Società e delle sue finalità istituzionali, le seguenti attività sensibili:

- attività che coinvolgono direttamente minorenni, soprattutto per finalità didattiche e/o ricreative (es. realizzazione di eventi aziendali e gestione di strutture quali asili nido), svolte anche mediante il ricorso a prestazioni di terzi;
- appalti di servizi e lavori (in relazione alla teorica estensione della responsabilità nei



Sede Legale: Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 9 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9842142  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “H”

- confronti del committente in presenza di contratti di appalto, subappalto, ATI)<sup>10</sup>;
- attività connesse alla gestione del sito istituzionale e del materiale di comunicazione diffuso attraverso canali web e social network.

Rispetto allo specifico reato di “Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro”, la commissione di un atto illecito da parte della Società appare remota, atteso che la Società, nei confronti dei lavoratori, applica le previsioni e le tutele specificatamente previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Relativamente ai reati tutti di prostituzione e/o pornografia minorile, in considerazione delle relative modalità di realizzazione previste dalla norma, la commissione di un atto illecito da parte della Società nel proprio interesse o vantaggio appare remota per non dire impossibile. I connessi rischi, ancorché minimali, risultano comunque presidiati anzitutto dai principi previsti dal Codice Etico, che vietano qualsiasi comportamento atto a delinquere soprattutto se perpetrato a danno di soggetti deboli quali i minori, stranieri, soggetti deboli economicamente, diversamente abili.

### H.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- con particolare riguardo alla gestione del sito internet aziendale, diffondere immagini, documenti o altro materiale pornografico riguardante i minori;
- porre in essere, promuovere, collaborare, o dare causa a comportamenti tali da integrare le fattispecie rientranti tra i reati contro la personalità individuale.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- considerare sempre prevalente la tutela dei diritti delle persone e dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- assicurare massima tracciabilità e trasparenza nella gestione dei rapporti con società che svolgono attività in appalto.

### H.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati contro la personalità individuale:

- attività di verifica dei requisiti dei fornitori in relazione al processo di qualificazione dei fornitori di beni e servizi secondo le vigenti procedure in ambito acquisti;



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale: Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 9 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco TP842942  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “H”

<sup>10</sup> In relazione al reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).

- adeguate clausole negli eventuali contratti di appalto o sub-appalto o ATI a tutela dei lavoratori e della manodopera impiegata nell'appalto;
- adeguate verifiche sui soggetti che possono intrattenere rapporti con l'azienda, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche procedure organizzative;
- accertamenti effettuati nell'ambito dei processi di selezione dei fornitori, dei prestatori di eventuali appalti e sub-appalti, nonché di esecuzione dei relativi contratti;

Rispetto al reato di “Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro rilevano altresì i controlli svolti in corso di esecuzione del contratto, quali, ad esempio, l'eventuale acquisizione del DURC, nonché le specifiche clausole contrattuali riferite alle condotte etiche delle imprese controparti.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la Società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- accesso, in ambito aziendale, ai siti web (ivi inclusi i social network) da parte del personale della Società.
- gestione dei processi di acquisto, con particolare riferimento alla selezione dei fornitori ed alla contrattualizzazione degli stessi con previsione di precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici;
- gestione dei processi di comunicazione e pubblicità sulla base dell'adozione del codice etico.



Solemare  
s.p.a. coop. sociale  
Sede Legale - Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01505440295 Txi - / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

---

### PARTE SPECIALE “I”

### REATI IN MATERIA DI ABUSI DI MERCATO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



SOLEMARE  
Soc. coop. sociale  
Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 03064402992 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K42-HO  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

### PARTE SPECIALE I – REATI IN MATERIA DI ABUSI DI MERCATO

La presente Parte Speciale “I” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-sexies del Decreto, previsti dalla parte V, titolo I-bis, capo II, del Testo Unico di cui al D.Lgs. 58/1998, artt. 184, 185, 186 e 187 (riconducibili al c.d. “abuso di mercato”)<sup>11</sup>.

In sede di analisi delle potenziali aree di rischio risulta opportuno, in via prudenziale, prendere altresì in considerazione tale reato, pur risultando lo stesso di difficile o impossibile realizzazione nell’ambito della Società.

#### I.1 Reati applicabili alla Società

L’art. 9 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge Comunitaria per il 2004), che ha recepito la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003, (direttiva successivamente sostituita dal Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dalla Direttiva 2014/57/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014), relativa all’abuso di informazioni privilegiate<sup>12</sup> ed alla manipolazione del mercato (c.d. abusi di mercato) ha introdotto l’art. 25-sexies nel Decreto.

Inoltre, il Testo Unico della Finanza (art. 187-quinquies) prevede un “sottosistema” della responsabilità degli enti, stabilendo, in particolare, la responsabilità delle persone giuridiche per l’illecito dipendente dagli illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate (art. 187-bis) e manipolazione del mercato (art. 187-ter) commessi nel suo interesse o vantaggio.

Si tratta di una forma di responsabilità analoga e cumulativa a quella prevista dal decreto, dalla quale si distingue in quanto dipende non da reato, ma da illecito amministrativo. Essa, tuttavia è regolata da principi analoghi a quelli fin qui enunciati, quali, in particolare, quelli relativi ai soggetti (apicali e dipendenti), la cui condotta impegna la responsabilità dell’ente e al meccanismo di esenzione collegato all’adozione e attuazione del Modello.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

---

<sup>11</sup> Al riguardo si evidenzia che, in tema di abusi di mercato, a livello Comunitario sono stati emanati:

- il Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, direttamente applicabile negli Stati membri dal 3 luglio 2016 e pertanto prevalente rispetto alle disposizioni nazionali (es. TUF) in caso di contrasto;
- la Direttiva 2014/57/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativa alle sanzioni penali che ad oggi risulta in attesa di recepimento



SOLEMARE  
soc. coop. sociale  
Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01908440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice univoco T9K4Z-H2  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

- nell'ordinamento nazionale.

12 Per “informazione privilegiata” si intende un'informazione non pubblica di carattere preciso, concernente direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.



Sede Legale - Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice unico 19K4ZHG  
e-mail: info@cooperativastolemare.it  
pec: info@pec.cooperativastolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

### Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 del T.U.F.)<sup>13</sup>

Tale ipotesi di reato si configura a carico di chiunque, essendo entrato (direttamente) in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dello stesso, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:

- a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime – c.d. trading;
- b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio cui è preposto (a prescindere dalla circostanza che i terzi destinatari utilizzino effettivamente l'informazione “comunicata”) - c.d. tipping;
- c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a) - c.d. tuyuatage.

I soggetti di cui sopra, in funzione del loro accesso diretto alla fonte dell'informazione privilegiata, vengono definiti insider primari. In aggiunta a tali soggetti l'art. 184 T.U.F. estende i divieti di trading, tipping e tuyuatage a chiunque sia entrato in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose - c.d. criminal insider (è il caso ad esempio del “pirata informatico” che, a seguito dell'accesso abusivo al sistema informatizzato di una società, riesce ad entrare in possesso di informazioni riservate price sensitive).

---

<sup>13</sup> Al riguardo si precisa che, rispetto alle vigenti previsioni del TUF, la Direttiva, in attesa di recepimento nell'ordinamento nazionale ed in linea con quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014:

- estende il concetto di abuso di informazione privilegiata al fine di ricomprendere: i) l'utilizzo dell'informazione tramite annullamento o modifica di un ordine su uno strumento finanziario a cui l'informazione si riferisce quando l'ordine è stato inoltrato prima che la persona interessata entrasse in possesso di dette informazioni privilegiate; ii) la raccomandazione (o induzione), sulla base di informazioni privilegiate, di annullare o modificare un ordine concernente uno strumento finanziario a cui le



Sede Legale: Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 03028440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice unico T9K4ZHG  
e-mail: info@cooperativastolemare.it  
pec: info@pec.cooperativastolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

- informazioni si riferiscono;
- riconosce rilevanza penale anche all’abuso di informazione privilegiata da parte di chi abbia ottenuto l’informazione in ragione di circostanze diverse da quelle indicate nel TUF;
- introduce quale fattispecie di reato la comunicazione illecita di informazioni privilegiate nel caso di raccomandazione/induzione altri ad abusare di informazioni privilegiate quando la persona che raccomanda/induce altri al compimento dell’abuso è a conoscenza del fatto che la raccomandazione o l’induzione si basano su informazioni privilegiate. La norma attribuisce rilevanza penale all’induzione, al favoreggiamento, al concorso ed al tentativo.

### Manipolazione del mercato (art. 185 del T.U.F.)<sup>14</sup>

Tale ipotesi di reato si configura a carico di chiunque diffonde notizie false (c.d. aggioaggio informativo) o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari (c.d. aggioaggio operativo).

Con riferimento alla diffusione di informazioni false o fuorvianti, si rileva che questo tipo di manipolazione del mercato viene a ricomprendere anche i casi in cui la creazione di un’indicazione fuorviante derivi dall’inosservanza degli obblighi di comunicazione da parte dell’emittente o di altri soggetti obbligati ovvero in ipotesi di omissione.

### I.2 Attività sensibili

In relazione ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato, la commissione di tale reato appare difficilmente ravvisabile (se non impossibile).

Tuttavia, una possibile fonte d’imputabilità ai sensi del Decreto è stata individuata nella seguente attività sensibile:

- gestione e diffusione delle informazioni privilegiate da parte di soggetti rilevanti o appartenente al management.

### I.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal Decreto, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- utilizzare informazioni privilegiate di cui si è venuti a conoscenza in funzione



Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice univoco T9K4ZHG  
e-mail: info@cooperativastolemare.it  
pec: info@pec.cooperativastolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

della propria posizione all'interno della società;

- rivelare a terzi informazioni privilegiate relative alla società, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi, da altre disposizioni regolamentari o da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate a utilizzarle esclusivamente per i fini per i quali dette informazioni sono trasmesse e a mantenerne la confidenzialità;

---

<sup>14</sup> Al riguardo si precisa che, rispetto alle vigenti previsioni del TUF, la Direttiva, in attesa di recepimento nell'ordinamento nazionale ed in linea con quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014:

- dettaglia la definizione della condotta manipolativa operativa consistente nella conclusione di un'operazione, immissione di un ordine o in altra condotta che fornisce segnali falsi o fuorvianti o che fissa il prezzo di uno strumento finanziario o nell'utilizzo di artifici o altri tipi di inganni che incidono sul prezzo stesso;
- precisa che la divulgazione di informazione può avvenire attraverso i media incluso internet;
- introduce la nuova fattispecie di manipolazione consistente nella trasmissione di
-



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426.321823  
codice unico T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativastolemare.it  
pec: info@pec.cooperativastolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”**

informazioni false o fuorvianti relative a un indice di riferimento (benchmark);



Sede Legale : Porto Viro (Re) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Re) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco 79K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”

- diffondere informazioni di mercato false o fuorvianti tramite mezzi di comunicazione, compreso Internet, o tramite qualsiasi altro mezzo;
- comunicare a terzi, al di fuori del normale e legittimo esercizio del proprio lavoro, informazioni privilegiate in qualsiasi modo ottenute;
- porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari;
- compiere operazioni o ordini di compravendita che i) forniscano o siano idonei a fornire indicazioni false o fuorvianti in merito all'offerta, alla domanda o al prezzo di strumenti finanziari, ii) consentano, anche tramite l'azione di concerto di più persone, di fissare il prezzo di mercato di strumenti finanziari ad un livello anomalo o artificiale.

Inoltre, i destinatari del Modello sono tenuti a:

- osservare le regole di mercato e le raccomandazioni delle Autorità di settore che presiedono alla formazione del prezzo degli strumenti finanziari, evitando condotte idonee a provocarne una sensibile alterazione, tenuto conto della concreta situazione del mercato interessato;
- osservare le norme di legge e le regole di funzionamento dei mercati volte a garantire la correttezza dell'informazione;
- osservare le prescrizioni contenute nell'impianto procedurale di cui si è dotata la Società.

### **I.4 Principi di controllo e presidi organizzativi specifici**

La società è sottoposta al controllo del Collegio Sindacale, nonché dell'attività di consulenti esterni in materia di finanza ed amministrazione, oltre all'adozione ed attuazione in materia dei principi espressi nel Codice Etico.



Sede Legale : Porto Viro (Re) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Re) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01908440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “I”**

### **PARTE SPECIALE L**

### **REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “L”

### PARTE SPECIALE L – REATI DI “SALUTE E SICUREZZA IN MATERIA DEI LUOGHI DI LAVORO”

La presente Parte Speciale “L” si applica alla tipologia di reato identificato dall’art. 25-septies del Decreto.

#### L.1 Reati applicabili alla Società

La L. 123/2007 prevede un'estensione della responsabilità amministrativa introducendo l'art.25-septies, relativo ai "reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro".

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Il reato si configura nel caso in cui, violando le norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, si cagioni per colpa la morte di una persona.

#### Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Il reato si configura nel caso in cui per colpa si cagionino ad una persona lesioni gravi o gravissime, a seguito della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Le lesioni si considerano gravi nel caso in cui: a) dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un’incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; b) il fatto produce l’indebolimento permanente di un senso o di un organo (art. 583, comma 1, c.p.).

Le lesioni si considerano gravissime se dal fatto deriva: a) una malattia certamente o probabilmente insanabile; b) la perdita di un senso; c) la perdita di un arto o una mutilazione che renda l’arto inservibile, ovvero la perdita dell’uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; d) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso (art. 583, comma 2, c.p.).

Ai fini della integrazione dei suddetti reati, non è richiesto l’elemento soggettivo del dolo, ovvero la coscienza e la volontà di cagionare l’evento lesivo, ma la mera negligenza, imprudenza o imperizia del soggetto agente, ovvero l’inosservanza da parte di quest’ultimo di leggi, regolamenti, ordini o discipline (art. 43 c.p.).

#### L.2 Attività sensibili

In relazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro, le attività sensibili sono, in linea generale:



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3/7 - 45019  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “L”

- pianificazione ed organizzazione dei ruoli e delle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- sistema di deleghe di funzione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- individuazione, valutazione e gestione dei rischi in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- attività di informazione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- attività di formazione in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- rapporti con i fornitori con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- gestione degli asset aziendali con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- controllo e azioni correttive con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- riesame della Direzione con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro.

Assumono particolare rilevanza, nello specifico contesto aziendale, i seguenti ambiti di operatività:

- espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nelle attività di manutenzione e gestione dei luoghi di lavoro;
- gestione dei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione ex art. 26 del D.Lgs 81/2008 per esecuzione lavori, in relazione all'estensione della responsabilità nei confronti del committente.

### L.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere o in qualsiasi modo contribuire alla realizzazione di comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-septies D.Lgs. 231/2001 e dell'art. 300 D.Lgs. 81/2008.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- garantire, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, il rispetto e l'osservanza delle norme e delle procedure sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro, vigilando costantemente ai fini della loro concreta applicazione nel contesto aziendale;
- sensibilizzare, informare e formare adeguatamente tutti coloro che operano nel contesto aziendale al fine di renderli consapevoli della necessità di attenersi scrupolosamente alle norme e alle procedure vigenti in materia di sicurezza e salute



Sede Legale - Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via S. Rocco, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “L”

- sul lavoro, rendendoli altresì costantemente edotti degli eventuali rischi specifici insistenti nel luogo di lavoro;
- prestare la massima attenzione, diligenza e prudenza nello svolgimento delle mansioni assegnate e attenersi alla rigida osservanza delle regole e delle procedure in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, in conformità al principio di precauzione;
- selezionare le eventuali imprese appaltatrici secondo criteri di massimo standard di correttezza, qualità, professionalità e attenzione alla sicurezza;
- avere cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone che hanno accesso alle strutture della Società;
- segnalare prontamente ai soggetti designati qualunque situazione che possa riflettersi negativamente sul sistema di sicurezza aziendale ed eventualmente astenersi dalla prosecuzione dell'attività ove ciò possa costituire una minaccia per la propria o altrui sicurezza;
- adottare una condotta trasparente e collaborativa nei confronti degli Enti preposti al controllo (es. Ispettorato del Lavoro, ASL, Vigili del Fuoco, ecc.) in occasione di accertamenti/procedimenti ispettivi, fornendo tutte le informazioni necessarie e consentendo il libero accesso alla documentazione aziendale, nel rispetto di quanto disposto dalla legge.

#### L.4 Principi di controllo e presidi organizzativi specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro:

- delibera del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il Datore di lavoro dotato di autonomia finanziaria e tecnico funzionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per lo svolgimento dei compiti attribuiti a tale funzione dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008;
- predisposizione e attuazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del DUVRI;
- sviluppo del processo partecipativo dei lavoratori, anche attraverso l'individuazione e la designazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- nomina del medico competente;
- stipula di uno specifico contratto di servizi al fine di fornire garanzia affinché vengano ottemperati tutti i dettami in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- coinvolgimento di tutti i dipendenti in apposite sessioni formative in materia di



Sede Legale - Porto Viro (Rovigo) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Rovigo) Via S. Marzotto, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “L”

- prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- organizzazione di un sistema strutturato di monitoraggio dei principali indicatori delle prestazioni di sicurezza, di verifica e di controllo dei processi in relazione agli indirizzi aziendali definiti;
- attuazione e mantenimento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, per l'adempimento dei seguenti obblighi giuridici relativi:
  - al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
  - alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
  - alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - alle attività di sorveglianza sanitaria;
  - alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
  - alle attività di vigilanza, con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
  - all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
  - alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- adozione di clausole specifiche nei contratti di appalto e fornitura, che prevedano in capo alle controparti precisi obblighi di adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per tutte le attività a rischio prima menzionate, costituiscono presidi specifici le misure preventive e protettive individuate a tutela dei lavoratori, nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

La normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro (L. 123/2007 e D.Lgs. 81/2008) prevede, inoltre, che nell'ambito delle attività di acquisto – di lavori, servizi e forniture - (comprensive delle fasi di selezione, predisposizione delle specifiche tecniche e di esecuzione del contratto) siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza dei lavori e servizi appaltati, nonché di conformità alle normative delle forniture acquistate e introduce specifici adempimenti da porre in essere nella fase di predisposizione della documentazione di gara e di esecuzione dei successivi accordi contrattuali.

In particolare, per quanto concerne eventuali contratti di appalto, subappalto ed ATI di lavori e servizi, la normativa prescrive l'obbligo, per il committente, di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), al fine di assicurare la riduzione dei



Sede Legale - Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via S. Marzotto, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “L”

rischi di infortuni dovuti ad interferenze nello svolgimento delle attività da parte delle imprese coinvolte nell'appalto nonché la previsione, ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che i costi della sicurezza, nell'ambito dell'appalto di lavori e servizi, siano indicati separatamente dai costi generali e non siano soggetti a ribassi nelle fasi di aggiudicazione.

Pertanto, con riferimento all'attività di *manutenzione e gestione dei luoghi di lavoro*, rappresentano presidio degli specifici rischi:

- la definizione e l'aggiornamento tempestivo del DUVRI da parte delle funzioni richiedenti deputate alla gestione del contratto, con il supporto della funzione competente in materia di sicurezza sul lavoro;
- l'indicazione dei costi della sicurezza;
- la verifica della idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici secondo i dettami del D.Lgs. 81/2008 da parte delle funzioni competenti per gli acquisti sulla base dei requisiti di idoneità tecnica stabiliti dalle funzioni richiedenti.

In relazione, infine, a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, che individua tra i rischi oggetto di valutazione per la salute e sicurezza dei lavoratori anche quelli collegati allo stress da lavoro-correlato, la Società ha proceduto alla predisposizione di un documento di pianificazione delle attività (cronoprogramma) secondo gli indirizzi normativi di settore, ai momenti informativi e consultivi previsti nei confronti dell'Organismo Paritetico Nazionale e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, alle diverse fasi di valutazione del rischio e di individuazione delle eventuali misure correttive nell'ambito del contesto aziendale ed all'avvio delle conseguenti attività.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- politica di sicurezza;
- sistema di deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- valutazione dei rischi;
- gestione delle emergenze;
- formazione e informazione;
- rapporti con fornitori: contratti che prevedono precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: predisposizione RdA, gestione contrattuale, attestazione della prestazione, predisposizione e gestione gare d'appalto, contrattualizzazione del fornitore);
- monitoraggio degli infortuni;
- reporting (infortuni, formazione, esiti di visite ispettive, ecc.).



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via S. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHG  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”**

### **PARTE SPECIALE “M”**

#### **REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



SOC. COOP. SOCIALE  
Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”

### **PARTE SPECIALE M – REATI DI RICICLAGGIO, RICETTAZIONE, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHÉ AUTORICICLAGGIO**

La presente Parte Speciale “M” si applica alla tipologia di reati identificati dall’art. 25-octies del Decreto.

#### **M.1 Reati applicabili alla Società**

Il Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007, relativo all’attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, ha introdotto nel Decreto l’art.25-*octies* che estende l’ambito della responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati di riciclaggio (art. 648 bis c.p.), ricettazione (art 648 c.p.) e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.). Inoltre, l’art. 3 della Legge 186/2014 ha introdotto il reato di autoriciclaggio all’art. 648-ter.1 c.p., prevedendo altresì il suo inserimento all’interno dell’art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 – in attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006 – ha introdotto sostanziali modifiche al D. Lgs n. 231/2007, confermando la responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai citati reati previsti dall’art. 25 *octies* del Decreto (artt. 648, 648-bis e 648 ter c.p. e 648-ter.1).

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Ricettazione (art. 648 c.p.)**

Commette il reato di ricettazione chiunque, fuori dai casi di concorso nel reato, acquista, riceve od occulta, denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto al fine di procurare a se od ad altri un profitto.

#### **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)**

Fuori dei casi di concorso nel reato, commette il delitto di riciclaggio chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l’identificazione delittuosa della loro provenienza.



Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”

### **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)**

Tale norma dispone inoltre che, al di fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 (ricettazione) e 648-bis (riciclaggio), commette il delitto di impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita chiunque “impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto”.

### **Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)**

Il reato consiste nel fatto di chi, avendo commesso direttamente o concorso con altri a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. In tal senso, non sarà punibile nell'ipotesi in cui i beni siano destinati alla mera utilizzazione o al godimento personale.

### **M.2 Attività sensibili**

Relativamente alla nuova tipologia di reato di autoriciclaggio, l'analisi delle attività sensibili si è focalizzata sulla condotta propria della fattispecie di reato applicabile e, in via prudenziale, su alcune attività sensibili che sono identificate in dottrina come potenziali reati fonte nell'ambito delle organizzazioni di impresa (es. reati tributari).

Premesso quanto precede, in relazione ai reati previsti dall'art. 25-octies del D.Lgs. 231/01, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- gestione dei flussi finanziari in entrata, con particolare riguardo alla gestione dei crediti;
- gestione della fiscalità aziendale, con particolare riferimento alle seguenti attività:
  - compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali e degli altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione;
  - predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
  - liquidazione delle imposte;
- operazioni societarie straordinarie;
- operazioni finanziarie di investimento e/o impiego di liquidità propria della Società;
- attività di selezione del fornitore e stipula degli eventuali contratti di appalto per la fornitura di beni, connessa al processo di acquisto di beni, nonché alla fase di distribuzione dei prodotti, qualora il corrispettivo offerto dai soggetti terzi fornitori sia al di fuori di qualsiasi parametro di mercato e tale da ingenerare fondati dubbi sulla legittimità della provenienza della merce<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> In relazione al reato di ricettazione (art. 648 c.p.).



Sole Coop. Sociale  
Sede Legale: Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”

### M.3 Regole Comportamentali

Al fine di prevenire il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- effettuare qualunque tipo di pagamento nell'interesse della Società in mancanza di adeguata documentazione di supporto;
- ricevere o accettare la promessa di pagamento in contanti, in alcun modo, in alcuna circostanza, o compiere operazioni che presentino il rischio di essere implicati in vicende relative a riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali;
- utilizzare strumenti anonimi per il compimento di azioni o di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;
- utilizzare contante o altro strumento finanziario al portatore (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative/gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- effettuare versamenti su conti correnti cifrati o presso istituti di credito privi di insediamenti fisici;
- emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;
- indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti.

Inoltre, i Destinatari sono tenuti a:

- valutare l'affidabilità dei fornitori;
- valutare l'affidabilità dei clienti con modalità che consentano di verificarne la correttezza professionale;
- garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie, anche attraverso la predisposizione di specifiche procedure;
- custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- rispettare i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile per la predisposizione delle dichiarazioni annuali e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.



Sede Legale: Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”

### M.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati di riciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- i pagamenti relativi all’acquisto di beni/servizi ed incarichi professionali avvengono esclusivamente a seguito di verifica del ricevimento del bene/prestazione professionale e della verifica delle relative fatture (verificandone altresì la correttezza in termini oggettivi e soggettivi);
- verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nella transazione;
- monitoraggio circa il permanere, in capo ai fornitori, dei requisiti di cui D. Lgs. 50/2016, dove e se applicabile;
- effettuazione di controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari in entrata; tali controlli tengono conto della sede legale della società controparte (es. paradisi fiscali, paesi a rischio terrorismo);
- verifica che le controparti contrattuali con le quali vengano concluse operazioni di rilevante entità non abbiano sede o residenza in “paradisi fiscali” così come individuati da organismi nazionali e/o internazionali riconosciuti (es. Agenzia delle Entrate, OCSE);
- utilizzare esclusivamente, nell’ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori dotati di presidi manuali ed informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio.

In particolare, con riferimento all’erogazione dei servizi finanziari sono previsti i seguenti principali presidi:

- conoscenza della clientela mediante l’acquisizione, il mantenimento nel tempo e la fruibilità di informazioni sul cliente e sulla sua operatività al fine di poterne definire e aggiornare il livello potenziale di rischio e conseguentemente l’ampiezza delle verifiche da svolgere (adeguata verifica della clientela in modalità ordinaria/rafforzata/semplificata in relazione alla rischiosità delle diverse situazioni; monitoraggio nel continuo del rapporto);
- segnalazione delle operazioni sospette su evidenze di operazioni “anomale” in relazione con la natura dei prodotti venduti e della clientela della Società.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell’ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la Società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:



Sede Legale: Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “M”**

- gestione dei processi di acquisto: adozione del “Regolamento Interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture” e il relativo Contratto di Servizio, che prevedono precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: predisposizione RdA, gestione contrattuale, attestazione della prestazione, predisposizione e gestione gare d’appalto, contrattualizzazione del fornitore);
- amministrativo-contabili ai sensi della normativa vigente;
- operazioni societarie;
- tracciatura dei flussi finanziari;
- gestione dei crediti;
- gestione degli adempimenti fiscali e tributari;
- gestione della fatturazione e del credito;
- gestione finanziaria.



Sede Legale : Porto Viro (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9KAZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale**

### **PARTE SPECIALE “N”**

### **REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, S.F. - 45018  
Cod. Fisc. n.P. Iva 01928440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T964ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

### PARTE SPECIALE N – REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE

La presente Parte Speciale “N” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-novies del Decreto.

#### N.1 Reati applicabili alla Società

La Legge 23 luglio 2009, n. 99 recante “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia” ha inserito nel Decreto l’art. 25-novies, che prevede l’estensione della responsabilità amministrativa dell’ente ai delitti in materia di violazione del diritto d’autore.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Divulgazione tramite reti telematiche di un'opera dell'ingegno protetta (art. 171 comma 1 lett. a-bis e comma 3. Legge sul diritto d'autore)**

In relazione alla fattispecie delittuosa di cui all’art. 171 della Legge sul Diritto d'Autore, il Decreto ha preso in considerazione esclusivamente due fattispecie, ovvero:

- la messa a disposizione del pubblico, attraverso l'immissione in un sistema di reti telematiche e con connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa;
- la messa a disposizione del pubblico, attraverso l'immissione in un sistema di reti telematiche e con connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore o alla reputazione dell'autore.

Se dunque nella prima ipotesi ad essere tutelato è l'interesse patrimoniale dell'autore dell'opera, che potrebbe vedere lese le proprie aspettative di guadagno in caso di libera circolazione della propria opera in rete, nella seconda ipotesi il bene giuridico protetto non è, evidentemente, l'aspettativa di guadagno del titolare dell'opera, ma il suo onore e la sua reputazione.

**Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori (art. 171-bis, Legge 633/1941)**



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426-321823  
codice univoco T964ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

Punisce chi abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE); ovvero chi, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-sexies, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati.

Tale norma è posta a tutela penale del software e delle banche dati. Con il termine “software”, si intendono i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi, purché originali, quale risultato della creazione intellettuale dell'autore; mentre con “banche dati”, si intendono le raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti, sistematicamente o metodicamente disposti ed individualmente accessibili mediante mezzi elettronici o in altro modo.

### **Art. 171-ter, Legge 633/1941**

E' punita (art. 171-ter comma 1):

- l'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento (lett. a);
- l'abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico, con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati (lett. b);
- pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, l'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione per la vendita o la distribuzione, o la distribuzione, la messa in commercio, la concessione in noleggio o la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, la trasmissione a mezzo radio, l'ascolto in pubblico delle duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b) (lett. c);
- la detenzione per la vendita o la distribuzione, la messa in commercio, la vendita, il noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, di qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della legge, l'apposizione di



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. +Fax 0426-321823  
codice univoco T964ZJH0  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

- contrassegno da parte della SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato (lett. d);
- in assenza di accordo con il legittimo distributore, la ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato (lett. e);
- l'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione per la vendita o la distribuzione, la distribuzione, la vendita, la concessione in noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la promozione commerciale, l'installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso a un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto (lett. f);
- la fabbricazione, l'importazione, la distribuzione, la vendita, il noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o la detenzione per scopi commerciali, di attrezzature, prodotti o componenti ovvero la prestazione di servizi aventi la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di protezione ovvero progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di tali misure (lett. f-bis);
- l'abusiva rimozione o alterazione di informazioni elettroniche sul regime dei diritti di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero la distribuzione, importazione a fini di distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse (lett. h).

E' punita (art. 171-ter comma 2):

- la riproduzione, la duplicazione, la trasmissione o la diffusione abusiva, la vendita o comunque la messa in commercio, la cessione a qualsiasi titolo o l'importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi (lett. a);
- la comunicazione al pubblico, attraverso l'immissione a fini di lucro in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera o parte di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, in violazione del diritto esclusivo di comunicazione al pubblico spettante all'autore (lett. a-bis);
- la realizzazione delle condotte previste dall'art. 171-ter, co. 1, Legge 633/1941, da parte di chiunque eserciti in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, ovvero importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi (lett. b);
- la promozione od organizzazione delle attività illecite di cui all'art.171-ter, comma 1, L. 633/1941 (lett. c).

### **Art. 171-septies, Legge 633/1941**

Punisce la mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. +39 0426 321823  
codice univoco T964ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

non soggetti al contrassegno, da parte di produttori o importatori di tali supporti, ovvero falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi sul contrassegno.

### **Art. 171-octies, Legge 633/1941**

Punisce la fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.

### **N.2 Attività sensibili**

Le fattispecie delittuose contemplate dall'art. 25-novies - riferite ad alcuni reati previsti dalla Legge del 22 aprile 1941, n. 633 - risultano acquisire, potenzialmente, una portata assai estesa per le aziende in genere, trovando effettiva applicazione anche in ipotesi di illecito utilizzo di banche dati, abusiva duplicazione di programmi, illecita pubblicazione sui propri siti Internet di beni coperti da diritto d'autore, ecc.

In relazione ai reati di violazione del diritto d'autore sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- il processo di gestione delle banche dati;
- i processi di marketing/pubblicità, con particolare attenzione alla comunicazione esterna sulle reti telematiche e alla gestione del sito internet aziendale, nonché a ogni altra forma di comunicazione e intrattenimento nei confronti della clientela;
- i processi di comunicazione e formazione interna, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti e del materiale dei corsi erogati – tramite docenti interni ed esterni ovvero in modalità e-learning – al personale della Società;
- la gestione dell'attività di vendita per il potenziale utilizzo, nelle fasi di contatto diretto con il cliente, di documenti anche elettronici contenenti materiale pubblicitario o promozionale che riproducano indebitamente opere protette dal diritto d'autore;
- la gestione del sistema informativo, nonché l'acquisto, l'utilizzo e la riproduzione all'interno della rete aziendale di software tutelati dal diritto d'autore.

### **N.3 Regole Comportamentali**

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal Decreto, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- utilizzare illecitamente materiale tutelato dall'altrui diritto d'autore;
- utilizzare software privi delle necessarie autorizzazioni/licenze nell'ambito dei sistemi informativi aziendali;



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5/7 - 45018  
Cod. Fisc. n° P. IVA 01508440292 Tel. n° Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

- duplicare e/o diffondere in qualsiasi forma programmi e file se non nelle forme e per gli scopi di servizio per i quali sono stati assegnati e nei termini (vincoli d'uso) delle licenze ottenute;
- riprodurre o diffondere, in qualunque forma e senza diritto, l'opera intellettuale altrui, in mancanza di accordi contrattuali formalizzati per iscritto con i relativi titolari per lo sfruttamento economico o in violazione dei termini e delle condizioni previste in detti accordi;
- installare ed utilizzare sistemi di file sharing non autorizzati;
- utilizzare file multimediali sul proprio computer ottenuti in violazione della normativa sul diritto d'autore;
- con particolare riguardo alla gestione del sito internet aziendale, diffondere immagini, documenti o altro materiale tutelati dalla normativa in materia di diritto d'autore o diritti connessi.

Inoltre, i destinatari del Modello sono tenuti a:

- assicurare il rispetto delle norme interne, comunitarie ed internazionali poste a tutela della proprietà intellettuale;
- utilizzare i software installati sulla postazione lavorativa (personal computer) o reperibili sulla rete aziendale, conformemente ai brevetti e/o ai termini delle licenze (vincoli d'uso) e per esclusive finalità lavorative;
- promuovere il corretto uso di tutte le opere dell'ingegno, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati;
- curare diligentemente gli adempimenti di carattere amministrativo connessi all'utilizzo di opere protette dal diritto d'autore, nell'ambito della gestione del sistema IT aziendale e nell'uso del web.

### **N.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati di violazione del diritto d'autore:

- gli acquisti di hardware e software sono regolamentati da specifici contratti siglati con il produttore principale o con fornitori autorizzati dal produttore stesso e riportano specifiche clausole sulla tutela del diritto d'autore;
- l'accesso alle applicazioni, da parte del personale IT, è garantito attraverso strumenti di autorizzazione;
- le funzioni preposte all'attività di gestione dei sistemi delle banche dati formalizzano requisiti di autenticazione ai sistemi per l'accesso ai dati e per l'assegnazione dell'accesso remoto agli stessi da parte di soggetti terzi quali consulenti e fornitori;
- gli accessi effettuati dagli utenti, in qualsiasi modalità, ai dati, ai sistemi ed alla rete



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa - Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. IVA 01508440292 Tel. / Fax 0426-321823  
codice univoco T9K4ZHD  
e-mail: info@cooperativassolemare.it  
pec: info@pec.cooperativassolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “N”

sono oggetto di periodiche verifiche;

- le applicazioni tengono traccia delle modifiche ai dati ed ai sistemi compiute dagli utenti;
- sono predisposti meccanismi di controllo, anche automatico, per il rispetto dei divieti di installazione e l'utilizzo non autorizzato di sistemi di file sharing e software applicativi non autorizzati ed in assenza di licenza d'uso.

La Società ha, inoltre, implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- pubblicità e gestione di eventi esterni e gestione della comunicazione sul sito internet dell'azienda: adozione del modello di comunicazione che ha previsto precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: monitoraggio attività, approvazione del piano media, ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative di comunicazione);
- gestione della comunicazione interna e attività di formazione;
- processi di marketing, con particolare riguardo alle analisi di mercato ed allo sviluppo di nuove offerte di prodotti/servizi;
- gestione dei processi di acquisto, con particolare riferimento alla selezione dei fornitori, nonché alle fasi di affidamento ed esecuzione del contratto: adozione del “Regolamento Interno per le procedure di affidamento degli eventuali appalti di lavori, servizi e forniture” e il relativo Contratto di Servizio, che prevedono precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: predisposizione RdA, gestione contrattuale, attestazione della prestazione, predisposizione e gestione gare d'appalto, contrattualizzazione del fornitore);
- sicurezza informatica tenuto conto degli standard ISO 27001 e 27002;
- corretto utilizzo delle risorse informative aziendali.



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHO  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “O”

### PARTE SPECIALE “O”

#### REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale: Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 17964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “O”**

### **PARTE SPECIALE O – REATI DI “INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA”**

La presente Parte Speciale “O” si applica alla tipologia di reato identificato dall’art. 25-decies del Decreto e segnatamente l’art. 377-bis c.p.

#### **O.1 Reati applicabili alla Società**

La Legge 3 agosto 2009, n.116 recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione” adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per il reato di cui all’art. 377-bis c.p. “Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria” (art. 25-decies del Decreto).

Il reato che è stato considerato potenzialmente realizzabile è il seguente:

#### **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria (art. 377-bis c.p.)**

L’art. 377-bis c.p. punisce il fatto di chi, mediante violenza o minaccia o con l’offerta o la promessa di danaro o altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci colui che è chiamato a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando tale soggetto ha la facoltà di non rispondere.

La condotta di induzione a non rendere dichiarazioni (cioè di avvalersi della facoltà di non rispondere ovvero di rendere dichiarazioni false) deve essere realizzata in modo tipico (o mediante violenza o minaccia, ovvero con l’offerta di danaro o di qualunque altra utilità).

#### **O.2 Attività sensibili**

In relazione al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria l’attività sensibile individuata, coerentemente con la fattispecie di reato, attiene alle modalità di gestione dei procedimenti penali che vedano coinvolta la Società o suoi amministratori/soci/dipendenti.

Tale attività rileva altresì in relazione al rapporto con altri testimoni coinvolti nel procedimento.

Assumono carattere di strumentalità, in ottica del riconoscimento di utilità, i processi di gestione dei sistemi di incentivazione e di sviluppo delle risorse umane.

#### **O.3 Regole Comportamentali**

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria nel corso di un procedimento penale, attraverso minaccia o violenza (coazione fisica o morale) al fine di occultare/omettere fatti



Sede Legale: Porto Tolle (Rov) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa: Porto Tolle (Rov) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco 1964292  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “O”

che possano arrecare un danno alla Società;

- ricorrere alla forza fisica, a minacce o all'intimidazione oppure promettere, offrire o concedere un'indebita utilità per indurre colui il quale può avvalersi della facoltà di non rispondere nel procedimento penale, a non rendere dichiarazioni o a rendere false dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria, con l'intento di ottenere una pronuncia favorevole o determinare il conseguimento di altro genere di vantaggio per la Società;
- riconoscere forme di liberalità o altre utilità a dipendenti o terzi che siano persone sottoposte alle indagini preliminari e imputati nel processo penale per indurli a omettere dichiarazioni o a falsare le stesse.

Inoltre, i destinatari del Modello sono tenuti a:

- prestare una fattiva collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere ed esaurientemente rappresentative dei fatti nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- esprimere liberamente la propria rappresentazione dei fatti o ad esercitare la facoltà di non rispondere riconosciuta dalla legge e a mantenere il massimo riserbo relativamente alle dichiarazioni rilasciate ed al loro oggetto, ove le medesime siano coperte da segreto investigativo;
- avvertire tempestivamente il loro diretto Responsabile di ogni atto di citazione a testimoniare e di ogni procedimento penale che li veda coinvolti, sotto qualsiasi profilo, in rapporto all'attività lavorativa prestata o comunque ad essa attinente.

### **O.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

In relazione a tale tipologia di reato, considerate le peculiarità connesse alla sua ipotetica realizzazione, valgono essenzialmente i presidi di carattere generale individuati nel Modello e le regole di condotta sopra delineate, che disciplinano, complessivamente, gli aspetti etico-comportamentali che devono essere osservati dai destinatari del Modello Organizzativo.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- gestione degli eventi illeciti;
- gestione delle attività di supporto/collaborazione alle indagini dell'Autorità Giudiziaria;
- sistema di incentivazione manageriale e sviluppo professionale del personale dipendente.



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco 1944ZHD  
e-mail: info@cooperativosolemare.it  
pec: info@pec.cooperativosolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”**

### **PARTE SPECIALE “P”**

#### **REATI AMBIENTALI**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.  
231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco TR94ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

### PARTE SPECIALE P – REATI AMBIENTALI

La presente Parte Speciale “P” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-undecies del Decreto.

#### **P.1 Reati applicabili alla Società<sup>16</sup>**

Il D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 recante *“Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell’ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la Direttiva 2005/35/CE relativa all’inquinamento provocato dalle navi e all’introduzione di sanzioni per violazioni”* ha previsto, attraverso l’inserimento nel Decreto dell’articolo 25-undecies, l’estensione della responsabilità amministrativa delle società e degli enti ad una serie di reati ambientali. I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)**

La norma punisce chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile delle acque, dell’aria, di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna.

#### **Disastro ambientale (Art. 452 – ter c.p.)**

La norma punisce chi cagiona un’alterazione irreversibile dell’equilibrio di un ecosistema, o l’alterazione dell’equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali, o cagiona l’offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l’estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi o per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. La pena è aumentata in caso di disastro prodotto in un’area protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette.

#### **Delitti colposi contro l’ambiente (Art. 452 – quinquies c.p.)**

Sono puniti i superiori fatti anche se commessi per colpa.

#### **Uccisione, distruzione...di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 – bis c.p.)**

La norma punisce chiunque fuori dai casi consentiti uccide... esemplari appartenenti a specie animali o vegetali selvatiche protette.



Sede Legale : Porto Tino (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tino (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45019  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

16 L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione le ultime modifiche apportate ai reati presupposto dalla Legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”.

### **Scarichi di acque reflue industriali (art. 137 D.Lgs 152/2006).**

La norma punisce chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata. Con pena aumentata in caso in cui gli scarichi di acque reflue industriali contengano le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Nonché, chiunque, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure superi i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, o non osservi i divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104.

### **Gestione non autorizzata di rifiuti (art. 256, comma 1, del D.Lgs. 152/2006)**

Il primo comma dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 punisce una pluralità di condotte connesse alla gestione non autorizzata dei rifiuti, ossia le attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti di qualsiasi genere – pericolosi e non pericolosi – poste in essere in mancanza della specifica autorizzazione, iscrizione o comunicazione prevista dagli artt. da 208 a 216 del D.Lgs. 152/2006. Si precisa che, ai sensi dell'art. 193, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, per le “attività di trasporto” non rilevano gli spostamenti di rifiuti all'interno di un'area privata.

### **Gestione di discarica non autorizzata (art. 256, comma 3, del D.Lgs. 152/2006)**

Il comma terzo dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 punisce chiunque realizzi o gestisca una discarica non autorizzata, con specifico aggravamento di pena nel caso in cui la stessa sia destinata allo smaltimento di rifiuti pericolosi. In particolare, si precisa che nella definizione di discarica non rientrano “gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno”.



Sede Legale : Porto Tino (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tino (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45019  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco TR94ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

### **Miscelazione di rifiuti pericolosi (art. 256, comma 5, del D.Lgs. 152/2006)**

Sono punite, ai sensi del comma 5 dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006, le attività non autorizzate di miscelazione dei rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

Si ricorda che la miscelazione dei rifiuti pericolosi - che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali - è consentita solo se espressamente autorizzata ai sensi e nei limiti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006. Tale condotta pertanto assume rilevanza penale solo se eseguita in violazione di tali disposizioni normative. Il reato in oggetto può essere commesso da chiunque abbia la disponibilità di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

### **Rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, comma 6, del D.Lgs. 152/2006)**

Ai sensi dell'art. 256, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, è punito chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'art. 227, comma 1, lett b).

### **Falsità nella predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti (art. 258, comma 4, secondo periodo del D.Lgs. 152/2006)**

Ai sensi dell'art. 258, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. 152/2006, è punito chiunque, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisca false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nonché chiunque faccia uso di un certificato falso durante il trasporto.

### **Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1, del D.Lgs. 152/2006)**

Ai sensi dell'art. 259, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sono punite due fattispecie di reato connesse ai traffici e alle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. Il traffico illecito di rifiuti si concretizza allorché vengono poste in essere le condotte espressamente previste dall'art. 2 del regolamento CEE del 1 febbraio 1993, n. 259, ossia qualsiasi spedizione di rifiuti effettuata:

- (a) senza invio di notifica e/ o senza il consenso delle autorità competenti interessate;
- (b) con il consenso delle autorità competenti interessate ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frode;
- (c) senza essere concretamente specificata nel documento di accompagnamento;
- (d) in modo tale da comportare uno smaltimento o un recupero in violazione delle norme comunitarie o internazionali;



Sede Legale : Porto Tiro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tiro (Ro) Via G. Marconi, 3-7 - 45019  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco 19K4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

(e) in violazione dei divieti di importazione ed esportazione dei rifiuti previsti dagli articoli 14, 16, 19 e 21 del suddetto Regolamento 259/1993.

La fattispecie di reato si configura anche in relazione alla spedizione di rifiuti destinati al recupero (specificamente elencati nell’Allegato II del suddetto Regolamento 259/1993/CEE).

La condotta criminosa si configura ogni qualvolta vengano violate le condizioni espressamente previste dall’art. 1, comma 3, dello stesso (i rifiuti devono sempre essere destinati ad impianti autorizzati, devono poter essere oggetto di controlli da parte delle autorità competenti ecc.).

### **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006)**

Ai sensi dell’art. 260, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 è punito chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l’allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti. Il reato è aggravato qualora i rifiuti siano ad alta radioattività, secondo quanto previsto dall’art. 260, comma 2, del D.lgs. 152/2006.

### **P.2 Attività sensibili**

Con riferimento alle fattispecie di reato presupposto previste dall’art.25-undecies, in considerazione dell’operatività della Società, tali tipologie di reato sono potenzialmente avvisabili riguardo allo smaltimento di:

- Raccolta di rifiuti come effettuata sulla base dell’oggetto sociale e degli appalti;
- rifiuti sanitari presenti, presso la sede della Società, nei “kit” di pronto soccorso;
- rifiuti derivanti da residui di pulizia flotta;
- apparecchiature informatiche obsolete, con particolare attenzione a quelle da inviare a trattamento come RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

E’ inoltre da considerarsi ambito di rischio la produzione di tutti gli altri rifiuti in relazione alle attività di manutenzione di vario tipo contrattualizzate con soggetti terzi e/o oggetto di affidamento di specifici servizi di trattamento/smaltimento.

### **P.3 Regole Comportamentali**

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal Decreto, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:



Sede Legale : Porto Tiro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tiro (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco TRK4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

- compiere azioni o tenere comportamenti che siano o possano essere interpretati come condotte, anche soltanto colpose, idonee a cagionare un danno o un pericolo per la salute delle persone; per l’equilibrio dell’ecosistema, della biodiversità e dell’ambiente in generale (incluse le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico);
- utilizzare impianti e apparecchiature in violazione delle disposizioni normative in materia ambientale ed, in particolare, con riferimento all’impiego di sostanze inquinanti ed ozono lesive;
- abbandonare o depositare rifiuti, in modo incontrollato e/o immetterli allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi;
- conferire l’attività di gestione dei rifiuti a soggetti non dotati di un’apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- ostacolare o impedire l’accesso agli insediamenti da parte dei soggetti incaricati del controllo;
- rispettare scrupolosamente gli obblighi conseguenti ai contratti di appalto.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- rispettare scrupolosamente la normativa vigente in materia ambientale;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, evitando ogni abuso;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di prevenzione della pubblica incolumità;
- accertare, prima dell’instaurazione del rapporto (delega o subappalto ATI e CONSORZI), la rispettabilità e l’affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l’acquisizione e la verifica delle autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti e la loro validità nel tempo;
- assicurarsi che i fornitori di servizi che operano nei siti rispettino le procedure aziendali in materia ambientale;
- provvedere alla classificazione dei rifiuti prodotti nell’ambito delle attività aziendali in



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco TR94ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”

conformità a quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti e dalle autorità competenti e a tal fine informare e fornire adeguata formazione al personale sulla base delle rispettive attribuzioni;

- garantire che ogni unità produttiva di rifiuti tenga regolarmente il registro di carico e scarico e che lo stesso, unitamente ai formulari identificativi del rifiuto, siano compilati in modo corretto e veritiero, astenendosi dal porre in essere operazioni di falso ideologico o materiale (ad esempio in relazione alle informazioni sulle caratteristiche qualitative o quantitative dei rifiuti), in particolare per i rifiuti raccolti, trasportati e poi conferiti.

### **P.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

La Società deve adottare, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati previsti dall'art. 25-undecies del Decreto:

- valutazione dei potenziali rischi e sviluppo di adeguati programmi di prevenzione a tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità;
- richiesta e preventiva acquisizione di tutte le autorizzazioni, previste dalla normativa vigente, nonché effettuazione delle comunicazioni o delle iscrizioni ambientali estendibili nei confronti della Società e necessarie per lo svolgimento della propria attività;
- verifica del rispetto delle autorizzazioni ricevute al fine di prevenire possibili abusi nella propria attività di raccolta rifiuti;
- verifica, in sede di affidamento delle attività di smaltimento o recupero di rifiuti in proprio ed alle imprese autorizzate, di: a) data di validità dell'autorizzazione, b) tipologia e quantità di rifiuti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione ad esercitare attività di smaltimento o recupero; c) localizzazione dell'impianto di smaltimento e d) metodo di trattamento o recupero;
- verifica, in fase di esecuzione delle attività di trasporto di rifiuti in proprio e da parte delle imprese autorizzate, di: a) data di validità dell'autorizzazione; b) tipologia e targa del mezzo; c) codici CER autorizzati;
- inserimento nei contratti stipulati con i fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti di specifiche clausole attraverso le quali la Società possa riservarsi il diritto di
- verificare periodicamente, le certificazioni e le autorizzazioni in materia ambientale



Sede Legale : Porto Tino (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45019  
Sede Operativa : Porto Tino (Ro) Via G. Matteotti, 3-7 - 45019  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco TRK4ZHD  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”**

in possesso del contraente, tenendo in considerazione i termini di scadenza e rinnovo delle stesse, nonché il relativo campo di applicazione;

- con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in tutti i siti aziendali, per attività proprie e di terzi, definizione delle modalità operative (corredate di opportuni controlli) di classificazione, di deposito temporaneo, di raccolta e di smaltimento/recupero degli stessi, in linea con la specifica normativa vigente;
- attività formative e di sensibilizzazione del personale coinvolto, in materia di rispetto dell'ambiente, protocolli in uso ai dipendenti che procedono alla raccolta e trasporto;
- procedure e cautele adottate nella gestione dei propri siti immobiliari ed in particolare dell'eventuale smaltimento di rifiuti in caso di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione. Tutti i rifiuti prodotti da attività di manutenzione contrattualizzate con soggetti terzi e/o oggetto di affidamento di specifici servizi di trattamento/smaltimento sono gestiti dai medesimi soggetti nel rispetto degli standard di comportamento promossi nell'ambito del Codice Etico, quale parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati dalla Società;
- utilizzo di prodotti non inquinanti nel procedimento di lavaggio flotta, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, analisi continue a campione sulle acque contenute nelle vasche di scarico nelle zone di lavaggio;
- protocollo di smaltimento ed utilizzo protetto di tutti i prodotti chimici eventualmente utilizzati in azienda.

La Società deve implementare specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, l'Azienda dovrà dotarsi di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- processi, procedure, misure e cautele adottate nella gestione dei propri siti immobiliari;
- processo di gestione dei rifiuti, in particolar modo quelli pericolosi, comprensivo dell'eventuale affidamento delle attività di smaltimento ad aziende terze;
- processo di gestione delle apparecchiature informatiche obsolete;
- analisi periodiche sulla flotta in uso per la raccolta di rifiuti a fine del processo di raccolta atte ad accertare l'assenza di agenti inquinanti e/o batteri all'interno di essi.



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 45014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 45018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel / Fax 0426 321823  
codice univoco 1944ZHD  
e-mail: info@cooperativosolemare.it  
pec: info@pec.cooperativosolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “P”**

### **PARTE SPECIALE “Q”**

#### **REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

## PARTE SPECIALE Q – REATI DI “IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE”

La presente Parte Speciale “Q” si applica alla tipologia di reato identificato dall’art. 25-duodecies del Decreto.

### Q.1 Reati applicabili alla Società

Il delitto di “impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare” è stato introdotto nel novero dei c.d. “Reati Presupposto” del Decreto, all’articolo 25-duodecies, dal D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, il quale, entrato in vigore il 9 agosto 2012, disciplina l’attuazione della Direttiva 2009/52/CE.

Tale reato si configura qualora il soggetto che riveste la qualifica di datore di lavoro occupi alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o sia stato revocato o annullato, laddove ricorrano le specifiche circostanze aggravanti previste dall’art. 22, comma 12-bis, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, quali:

- a) se i lavoratori occupanti sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell’articolo 603-bis c.p.

In particolare, le condizioni lavorative di cui al punto c) che precede riguardano l’esposizione dei lavoratori a situazioni di grave pericolo con riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

### Q.2 Attività sensibili

In relazione al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- processi di selezione ed assunzione di personale (in relazione all’eventuale assunzione di lavoratori stranieri extracomunitari);
- appalti/subappalti/ATI di servizi e lavori (in relazione alla teorica estensione della responsabilità nei confronti del committente in presenza di contratti di appalto).

### Q.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- assumere lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno;



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
spedice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativesolemare.it  
pec: info@pec.cooperativesolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

- assumere o impiegare lavoratori il cui permesso sia scaduto – e per il quale non sia richiesto il rinnovo – revocato o annullato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- considerare sempre prevalente la tutela dei diritti delle persone e dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- assicurare massima tracciabilità e trasparenza nella gestione dei rapporti con società che svolgono attività in appalto;
- informare preventivamente gli appaltatori/subappaltatori che è fatto divieto di avvalersi di dipendenti stranieri privi di permesso di soggiorno.

#### Q.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione al potenziale reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

- controlli previsti in fase di selezione e assunzione del personale, con particolare riguardo alla verifica del permesso di soggiorno valido e successiva attività di monitoraggio, in capo alle competenti funzioni, circa il permanere della situazione di regolarità dei permessi di soggiorno per tutta la durata del rapporto lavorativo;
- clausole contrattuali e controlli svolti in corso di esecuzione del contratto, quali, ad esempio, l'acquisizione del DURC. Inoltre, sono predisposte, a cura della funzione committente, verifiche relative al personale delle aziende appaltatrici/subappaltatrici/ATI di lavori, servizi e forniture, che accede ai locali della Società, al fine di inibire l'accesso ai siti aziendali a lavoratori il cui soggiorno è irregolare.

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell'ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la Società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- selezione e assunzione del personale;
- gestione dei processi di acquisto con particolare riferimento alla selezione dei fornitori/subappaltatori/società in ATI ed alla contrattualizzazione degli stessi che prevedono precisi obblighi contrattuali.



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”**

### **PARTE SPECIALE “R”**

**Razzismo e xenofobia**

AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

## PARTE SPECIALE R - DELITTI DI RAZZISMO E XENOFOBIA

La presente Parte Speciale “R” si applica alle tipologie di reati identificati dall’art. 25-terdecies del Decreto.

### R.1 Reati applicabili alla Società

L’ambito legislativo riguardante i delitti contro la personalità individuale è stato introdotto con L. 11 agosto 2003, n. 228 – che ha aggiunto l’art. 25-quinquies che richiama specifici articoli contenuti nella sez. I, capo III, titolo XII, libro II del codice penale.

Tale ambito, da ultimo, è stato integrato dalla Legge n. 199/2016.

La Legge n. 167/2017 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017” ha integrato il Decreto con l’inserimento dell’art. 25-terdecies che prevede la responsabilità dell’ente anche per i Reati di razzismo e xenofobia di cui all’art. 3 bis della Legge 13 ottobre 1975, n. 654 (vedasi nota 9 della parte speciale H).

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

### **Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.)**

Il reato punisce i partecipanti di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi aventi tra i propri scopi l’incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, nonché la propaganda ovvero l’istigazione e l’incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, fondati in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull’apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l’umanità e dei crimini di guerra come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale.

### R.2 Attività sensibili

In relazione ai delitti contro la personalità individuale sono state individuate, seppur in via del tutto residuale tenuto conto del contesto operativo della Società e delle sue finalità istituzionali, le seguenti attività sensibili:

- attività connesse alla gestione del sito istituzionale e del materiale di comunicazione diffuso attraverso canali web e social network.

Relativamente al reato di “Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa”, in considerazione delle relative modalità di realizzazione previste dalla norma, la commissione di un atto illecito da parte della Società



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

nel proprio interesse o vantaggio appare remota se non impossibile. I connessi rischi,

ancorché minimali, risultano comunque presidiati anzitutto dai principi previsti dal Codice Etico, che vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta nello svolgimento delle attività e nei rapporti con gli interlocutori, nonché da specifiche procedure della Società in materia di comunicazione interna ed esterna – anche con riferimento alle sponsorizzazioni - nonché in tema di selezione del personale che assicurano pari opportunità tra i partecipanti.

### R.3 Regole Comportamentali

Al fine di evitare il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- porre in essere, promuovere, collaborare, o dare causa a comportamenti tali da integrare le fattispecie rientranti tra i reati di razzismo e xenofobia.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- considerare sempre prevalente la tutela dei diritti delle persone e dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica.

### R.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati di razzismo e xenofobia:

- attività di verifica, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di diritto del lavoro, del comportamento tenuto dai dipendenti e da quanto da essi propagandato a mezzo strumenti elettronici utilizzati sul posto di lavoro;
- campagna di sensibilizzazione e formazione sul tema, adozione del codice etico;
- gestione dei processi di comunicazione e pubblicità: adozione del modello di comunicazione che prevede precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: monitoraggio attività, approvazione del piano media, ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative di comunicazione).



Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”**

### **PARTE SPECIALE “S” REATI TRIBUTARI**

AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

### PARTE SPECIALE S – REATI TRIBUTARI

La presente Parte Speciale “S” si applica alla tipologia di reati identificati dall’art. 25-quinquiesdecies del Decreto.

#### S.1 Reati applicabili alla Società

L’art. 39, comma 2, del DL 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (per l’efficacia di tale disposizione vedasi l’ art. 39, comma 3, del medesimo D.L. n. 124/2019) ha previsto l’inserimento dei reati tributari all’interno dell’art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001.

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

#### **Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, comma 1, D.Lgs 74/2000).**

**Detta norma prevede la reclusione da** quattro a otto anni per chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.

#### **Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, comma 2-bis, D.Lgs 74/2000).**

**Detta norma prevede la reclusione da** sei mesi a sei anni per chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi, se l’ammontare di questi ultimi è inferiore a centomila euro.

#### **Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs 74/2000).**

Detta norma prevede che fuori dai casi previsti dal superiore art. 2, sia punito con la reclusione da tre a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l’accertamento e ad indurre in errore l’amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente:

a) l’imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila;



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.

### **Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8, comma 1, D.Lgs 74/2000).**

Detta norma prevede che sia punito con la reclusione da quattro ad otto anni chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

### **Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8, comma 2-bis, D.Lgs 74/2000).**

Detta norma prevede che se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, sia inferiore ad euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

### **Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, D.Lgs 74/2000).**

La norma prevede che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

### **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, D.Lgs 74/2000)**

La norma prevede che sia punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, alieni simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

E' punito, invece, con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila. Se l'ammontare di cui al periodo precedente è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da uno a sei anni.

**Se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri ad al fine di evadere l'Imposta sul Valore Aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di Euro:** dichiarazione infedele (art. 4); omessa dichiarazione (art. 5) e indebita compensazione (art. 10 quater D.Lgs 74/2000).

### S.2 Attività sensibili

Relativamente alla nuova tipologia di reati tributari, l'analisi delle attività sensibili si è focalizzata sulla condotta propria della fattispecie di reato applicabile e, in via prudenziale, su alcune attività sensibili che sono indentificate in dottrina come potenziali reati fonte nell'ambito delle organizzazioni di impresa.

Premesso quanto precede, in relazione ai reati previsti dall'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/01, sono state individuate le seguenti attività sensibili:

- gestione dei flussi finanziari in entrata, con particolare riguardo alla gestione dei crediti;
- gestione della fiscalità aziendale, con particolare riferimento alle seguenti attività:
  - compilazione, tenuta e conservazione delle scritture contabili rilevanti ai fini fiscali e degli altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione;
  - predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
  - liquidazione delle imposte;
- operazioni societarie straordinarie, cessioni immobiliari;

### S.3 Regole Comportamentali

Al fine di prevenire il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- effettuare qualunque tipo di pagamento nell'interesse della Società in mancanza di adeguata documentazione di supporto;
- ricevere o accettare la promessa di pagamento in contanti;
- utilizzare strumenti anonimi per il compimento di azioni o di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

- utilizzare contante o altro strumento finanziario al portatore (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative/gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge), per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro
- utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- effettuare versamenti su conti correnti cifrati o presso istituti di credito privi di insediamenti fisici;
- emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;
- indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti;
- tenere le scritture contabili in disordine, occultarle, deteriorarle, distruggerle anche solo parzialmente.

Inoltre, i Destinatari sono tenuti a:

- valutare l'affidabilità dei fornitori/subappaltatori/società in ATI;
- valutare l'affidabilità dei clienti con modalità che consentano di verificarne la correttezza professionale;
- garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie, anche attraverso la predisposizione di specifiche procedure;
- custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- rispettare i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile per la predisposizione delle dichiarazioni annuali e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- compiere operazioni elusive, vendere beni immobili al solo scopo di sottrarre garanzia ai creditori.

#### **S.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici**

Oltre ai principi comportamentali sopra individuati valgono, in via prioritaria, i principi di controllo già previsti dalla Società in relazione ad altre tipologie di reato 231 disciplinate nelle seguenti parti speciali del presente Modello Organizzativo:



Sede Legale : Porto Viro (Rv) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Rv) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”**

- Reati di corruzione, anche tra privati, ed altri reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Reati Ambientali;
- Reati Societari;
- Reati aventi finalità di Terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- Reati di Ricettazione, Riciclaggio ed Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio.

Si richiamano peraltro, per la loro rilevanza rispetto allo specifico ambito di attenzione, le attività e i controlli svolti in adempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di eventuali appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Legge 13 agosto 2010, n. 136. art. 3).

La Società ha adottato, inoltre, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati tributari:

- i pagamenti relativi all'acquisto di beni/servizi e incarichi professionali avvengono esclusivamente a seguito di verifica del ricevimento del bene/prestazione professionale e della verifica delle relative fatture (verificandone altresì la correttezza in termini oggettivi e soggettivi);
- verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nella transazione;
- monitoraggio circa il permanere, in capo ai fornitori, dei requisiti di cui D. Lgs. 50/2016, dove e se applicabile;
- effettuazione di controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari in entrata; tali controlli tengono conto della sede legale della società controparte (es. paradisi fiscali, paesi a rischio terrorismo);
- verifica che le controparti contrattuali con le quali vengano concluse operazioni di rilevante entità non abbiano sede o residenza in “paradisi fiscali” così come individuati da organismi nazionali e/o internazionali riconosciuti (es. Agenzia delle Entrate, OCSE);
- utilizzare esclusivamente, nell'ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori dotati di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio.

In particolare, con riferimento all'erogazione dei servizi finanziari sono previsti i seguenti principali presidi:



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

- conoscenza della clientela mediante l’acquisizione, il mantenimento nel tempo e la fruibilità di informazioni sul cliente e sulla sua operatività al fine di poterne definire e aggiornare il livello potenziale di rischio e conseguentemente l’ampiezza delle verifiche da svolgere (adeguata verifica della clientela in modalità
- ordinaria/rafforzata/semplificata in relazione alla rischiosità delle diverse situazioni; monitoraggio nel continuo del rapporto);
- segnalazione delle operazioni sospette su evidenze di operazioni “anomale” in relazione con la natura dei prodotti venduti e della clientela della Società;

La Società ha inoltre implementato specifici presidi organizzativo-procedurali, nell’ambito del proprio sistema normativo disciplinato da apposite linee guida di riferimento.

In particolare, la Società si è dotata di strumenti normativi nei seguenti ambiti:

- gestione dei processi di acquisto: adozione del “Regolamento Interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture” e il relativo Contratto di Servizio, che prevedono precisi obblighi tra le parti sottoscrittrici (a titolo esemplificativo: predisposizione RdA, gestione contrattuale, attestazione della prestazione, predisposizione e gestione gare d’appalto, contrattualizzazione del fornitore);
- amministrativo-contabili ai sensi della normativa vigente;
- operazioni societarie;
- tracciatura dei flussi finanziari;
- gestione dei crediti;
- gestione degli adempimenti fiscali e tributari;
- gestione della fatturazione e del credito;
- gestione finanziaria.



Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”**

### **PARTE SPECIALE “T” REATI DI CONTRABBANDO**

AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

### PARTE SPECIALE T – CONTRABBANDO

La presente Parte Speciale “T”, relativa ai reati contrabbando introdotti con il D.Lgs n. 75/2020 di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 (con la precisazione che gli illeciti in materia di contrabbando assumono rilievo penale alle condizioni poste ai sensi dell’art. 1, comma 4, D.Lgs 8/2016, ovvero quando l’ammontare dei diritti di confine dovuti è superiore ad Euro 10.000,00 – diecimila -), è finalizzata a fornire la descrizione dei reati rilevanti per la Società ai sensi dell’art 25-sexiesdecies del Decreto, l’elenco delle attività sensibili individuale e dei processi ad esse collegati, le regole comportamentali ed i principi di controllo specifici che tutti i Destinatari del Modello devono adottare ed applicare al fine di prevenire il verificarsi dei reati sopra specificati.

#### T.1 Reati applicabili alla Società

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR 43/1973).

*Il reato punisce chiunque:*

- a) *introduce merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell’art. 16 (“le merci possono attraversare la linea doganale soltanto nei punti stabiliti”);*
- b) *scarica o deposita merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana;*
- c) *è sorpreso con merci estere nascoste sulla persona o nei bagagli o nei colli o nelle suppellettili o fra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale;*
- d) *asporta merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento, salvo quanto previsto dall’art. 90;*
- e) *porta fuori del territorio doganale, nelle condizioni prevedute nelle lettere precedenti, merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine;*
- f) *detiene merci estere, quando ricorrano le circostanze prevedute nel secondo comma dell’articolo 25 per il delitto di contrabbando.*

Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 DPR 43/1973).

*Il reato punisce chiunque nei territori extra doganali indicati nell’art. 2, costituisce depositi non permessi di merci estere soggette a diritti di confine, o li costituisce in misura superiore a quella consentita.*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (Art. 287 DPR 43/1973).

*Il reato punisce chiunque dà, in tutto o in parte, a merci estere importate in franchigia e con riduzione dei diritti stessi una destinazione od un uso diverso da quello per il quale fu concessa la franchigia o la riduzione, salvo quanto previsto nell'art. 140.*

Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 DPR 43/1973).

*Il concessionario di un magazzino doganale di proprietà privata, che di detiene merci estere per le quali non vi è stata la prescritta dichiarazione d'introduzione o che non risultano assunte in carico nei registri di deposito, è punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti.*

Altri casi di contrabbando (Art. 292 DPR 43/1973).

*Il reato punisce chiunque, fuori dei casi preveduti negli articoli precedenti, sottrae merci al pagamento dei diritti di confine dovuti.*

Circostanze aggravanti del contrabbando (Art. 295 DPR 43/1973).

*Il reato punisce chiunque, per commettere il contrabbando, adopera mezzi di trasporto appartenenti a persona estranea al reato. Ulteriori circostanze aggravanti si verificano quando:*

- a) nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, il colpevole sia sorpreso a mano armata;*
- b) nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, tre o più persone colpevoli di contrabbando siano sorprese insieme riunite ed in condizioni tali da frapporre ostacolo agli organi di polizia;*
- c) il fatto sia connesso con altro delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione;*
- d) il colpevole sia un associato per commettere delitti di contrabbando ed il delitto commesso si tra quelli per cui l'associazione è stata costituita;*

*d-bis) l'ammontare dei diritti di confine dovuti è superiore a centomila euro.*

## T.2 Attività sensibili

In relazione ai reati di contrabbando sono state individuate le seguenti attività sensibili e processi ad esse collegati:

Attività Sensibili: selezione, negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di acquisto,



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

anche con riferimento a servizi professionali e consulenze.

Processi: acquisti.

### T.3 Regole Comportamentali

Al fine di prevenire il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- esibire documenti negligenemente incompleti e/o comunicare dati falsi o alterati ad Enti pubblici;
- associarsi, in Italia o all'estero, allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che – considerati individualmente o collettivamente – integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

Inoltre, i Destinatari del Modello sono tenuti a:

- prestare particolare attenzione in relazione alle negoziazioni con clientela non sufficientemente conosciuta ovvero avente ad oggetto importi di rilevante entità;
- custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distribuzione e/o occultamento.
- valutare l'affidabilità degli spedizionieri ai quali si affidano e garantire che essi rispettino il codice etico e comportamentale a mezzo precise clausole contrattuali.

### T.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati di contrabbando:

- modalità di raccolta, verifica, approvazione e sottoscrizione, nel rispetto dei poteri conferiti a soggetti della Società, della documentazione da trasmettere alle Pubbliche Amministrazioni/Autorità nazionali e comunitarie;
- in caso di esistenza di conflitto d'interesse tra il personale della Società e la terza parte (es: fornitori, consulenti, intermediari, partner, clienti, pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio, ecc.) l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto, delegandola ad altro soggetto/unità;
- modalità di predisposizione ed autorizzazione delle richieste di acquisto;  
con riferimento agli acquisti:



Sede Legale : Porto Viro (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
edice univoco: T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

- modalità e criteri per la predisposizione e l’approvazione dell’eventuale bando di gara;
- modalità di diffusione e pubblicizzazione dei bandi di gara;
- criteri e modalità di assegnazione del contratto (es. pubblicazione del bando, fornitore unico, assegnazione diretta, acquisto in condizioni di urgenza, ecc.);
- in caso di ricorso alla procedura di assegnazione diretta solo per casistiche chiaramente individuate e documentate;
- criteri per la predisposizione ed autorizzazione delle richieste di offerta, inclusa la definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni tecnico commerciali;
- utilizzo di un modello di valutazione delle offerte (tecniche/economiche) improntato alla trasparenza ed alla maggiore limitazione possibile di criteri di soggettività;
- verifica della regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nella transazione;
- monitoraggio circa il permanere, in capo ai fornitori e spedizionieri, dei requisiti di cui D. Lgs. 50/2016, dove e se applicabile;
- effettuazione di controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari in entrata; tali controlli tengono conto della sede legale della società controparte (es. paradisi fiscali, paesi a rischio terrorismo);
- verifica che le controparti contrattuali con le quali vengano concluse operazioni di rilevante entità non abbiano sede o residenza in “paradisi fiscali” così come individuati da organismi nazionali e/o internazionali riconosciuti (es. Agenzia delle Entrate, OCSE);
- utilizzare esclusivamente, nell’ambito della gestione delle transazioni finanziarie, operatori e spedizionieri dotati di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio.

Con riferimento al Responsabile del Contratto/Procedimento per la fase di gestione ed esecuzione del contratto:

- indicazione del soggetto incaricato della gestione ed esecuzione del contratto, con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- autorizzazione da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore, diversa dal Responsabile del Contratto/Procedimento, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- a seguito della stipula, il passaggio di consegna del contratto, da parte della funzione che negozia il contratto, al Responsabile del Contratto/Procedimento,



Sede Legale : Porto Tolle (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

nonché di tutte le informazioni utili alla corretta gestione;

- verifica dell’effettiva esecuzione del contratto da parte delle controparti e dello spedizioniere;
- verifiche dei requisiti delle controparti, anche in relazione al processo di qualificazione degli stessi, al fine di prevenire l’insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la Società al rischio di coinvolgimento nella commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d’impresa indicati nella presente Parte Speciale;
- verifica della completezza ed accuratezza dei dati riportati nella fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi e lavori ricevuti/prestati;
- verifica della completezza della documentazione necessaria importazione delle spedizioni.



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”**

### **PARTE SPECIALE “U”**

### **REATI CONTRO I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**

AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

*“Responsabilità amministrativa della Società”*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

## PARTE SPECIALE U – REATI CONTRO I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

La presente Parte Speciale “U”, relativa ai reati contro il patrimonio culturale introdotti con la Legge n. 9/2022 entrata in vigore dal 23 marzo 2022 per conformarsi alla Convenzione di Nicosia adottata dal Consiglio d’Europa il 19 maggio 2017 e volta a combattere il traffico illecito e la distruzione di beni culturali, è finalizzata a fornire la descrizione dei reati rilevanti per la Società ai sensi dell’art 25-septiesdecies e 25-duodevices del Decreto, l’elenco delle attività sensibili individuale e dei processi ad esse collegati, le regole comportamentali ed i principi di controllo specifici che tutti i Destinatari del Modello devono adottare ed applicare al fine di prevenire il verificarsi dei reati sopra specificati.

### U.1 Reati applicabili alla Società

I reati che sono stati considerati potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

*Art. 518-duodevices c.p.*

*Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici*

La norma punisce chiunque distrugge, disperde, deteriora deturpa o imbratta o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui.

*Art. 518-terdecies c.p.*

*Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici*

La norma punisce chiunque, senza voler attentare alla sicurezza dello Stato, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura.

### U.2 Attività sensibili

In relazione a tali reati, appare di quasi impossibile commissione di reati contro il patrimonio culturale nell’interesse o a vantaggio dell’azienda. Sono state individuate, seppur in via del tutto residuale tenuto conto del contesto operativo della Società e delle sue finalità istituzionali, le seguenti attività sensibili:

Attività Sensibili: pulizia, sfalcio, giardinaggio di aree pubbliche rientranti nella definizione di beni paesaggistici di cui all’art. 136 del D.Lgs n. 42/2004:

- a) *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;*
- b) *le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- c) *i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;*
- d) *le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al*



Sede Legale : Porto Tolle (Ro) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ro) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax 0426 321823  
edice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

*pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

### U.3 Regole Comportamentali

Al fine di prevenire il verificarsi dei suddetti reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, a tutti i Destinatari, è fatto divieto di:

- effettuare lavori di giardinaggio, sfalcio erba, pulizia, potatura o abbattimento alberi in modo negligente e/o in contrasto con gli ordini di servizio o del preposto responsabile di cantiere;
- danneggiare e/o imbrattare in alcun modo beni culturali o paesaggistici;
- rimuovere o potare alberi se non avendo cura di esser stati debitamente autorizzati dall'autorità competente;
- custodire in modo non ordinato e non manutentare periodicamente l'attrezzatura necessaria alle suddette attività in modo tale che essa mal funzionando possa arrecare danni a beni culturali o paesaggistici;
- rispettare le norme di accesso, permanenza e le indicazioni ricevute dagli Enti locali soprattutto per beni demaniali ricompresi in parchi naturali e/o aree protette.

### U.4 Principi di controllo e presidi organizzativo-procedurali specifici

La Società ha adottato, oltre ai principi comportamentali sopra individuati, i seguenti principi di controllo specifici in relazione ai potenziali reati contro il patrimonio culturale:

- modalità di raccolta, verifica, approvazione e sottoscrizione, nel rispetto dei poteri conferiti a soggetti della Società, della documentazione da trasmettere e/o ricevuta dalle Pubbliche Amministrazioni/Autorità nazionali e/o locali, in particolare quella inerente alla concessione dei lavori da effettuare ed alle relative autorizzazioni;
- attività di verifica, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di diritto del lavoro, del comportamento tenuto dai dipendenti e da quanto da essi propagandato a mezzo strumenti elettronici utilizzati sul posto di lavoro;
- campagna di sensibilizzazione e formazione sul tema, adozione del codice etico;
- controlli previsti in fase di selezione e assunzione del personale, con particolare riguardo alla verifica dei patentini e/o dell'avvenuta partecipazione a corsi propedeutici all'utilizzo di macchinari/macchine necessarie allo svolgimento delle loro mansioni e successiva attività di monitoraggio, in capo alle competenti funzioni, circa il permanere della situazione di regolarità di quanto sopra esposto per tutta la durata del rapporto lavorativo;



Sede Legale : Porto Viro (Ra) Via Giuseppe Mazzini, 16 - 48014  
Sede Operativa : Porto Tolle (Ra) Via G. Matteotti, 5-7 - 48018  
Cod. Fisc. e P. Iva 01508440292 Tel. / Fax: 0426 321823  
codice univoco T9K4ZHQ  
e-mail: info@cooperativasolemare.it  
pec: info@pec.cooperativasolemare.it

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### EX D.LGS. 231/01 – parte speciale “U”

- controlli sulla corretta e continua manutenzione degli attrezzi, macchinari e/o
- macchine utilizzate per le suddette mansioni;
  
- clausole contrattuali e controlli svolti in corso di esecuzione del contratto in caso di impiego di personale di società subappaltatrici o operanti in ATI;
- diffusione a queste ultime del codice etico e del codice comportamentale adottato dalla società.